ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 Numero 54

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 5 - Domenica 6 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2; telefono 790-121 Roma, largo N. Salnsiti 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (spediz. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,30; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Una tragica fatalità colpisce la capitale giapponese

Stamane a TOKIO un'altra catastrofe precipita un aereo con 130 a bordo

E' un Boeing 707 delle aviolinee britanniche che era appena decollato, diretto a Hong Kong - Si è schiantato su una fiancata del vulcano Fujiyama in una foresta presso l'osservatorio meteorologico - Le operazioni di soccorso, che sono ostacolate da una spessa coltre di neve, intraprese dagli allievi d'una scuola di alpinismo - Non vi sono però logiche speranze di trovare superstiti - La nuova terrificante sciagura provoca un'ondata di panico: molti voli sospesi per mancanza di passeggeri - Solo ieri nell'aeroporto di Tokio 64 persone sono morte nel rogo d'un quadrigetto canadese e un mese fa un altro apparecchio con 133 passeggeri si inabissò nella baia - Stamane è precipitato anche un elicottero che recuperava rottami in mare

Il «Boeing 707» che si è schiantato sulle pendici del Fujiyama era diretto a Hong Kong (Telefoto)

La sezione di coda del DC-8 precipitato e incendiatosi nell'aeroporto internazionale di Tokio (Tel. «A. P.»)

Tokio, sabato sera.

Una nuova catastrofe è accaduta stamane a Tokio. Un quadrigetto «Boeing 707», con 130 persone a bordo, si è schiantato stamani sulle pendici del Monte Fujiyama. Nessuno è scampato alla morte. La maggior parte delle vittime sono cittadini americani.

La spaventosa catastrofe è avvenuta alle ore 14,10 locali, corrispondenti alle 6,10 italiane, in circostanze che non sono ancora state chiarite. L'aereo è piombato con tremenda violenza in una foresta, provocando un esteso incendio. I rottami sono sparsi in un raggio di parecchi chilometri. Alcuni resti, di minime dimensioni sono caduti sulla cittadina di Gotemba, a 10 chilometri dal punto dove è stato trovato il relitto.

Le squadre di soccorso hanno incontrato enormi difficoltà a raggiungere il luogo della catastrofe, a causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli, dell'alta coltre di neve e dell'intrico di cespugli e alberi.

Primi ad arrivare sul posto sono stati gli allievi di una scuola militare di alpinismo che si trovavano al campo invernale sul Fujiyama. Essi hanno lottato tre ore contro le fiamme che divampavano nella foresta, a causa dell'enorme quantità di carburante uscito dai serbatoi infranti del quadrigetto. L'aereo, infatti, era partito dall'aeroporto di Tokio appena dieci minuti prima del disastro, ed aveva carburante a sufficienza per raggiungere Hong Kong, a circa tremila chilometri di distanza.

Funzionari ed esperti osservano i resti del «DC-8» sull'aeroporto di Tokio (Tel.)

Un migliaio di uomini, soldati ed agenti di polizia, sono ora impegnati nella pietosa opera di trasporto a valle dei corpi delle vittime: 119 viaggiatori e undici membri dell'equipaggio. Le ricerche per l'identificazione delle salme sono procedute in modo singolarmente spedito, se si pensa all'immane violenza dello schianto. Oltre agli 84 americani, sono stati identificati 12 giapponesi, tre francesi, due inglesi, due canadesi e un ghanese. Restano ancora da identificare 26 corpi.

La sciagura è accaduta a poche centinaia di metri dall'Osservatorio meteorologico del Fujiyama, ma nessuno fra il personale dell'istituto ha assistito alla caduta dell'apparecchio. Le poche deposizioni finora raccolte da testimoni oculari della regione sono contrastanti. Qualcuno afferma che l'apparecchio è esploso in volo e la cosa non sembra verosimile, se si pensa alla relativa rapidità con cui sono stati trovati i corpi delle vittime.

Altri dicono che il quadrigetto ha cozzato in volo contro un altro aereo dal quale si sarebbero staccati uomini appesi a paracadute. Questa versione è però smentita dalle autorità giapponesi. D'altra parte, al momento della catastrofe, il cielo era sereno e il vento moderato.

Il ministro dei Trasporti, Nakamura, insieme con alcuni tecnici, è arrivato sul luogo del disastro, a 1300 metri di quota, per dirigere una prima inchiesta.

Verso sera è circolata la voce che sulle pendici della montagna sarebbero stati trovati frammenti di un altro aereo, verosimilmente un apparecchio americano da addestramento del tipo «T-33». Poteva così essere avvalorata l'ipotesi di una collisione in volo. Tuttavia le autorità militari americane hanno dichiarato esplicitamente che nessun loro apparecchio stava volando sulla regione al momento del disastro.

L'agenzia di Tokio della compagnia inglese «Boac», proprietaria dell'apparecchio, ha dichiarato di non essere in possesso d'alcuna informazione sulle cause della catastrofe. Il quadrigetto era arrivato ieri sera da San Francisco ed era partito in perfetto orario alle ore 5,58 di stamane, diretto a Hong Kong. Di là avrebbe dovuto proseguire per l'India, il Medio Oriente, Roma, Londra, New York e San Francisco, sulla rotta regolare del giro del mondo istituita dalla compagnia britannica. L'agente di questa società ha fatto notare che da ben dieci anni l'attività della «Boac» non era funestata da sciagure.

Le notizie del disastro, diffuse dalla radio per tutto il pomeriggio con bollettini straordinari hanno suscitato un'enorme impressione nell'opinione pubblica, ancora turbata dal disastro avvenuto ieri sera sull'aeroporto di Tokio dove un aereo canadese è esploso al momento dell'atterraggio, causando la morte di 64 persone.

La catastrofe odierna ne richiama alla mente un'altra altrettanto grave, accaduta un mese fa quando un apparecchio a turboelica delle linee nipponiche precipitò nella Baia di Tokio, causando la morte di 133 persone. Ad allungare la «serie nera» delle sciagure aeree, è giunta la notizia che stamani un elicottero impegnato nelle ricerche di resti del turbo-elica di cui s'è detto dianzi, è precipitato a sua volta, inabissandosi in mare. Dei cinque uomini che erano a bordo solo due hanno potuto essere salvati.

L'aeroporto internazionale di Tokio, chiuso al traffico per tutta la notte, a causa dell'esplosione dell'aereo canadese, aveva ripreso la sua normale attività nella mattinata. Nel pomeriggio, tuttavia, gli aerei sono partiti semivuoti. Gran parte delle persone che avevano acquistato biglietti per voli sulle linee interne hanno preferito rinunciare momentaneamente a partire, nell'attesa che si possano chiarire le cause di tante sciagure aviatorie nella regione di Tokio.

Nel corso della serata si sono concluse le operazioni di trasporto a valle delle salme le quali sono state deposte temporaneamente in due templi buddisti, ai piedi del Fujiyama, che è la «montagna sacra» dei Giapponesi.

n. s.

Due degli otto superstiti della catastrofe aviatoria di ieri ricoverati all'ospedale Makita di Tokio. Sono la signora americana E. R. Hubner, di 27 anni, e il canadese Bernard Rediaky, di 24 (Tel. «Associated Press» a «Stampa Sera»)

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Il mercato si è fatto prudente in attesa dei bilanci annuali

Volume d'affari ancora ragguardevole ma attività più selettiva L'indice è risalito a 82,43 con un rialzo dello 0,9% - Vivace attività nel reddito fisso - Ondata di realizzi a Wall Street

Milano, sabato sera.

Il mercato azionario ha assunto questa settimana una fisionomia meno accesa e, pur conservando una notevole elasticità di fondo, la quota si è appesantita nel finale annullando buona parte dei consistenti ricuperi delle prime giornate. Per quanto riguarda il lavoro i titoli trattati sono stati complessivamente più di 15 milioni per un valore di oltre 35 miliardi, cifre ragguardevoli anche se inferiori ai recenti massimi.

Le iniziative sono state numerose ma hanno avuto un carattere di maggiore selettività, dirigendosi, di preferenza, verso quei valori che sembrano presentare le migliori prospettive. Per contro si sono notate, a più riprese, diffuse vendite di beneficio ed alcune obbligate sistemazioni. Tutto ciò ha provocato numerosi contrasti ed incertezze e la quota ha subito frequenti oscillazioni nei due sensi anche se in definitiva, rispetto alla settimana precedente, gli spostamenti sono risultati di modesta entità. Il numero indice passa infatti da 81,66 a 82,43 con un rialzo dello 0,9 %.

La cronaca delle singole riunioni ci dà un'idea più precisa dei rapidi capovolgimenti di fronte che hanno caratterizzato l'andamento del mercato. La settimana è incominciata in tono minore, con modeste vendite, collegate probabilmente al materiale pagamento dei saldi. L'assorbimento è stato peraltro abbastanza facile e, dopo un breve periodo di incertezza, la seduta si è conclusa positivamente (+ 0,4 %). Martedì si è raggiunto un maggior equilibrio di base e, sotto la spinta di imponenti acquisti di Edison e Montecatini l'intonazione generale è apparsa più sostenuta, anche se non si è verificato un rilevante scostamento dell'indice (+ 0,2). Mercoledì i compratori hanno preso decisamente il sopravvento e tutta la quota ha avuto un rilancio positivo (+ 1,1). Giovedì, dopo una buona partenza, i contrasti si sono fatti più frequenti ed il tono generale più esitante (nessuna variazione dell'indice). Venerdì breve spunto iniziale seguito da un rinnovato afflusso di vendite che, specialmente in chiusura, hanno provocato cedenze di una certa importanza nei principali valori (— 0,85).

Il mercato è apparso in definitiva in fase di transazione e anche la clientela differenziale ha ridotto i suoi interventi com'è confermato dalla diminuita attività nel settore dei premi. Evidentemente si è in attesa dei risultati societari che verranno resi noti nelle prossime assemblee annuali di bilancio. La nota dominante della settimana è costituita dal movimento sulla Edison-Montecatini, che, sviluppatosi in senso positivo nelle riunioni centrali, si è poi affievolito in chiusura di ieri. Il lavoro per i due titoli è stato comunque molto intenso tanto che mercoledì il 26,5 % del valore totale degli scambi si è concentrato su queste due voci.

Alterni Fiat, Viscosa e Generali che, dopo alcuni brillanti spunti, hanno ceduto nel finale. Un largo interesse si è rivolto ai farmaceutici che hanno messo a segno cospicui progressi. Per la Ledoga si parla di una vantaggiosa operazione della società e per la Carlo Erba d'un ottimo andamento aziendale. Molto in vista anche i saccariferi, ricercati da più parti a prezzi crescenti. Decisamente negativo, al contrario, il comportamento della Pozzi le cui risultanze di esercizio si prospettano deludenti.

A Wall Street elevato ritmo di scambi, con tendenza nettamente cedente. Le buone notizie economiche non sono bastate infatti ad annullare le preoccupazioni di carattere monetario e l'aumento del tasso di interesse e di qui una ondata di realizzi. In Europa tono pesante a Londra in vista delle prossime elezioni politiche e per la debolezza della sterlina. A Parigi, Francoforte e Zurigo attività modesta e prezzi piuttosto riflessivi.

Lavoro animato in campo obbligazionario. L'assenza di nuove emissioni a breve scadenza fa confluire le nuove iniziative sui prestiti già in circolazione e ciò provoca una generale sostenutezza dei corsi, specialmente per i principali parastatali 6 %. Sempre ricercata la lira nei confronti delle altre valute. Nulla di nuovo per l'oro.

F. C.

CRONACA CITTADINA

Altri cinque aerei di soccorsi si preparano a decollare da Caselle

Dall'India commossi messaggi dei padri missionari a «La Stampa»

Esprimono la gratitudine dei loro assistiti per i generosi doni inviati con le offerte dei nostri lettori - Continuano ad arrivare somme mentre la sottoscrizione ha superato i 574 milioni - Un altro quadrimotore parte stanotte per Bombay con un carico destinato al ministero indiano dell'Alimentazione

La sottoscrizione popolare indetta da «La Stampa» per combattere la fame nell'India è chiusa ormai da nove giorni; pure, agli sportelli di via Roma continuano a giungere offerte generose. La somma totale raccolta ha superato stamane i 574 milioni. Ieri sera è partito da Caselle un altro «DC-6» dell'Alitalia-Sam con un carico di 92 quintali di latte concentrato che saranno consegnati a Bombay al ministero per l'Alimentazione dello Stato di Maharashtra.

La notte prossima, alle 3, un quadrimotore, dello stesso tipo, con un analogo quantitativo di viveri, spiccherà il volo per la medesima destinazione. Altri cinque apparecchi partiranno per Madras entro giovedì: questi soccorsi verranno affidati alla missione di padre Mantovani.

Ai quattro religiosi salesiani che operano nell'India — padre Maschio a Bombay, padre Mantovani a Madras, padre Casarotti a Calcutta, padre Curto nell'Assam — sono stati spediti nei giorni scorsi quattro assegni da 25 mila dollari per un importo totale di oltre 60 milioni. Ora i missionari hanno telegrafato alla direzione de «La Stampa» commossi messaggi di ringraziamento. Citiamo il testo di padre Curto dell'Assam, una zona impervia dove la miseria, la fame e le malattie colpiscono milioni di persone.

Dice il telegramma: «Infiniti ringraziamenti ai generosi lettori e grazie anche agli organizzatori di questa campagna della bontà». Il missionario ci darà successivamente con una lettera un rapporto dettagliato sulla situazione e sui benefici che i soccorsi de «La Stampa» hanno recato a migliaia di derelitti.

Ma un'immagine fedele delle condizioni dell'India la si è ricevuta già dai servizi dei nostri inviati — Francesco Rosso, Giovanni Giovannini e il fotografo Aldo Moisio — che hanno seguito giorno per giorno le consegne dei viveri. Giovannini e Moisio hanno preso parte anche ad una spedizione di aiuti attraverso le piste malsicure della giungla, dove pure si affollano migliaia di diseredati.

Il quadrimotore che è partito ieri da Caselle aveva lo stesso equipaggio del primo aereo de «La Stampa» decollato il 17 febbraio. Gli aviatori — il comandante Timoteo Ambrazzi, i primi ufficiali Biffani, De Maggi e Rapaccini e i motoristi Consonni e Ramazzotti — sono venuti nel pomeriggio in visita al giornale. Hanno rievocato commossi le accoglienze ricevute a Bombay, orgogliosi di aver inaugurato il «ponte aereo della solidarietà» lanciato da Torino all'India. Hanno anche espresso il loro plauso per la rapidità con la quale l'iniziativa si è concretata.

Come è noto i soccorsi acquistati con le offerte dei nostri lettori sono stati i primi in senso assoluto a giungere in India.

Distribuzione dei soccorsi de «La Stampa» in un villaggio presso Pondichéry

Domani Saragat a Torino per l'inaugurazione del Centro del Bit e un incontro con il mondo del lavoro

Nel pomeriggio l'arrivo in forma privata - Lunedì: cerimonia al «palazzo di vetro» e visite al Museo dell'auto, alla Pininfarina, al San Paolo, alla Cassa di Risparmio e alla Provincia - Martedì il Presidente va alla Fiat, alla Lancia di Chivasso e al «Centro Studi Gobetti»

Il presidente Saragat è atteso domani sera a Torino per una visita di due giorni; la seconda, in forma ufficiale, da quando è Capo dello Stato. L'ultima volta Saragat venne nella nostra città in occasione dell'apertura del Salone dell'Automobile, adesso ritorna per un contatto più vasto: un incontro con il mondo del lavoro nelle grandi fabbriche torinesi e nelle banche e l'inaugurazione del Centro internazionale del Bit («Bureau International du travail»), destinato a portare il nome di Torino alla ribalta della cooperazione tecnica fra i popoli. Saragat sarà accompagnato probabilmente da tre ministri: Fanfani, Andreotti, Bosco. La visita presidenziale include nel suo programma anche una significativa sosta al Centro studi intitolato a Piero Gobetti.

Il breve soggiorno torinese del Capo dello Stato assumerà toni ufficiali lunedì mattina alle 11 quando, lasciata la Prefettura, Saragat riceverà in piazza Castello da una compagnia schierata in armi gli onori militari e si avvierà in automobile verso la [illegible] di [illegible] Unità d'Italia, in riva al Po, per intervenire all'inaugurazione del Centro di perfezionamento tecnico e professionale del Bit. La cerimonia avverrà nel grande palazzo di vetro e cemento, opera dell'architetto Nervi, che ora appartiene all'Onu. L'edificio, con i giganteschi pilastri a fungo, che ospitò la Mostra del lavoro per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia nel 1961, è ora perfettamente adattato al suo nuovo compito. Lungo i fianchi corrono due balconate sulle quali sono state ricavate aule, laboratori e uffici: un'innovazione che non turba affatto l'originaria armonia del palazzo e ne lascia intatto l'immenso respiro.

Saragat sarà ricevuto sulla soglia da David Morse, direttore del Bit e presidente del Centro; con lui saranno il direttore Paul Bacon e il presidente del comitato italiano ambasciatore Arpesani. Interverranno anche il ministro degli Esteri Fanfani, rappresentanti dell'Onu e degli organismi collegati, diplomatici accreditati a Roma e a Ginevra. E inoltre il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto e le altre autorità cittadine.

Da una tribuna dove faranno spicco la bandiera azzurra dell'Onu, il tricolore e il gonfalone di Torino, parleranno Bacon, l'ambasciatore Arpesani, il prof. Grosso, il ministro Fanfani e Morse. Alla fine pronuncerà un discorso il presidente Saragat. Seguirà la visita alle aule e ai laboratori che sono frequentati attualmente da 104 allievi di 25 Paesi: Argentina, Cile, Brasile, Uruguay, Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela, Panama, Honduras, Messico, Giamaica, Marocco, Repubblica Araba Unita, Guinea, Togo, Somalia, Uganda, Irak, Iran, Ceylon, Singapore, Formosa e Filippine.

Sono «borsisti» che hanno già un titolo di studio professionale e vengono a Torino per perfezionarsi nel loro mestiere, acquisire un'alta specializzazione, assimilare le tecniche più moderne e diventare a loro volta degli istruttori. I corsi durano tre o quattro mesi e possono essere integrati con un periodo di pratica in qualche industria. Un perfezionamento che questi alunni e futuri istruttori non potrebbero conseguire nei loro Paesi: perciò, [illegible] afferma David Morse, «il Centro di Torino è veramente un simbolo di positiva cooperazione internazionale nella [illegible] dello sviluppo economico e sociale». Ed è anche un modo di avvicinare i popoli ed aiutare i giovani a comprendersi.

I primi corsi sono cominciati il 15 ottobre scorso: un'esperienza che appare fin d'ora positiva. I programmi non saranno regolati da uno schema rigido, ma con apposite indagini verranno via via adattati alle mutevoli esigenze. E' un'iniziativa nuova che deve precisare, strada facendo, i suoi stessi obiettivi.

Il presidente Saragat (che nell'ottobre del '64 in qualità di ministro degli Esteri firmò l'accordo tra il governo italiano e il Bit) durante la sua visita di lunedì farà anche una breve sosta alle palazzine in riva al Po. Costruite per le mostre regionali nel '61, sono ora trasformate in accoglienti residenze per gli alunni del Centro con 443 camere (in futuro potranno diventare 800), sale di studio, ristorante e bar. Per settembre si prevede che ospiteranno 350 «borsisti», provenienti da 40 Paesi. Quando l'istituzione funzionerà a pieno ritmo, potranno avvicendarsi in un anno fino a 2 mila allievi.

Il soggiorno torinese di Saragat comprende lunedì mattina anche la visita al Museo dell'automobile e nel pomeriggio alla Pininfarina di Grugliasco, all'Istituto Bancario San Paolo, alla Cassa di Risparmio e alla amministrazione provinciale. L'indomani mattina il Presidente della Repubblica si recherà alla Fiat Mirafiori e alla sezione Velivoli; nel pomeriggio è in programma una breve sosta al «Centro studi Piero Gobetti» e [illegible] visita allo Stabilimento Lancia di Chivasso. Quindi Saragat raggiungerà direttamente Caselle, donde è prevista verso le 18,30 di martedì la partenza in aereo per Roma.

Un'ignobile impresa

Schernito e rapinato

I tre teppisti hanno scelto come vittima un sordomuto quasi cieco: sapevano che non poteva invocare soccorso, né riconoscerli

Tarquinio Dammasino, di 54 anni, è sordomuto e ci vede pochissimo. I tre teppisti che ieri sera l'hanno assalito mentre apriva il portone di casa, in via San Quintino 15, lo sapevano. L'hanno aspettato nella via deserta tra risa e schiamazzi.

Schernendolo, l'hanno subito spinto contro un muro della casa e l'hanno perquisito. L'invalido lavora regolarmente come operaio ed aveva in tasca una parte della paga settimanale, 7 mila lire. Questo è stato il bottino di una rapina che ha lasciato sgomenti e amareggiati anche i poliziotti dell'ufficio di notturna dove Tarquinio Dammasino è andato a fare denuncia. Invano essi hanno cercato di consolare il poveruomo.

«Mi hanno deriso e umiliato — ha faticosamente scritto con mano tremante su un foglio di carta, il sordomuto —. Sapevano che non poteva chiedere aiuto. Mi sono sembrati giovani, ma come potrei riconoscerli? Sono quasi cieco».

Pistola-ciondolo ferisce in classe un insegnante

Un colpo è partito stamane da una pistola-ciondolo in una classe della scuola Parini di corso Giulio Cesare 26. E' rimasto ferito ad un dito l'insegnante Luigi Bussi, di 46 anni, abitante in via dei Mercanti.

Alla scolaresca della quinta elementare il maestro stava facendo una lezione sui metalli. Aveva chiesto agli alunni di portargli degli oggetti per constatare con una calamita se erano di ferro. Uno degli scolari, Roberto Croppas, si era avvicinato alla cattedra e vi aveva posato una minuscola pistola ciondolo, lunga pochi centimetri.

E' un'arma in miniatura, ma il Bussi non pensava affatto che fosse in grado di sparare e neppure che fosse carica. Avvicinandola ad una calamita ha inavvertitamente toccato il grilletto: è partito il colpo che lo ha ferito alla terza falange del dito medio della mano sinistra. Il maestro è stato medicato al Maria Adelaide: guarirà in dieci giorni. Mezz'ora dopo l'incidente tuttavia era già di nuovo al suo posto in cattedra.

Raccapricciante disgrazia stamane al Nichelino nell'alloggio di un operaio

Infilzata nella maniglia della finestra manda i figlioletti a invocare soccorso

La donna sale su una sedia per riparare una tapparella - All'improvviso perde l'equilibrio e nel cadere resta appesa alla maniglia col ventre squarciato - Ricoverata in gravi condizioni

Eugenio Falco ha 26 anni

Giovane scotennato nello scontro tra motofurgoni

Una giovane madre è caduta da una sedia sulla quale era salita in piedi ed è rimasta infilzata nella maniglia di una finestra. Soffrendo atrocemente ha mandato i figlioletti a chiedere aiuto. I vicini non hanno compreso le parole dei bimbi ed hanno creduto che giocassero. La donna ha dovuto liberarsi da sola. E' ricoverata alle Molinette in gravi condizioni.

Si chiama Maria Olivero, è originaria della Calabria ed ha 29 anni. Abita a Nichelino, al quinto piano di via Vittorio Veneto 11, con il marito Gino Stilo ed i figli Mimma e Giovanni, di 5 e 3 anni. Il drammatico incidente è avvenuto verso le otto, pochi minuti dopo che il marito era uscito per recarsi alla Fiat dove ha recentemente trovato lavoro.

Maria Stilo si è accorta che che la tapparella di una finestra si era bloccata. Ha preso una sedia, vi è salita sopra e, sollevandosi sulla punta dei piedi, ha aperto il cassone per rimettere a posto gli ingranaggi. Era in precario equilibrio. Ha compiuto un movimento brusco ed è caduta malamente in avanti.

Sfortuna ha voluto che finisse con il corpo contro la finestra, proprio all'altezza della maniglia che era in posizione verticale. Agendo come un arpione, il ferro si è conficcato nel suo ventre. La sventurata è rimasta letteralmente agganciata, soltanto con un ginocchio che poggiava sul davanzale della finestra. Soffriva molto: ed ogni minimo movimento le procurava dolori atroci. Ha gridato ai bambini che giocavano sul pavimento, a pochi passi, di andare a chiamare subito i vicini.

Mimma e Giovanni sono corsi alla porta del signor Gino Gaspardello ed hanno bussato a lungo. L'inquilino è venuto ad aprire. I bambini erano eccitati e non sono riusciti a farsi capire. Sorridendo l'uomo ha richiuso la porta pensando che giocassero. Quando ha visto ritornare i figli da soli, Maria Stilo ha compreso che nessuno sarebbe venuto in suo aiuto. Stringendo i denti per non urlare e spaventare i figlioletti, compiendo un terribile sforzo, è riuscita a liberarsi.

Cercando di trattenere con le mani il sangue che usciva copioso dalla ferita, si è trascinata sul pianerottolo ed ha chiamato il Gaspardello: «Mi aiuti — gli ha detto — sto morendo». Pochi minuti dopo un'ambulanza della Croce Verde l'ha portata alle Molinette. E' grave, ma non è in pericolo di vita.

• Un giovane operaio è rimasto scotennato in un incidente stradale. Si chiama Eugenio Falco, 26 anni, da Settimo via Vaglié 51. E' ricoverato alle Molinette con un mese di prognosi.

Alle 8, mentre guidava un motocarro, in via Martiri della Libertà angolo via Genova, si è scontrato con un furgone condotto da Sebastiano Bertone, via Genova 33, che era appena uscito di casa.

L'urto è stato molto violento. Eugenio Falco è stato scaraventato in avanti e il parabrezza gli ha aperto una orribile ferita alla radice dei capelli. Fortunatamente ha raggiunto subito l'ospedale, che era a poca distanza, e non ha perso troppo sangue.

Gli accampamenti degli zingari rastrellati da oltre 1400 tra carabinieri ed agenti

L'imponente azione, nella notte, si è estesa dalla periferia della città alla provincia - Un centinaio di persone fermate e nove trattenute in arresto perché colpite da ordine di cattura - Motivi dell'operazione: in una serie di furti e rapine, commessi negli ultimi tempi, erano stati indiziati individui facenti parte di carovane

Dalle tre della notte è in corso una imponente operazione di polizia per controllare la posizione di migliaia di nomadi accampati alla periferia di Torino e nella provincia. Vi partecipano circa 1500 uomini fra agenti di P.S. e carabinieri. Esattamente le forze impiegate sono così ripartite: 400 agenti della Squadra Mobile, 200 del battaglione mobile, 700 carabinieri, 120 agenti della «stradale» suddivisi in 40 pattuglie e, inoltre, funzionari, sottufficiali ed agenti che in questura controllano le persone fermate per accertamenti.

Una così vasta azione è stata motivata da sospetti sorti nei confronti di nomadi durante le indagini condotte su una lunga serie di rapine e furti compiuti in questi ultimi mesi. Quasi sempre le inchieste avevano consentito di raccogliere gravi indizi a carico di appartenenti a carovane di zingari. Ma, tranne che in pochissimi casi, non era stato mai possibile rintracciare i ricercati e ottenere prove sufficienti della loro colpevolezza. In genere i sospettati erano riusciti a fornire alibi e nei loro carrozzoni, ispezionati da cima a fondo, non era stata trovata refurtiva.

Tuttavia queste circostanze erano bastate a far rilasciare senza denunce i «fermati», non avevano però del tutto fugato i sospetti.

Alle 3 di questa notte l'operazione è scattata simultaneamente. Agenti e carabinieri, tutti motorizzati, sono piombati negli accampamenti e li hanno ispezionati da cima a fondo. I nomadi, colti di sorpresa nel sonno, hanno dovuto esibire i documenti e le loro tende ed i loro carrozzoni sono stati ispezionati. I risultati delle ricerche, secondo i rapporti fatti dalle prime pattuglie rientrate in sede, hanno dato [illegible] risultati poiché non si è trovata refurtiva. Gli accertamenti sul conto delle persone hanno portato invece ad un centinaio di «fermi».

I «fermati» sono stati portati alla sede centrale della questura e qui interrogati. Nove di essi sono stati dichiarati in arresto perché colpiti da ordini di carcerazione o di cattura per furti e truffe ed inviati alle «Nuove».

Analoghe imponenti operazioni sono state eseguite nella notte in tutte le altre province del Piemonte. Il coordinamento regionale è stato effettuato a Torino dal col. Cera dei carabinieri e dal vicequestore Borghini. Nella nostra zona l'operazione è stata diretta sul posto e in sede dal capitano Denaro per i carabinieri e dal dott. Valerio.

Reparto di reumatologia inaugurato alle Molinette

E' stato inaugurato stamane alle Molinette il primo settore della sopraelevazione costruita sul padiglione della «divisione» di medicina. Ha 66 posti-letto che presto saliranno a 100. Il nuovo reparto, riservato agli affetti da malattie reumatiche, è affidato al direttore del Centro di reumatologia delle Molinette prof. Alessandro Robecchi.

Nel seminterrato del padiglione funzionerà l'istituto di fisioterapia modernamente attrezzato per la cura delle malattie reumatiche ed affini. Con l'apertura del nuovo reparto i posti-letto nel padiglione di medicina salgono a 480.

All'inaugurazione dell'opera, avvenuta a distanza di un anno dall'inizio dei lavori, erano presenti con il sovrintendente sanitario prof. Folli, i primari ed i dirigenti amministrativi dell'ospedale.

Convegno nazionale di speleologi

Due giorni di incontri - Si studia la costituzione di un «Corpo di soccorso»

Ottanta delegati in rappresentanza dei maggiori sodalizi della Penisola (saranno fra le altre presenti le delegazioni romane, sarde, bolognesi, venete, lombarde, piemontesi, liguri e trentine) partecipano oggi e domani, all'assessorato allo Sport, alla «Due giorni della speleologia italiana». Nel corso dei lavori saranno gettate le basi del «Corpo nazionale di Soccorso speleologico», che verrà dedicato ad Eraldo Sarecco, il ventottenne presidente del G.S.P. dell'Uget di Torino, caduto in una voragine sarda lo scorso estate.

Il progetto, presentato dai piemontesi, si propone la costituzione di un'organizzazione di soccorso interessante l'intero territorio nazionale ed in grado di intervenire qualora squadre di speleologi impegnate sotto terra vengano a trovarsi in pericolo.

In Italia esistono non meno di 4000 grotte, nella sola regione piemontese esse sono circa 400: gli appassionati, su scala nazionale, sono nell'ordine di alcune migliaia, gli specialisti, i cultori del «sesto grado alla rovescia», alcune centinaia.

All'ordine del giorno della «due giorni» figura anche lo studio di un'azione di consiglio che potrebbe portare all'inserimento della nuova organizzazione nel dispositivo di sicurezza creato dal Club Alpino Italiano per l'intera catena alpina e la dorsale appenninica. Al convegno interverranno come ospiti esponenti del mondo alpinistico e speleologico cittadino e dirigenti della Sezione del Cai Uget.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 10,9
MINIMA + 7,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notte): + 7,7; ore 8: + 8,1; umid. 58 %; press. 732,1. Cielo coperto. Previsioni: Nuvolosità estesa, qualche schiarita verso sera. Temperatura a Caselle: massima + 10,6; minima + 3,6; ore 8: + 6,2.

Taccuino del lettore

◆ Acquerelli di Spagna di Carlo Galli sono esposti da oggi (inaugurazione alle 18,30) al 15 marzo alla galleria Cavor.

◆ Al Cenacolo Messa per l'Artista (v. Barbaroux 2) oggi alle 16,15 discussione su «Radici» di A. Wesker.

◆ Un nuovo ciclo dei corsi di «Aggiornamento in pubbliche relazioni Amedeo Peyron» si apre oggi alle 15 alla Camera di Commercio (v. Alfieri 15); il prof. Luigi Palma parlerà su «Attualità dell'organizzazione scientifica».

◆ A Moncalieri stasera alle 21 nel cinema Castello proiezione del film: «La via italiana al Cervino» a cura della sezione Giovane Montagna; seguiranno canti alpini del coro «La Baita» di Cuneo.

◆ La conferenza di cultura cattolica di S. E. il cardinale Suenens, su: «Vision d'ensemble du Concile» avrà luogo sabato 12 marzo al Carignano.

◆ All'«Istituto dell'Opera» Crociata contro la tubercolosi (str. Mongreno 320) domani alle 10,30 saranno inaugurati nuovi locali.

◆ Congresso regionale dei pri domani (inizio alle 9) nel salone di via Cernaia 40.

◆ Nella chiesa dei SS. Martiri (v. Garibaldi 25), P. Agostino Gandolfo parlerà domani alle 16 su «Il peccato come negazione dell'uomo».

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,30 in Santa Teresa. Terrà l'omelia mons. Vincenzo Arnaud Masino.

◆ Lions Club: l'on. Giuseppe Pella parlerà lunedì alle 20 al soci, riuniti all'Hôtel Ambasciatori, sul tema: «Divagazioni fra politica ed economia».

◆ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. Fiume 4; via Reggio 1; v. Garibaldi 24; corso Belgio 160; c. Orbassano n. 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 69; c. Brescia 47; via Nizza 152; c. Vitt. Eman. 78; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 22; v. Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 40; c. Peschiera 293; v. Sacchi 4; c. Francia 1; via Borsi 116; p. Carlina 15; corso Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Pollenzo 9 (telefono 393.456); v. San Sebastiano Po 6 (804.023); elettrauto: v. dei Quartieri 9 (540.886); c. Vigevano 34 (254.409); corso Casale 14 (80.794); c. Trapani 69 (333.561).

Preziosi per tre milioni rubati in un alloggio

Fra le 15 e le 18,30 di ieri pomeriggio ignoti ladri sono entrati con chiave falsa nell'alloggio del signor Vincenzo Visconti, al secondo piano di via Cravero 36, ed hanno rubato preziosi per il valore di tre milioni. La denuncia è stata presentata al commissariato di polizia di San Donato.

Salvini sulla scena

Quando Eleonora Duse diceva ad Ugo Ojetti: — Ecco quel che resta di noi attori, l'eco di un grido, d'un sospiro, d'una risata, d'un singhiozzo; l'ombra di un'ombra — non aveva torto, povera grande donna. Se mai, forse non era pessimista abbastanza, che, di un attore, può rimanere nemmeno l'eco, nemmeno l'ombra di un'ombra.

Il 31 dello scorso dicembre cadevano i cinquant'anni dalla morte di Tommaso Salvini, e nessuno se ne è ricordato. E Tommaso Salvini passa per uno dei più grandi attori, o addirittura per il massimo attore italiano dell'ultimo Ottocento, attore di fama mondiale.

Per più di mezzo secolo egli ha regnato, despota glorioso e incontrastato, sui palcoscenici più illustri, e ha dato all'arte dell'interprete uno stile, un tono, un carattere. E', indubbiamente, il capostipite di una scuola, il divulgatore di una regola o di un metodo, che coincide con i precetti e con le forme del classicismo. Nessuno forse ha sentito, più e meglio di lui, il valore di una tendenza estetica, ma anche un particolar modo di avvertire la vita, d'intenderla secondo una certa intelligenza, di esprimerla quasi plasticamente. E' stato, più di una volta, raffrontato, per la sua maniera d'intendere l'arte, a uno scultore, per la capacità di plasmare la creta e d'infondere nella statua sentimento e vita. La creta corrispondeva al «materiale» umano che lo scrittore gli offriva, e la statua a quel che egli riusciva a trarre fuori, ad innalzare con la forza e l'espressione. Non sceglieva, certo, a caso i suoi autori e le sue opere, non li sceglieva neanche secondo un criterio d'importanza assoluta, ma solamente se corrispondevano alla sua intelligenza e alle sue qualità morali e fisiche, ossia se in quegli autori e in quelle opere egli ritrovava qualcosa di sé, qualcosa anche recondito o sconosciuto che, in seguito a uno speciale stimolo, si rivelava e si accendeva.

In polemica col Coquelin che sosteneva dover l'attore rimanere sempre impassibile «come un dio dell'antica Grecia, per paura che un fiotto del caldo sangue del cuore venga a distruggere il suo lavoro», Salvini grida Eresia! e nell'Illustrazione Italiana scrive: «Io cerco semplicemente di essere il personaggio, che rappresento; di pensare col suo cervello, di sentire con i suoi sentimenti, di singhiozzare e piangere con lui, e far che il mio petto sia angosciato dalle sue commozioni, di amare col suo amore e di odiare col suo odio. Quindi, avendo così tirato fuori la mia creazione dal blocco di marmo del mio drammaturgo, la vesto dei suoi propri panni, e le do la sua voce, i suoi gesti, la sua camminatura, insomma la sua apparenza corporea ed esteriore, fino a che la mia coscienza d'artista non mi fa gridare: E' lui!».

Con questi precetti, con una poetica così esplicitamente dichiarata non c'è da stupirsi che Salvini abbia fatto suoi «cavalli di battaglia», come si dice, un Otello e un Amleto. Di Otelli e di Amleti se ne erano visti tanti prima di lui, e forse anche di più dopo, ma nessuno con quell'imponenza, con quel piglio, con quell'impeto, con quel senso quasi fatale. In Otello, si sa, si è in genere avvertita una travolgente carica di gelosia, per cui la passione di quel personaggio è presa a modello di chi si sente travolgere da un assurdo spasimo per la sua donna, che crede di aver perduta. Nell'Otello di Salvini c'è qualche cosa di più o di diverso: «Non è — egli affermò — la gelosia volgare di sapere che un altro possegga la donna sua, ma è l'angoscia di perdere la fonte della sua vita, il tesoro del suo cuore, col quale egli doveva sempre vivere, oppure morire. Egli deplora, con la perdita dell'anima sua, anche l'onta al proprio decoro. Il supposto tradimento di Desdemona è un'offesa alla sua lealtà, e uomo leale qual è, non può sopportare che come ella ingannò il padre, e quindi il marito, possa altri tradire, perciò si erge giudice e giustiziere; è un sacrificio dovuto alla società. Egli credesi nell'obbligo di compierlo, e nel diritto di non rifiutarlo».

Non era, dunque, psicologo da poco, Salvini. Si può discutere, certamente, sulla sua intuizione, sul suo modo d'intendere, ma non si può mettere in dubbio lo sforzo di penetrare nello spirito del personaggio, di apprenderne la logica interiore, e poi di realizzarlo, di esprimerlo in modo coerente a quell'intelligenza e a quel sentimento.

La stessa indagine, lo stesso studio, magari più intenso, egli pose nel personaggio di Amleto, ancora oggi non del tutto definito, o forse addirittura restio ad ogni definizione. Al tempo di Salvini, si concepiva un principe di Danimarca quasi adolescente, gracile, che si reggeva appena in piedi. E Salvini che pur sentiva potentemente quel personaggio, ed era di tutt'altra struttura fisica, reagisce: «A mio credere, Shakespeare volle Amleto di una giovinezza matura, onde più robusto avesse il pensiero, più costante la riflessione; ed infatti egli riflette e ragiona con maschia intelligenza; è vigoroso nella mente, com'è adolescente nelle decisioni; di quanto natura gli fu prodiga nella immaginazione, altrettanto gli fu matrigna nella forza del sangue; il plumbeo peso dei pensieri che gli sta sul capo gli rende il corpo inabile e vacillante; toglietegli quel peso, e come per incanto lo vedrete correre all'azione ed agire...».

E', a parte tutto, un'interpretazione suggestiva.

* *

Ferdinando Martini che aveva conosciuto a fondo il famoso attore, e gli era stato amico, mi parlava dell'eccezionale senso morale che lo sosteneva e che traspariva irresistibilmente nella sua recitazione. Si dice, aggiungeva Martini, che l'attore vive fuori di quella che s'intende la morale, o che ne ha una sua in tutto contrastante o distinta da quella che concepiamo noi. Si arriva a sostenere, da qualcuno, che l'attore è un amorale. Niente affatto. Senza un forte principio morale, senza un potente senso morale, non si può intendere e interpretare i vari personaggi che, salvo rari casi, per sviluppare la loro intelligenza e per esprimere i loro sentimenti, debbono avere spiccate doti morali. Come si fa a concepire un Saul, un Otello e un Amleto sforniti di morale? Ma se è proprio la morale la molla che li fa scattare!

E Isidoro del Lungo mi ricordava, e illustrava, la precisione del suo linguaggio, la rigorosa scelta del vocabolo, la chiarezza della pronuncia, l'armonia della frase.

Era, oltre che un grande artista, un gran brav'uomo, un galantuomo, provato, anche lui, da grandi dolori; e la morte della moglie, l'attrice Clementina Cazzola, fu forse il più atroce.

«Povero Salvini, proprio non doveva morire adesso», ha scritto Ugo Ojetti in una delle sue più squisite cose viste. Proprio adesso, ossia mentre infuriava la prima grande guerra mondiale, il 31 dicembre 1915. Era ancora solenne, vigoroso. Due sere avanti era stato al Teatro Niccolini, a Firenze, per ascoltare Ferruccio Busoni, e in quello stesso giorno aveva scritto a Renato Fucini: «Si chiama vivere questo? Non pensavo mai che nei brevi giorni che mi rimangono di vita, avrei dovuto subire questo stato angoscioso. Accidenti al Kaiser, a Francesco Giuseppe e a tutti quelli che promossero questa carneficina! Scusami questo sfogo che mi parte dall'anima! Che l'anno 1916 sia precursore, per te e per la tua signora, d'altri cinquanta, ma colmi di ogni bene di Dio, e di perfetta felicità...».

Altro che brevi giorni! appena due. E non vide il 1916.

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

Vandali da salotto

Lettera della signora Marcella C., Torino.

«Abbiamo impiegato circa tre anni a completare la nostra casa di giovani sposi, comprando i mobili uno per volta quando se ne presentava l'occasione, perché volevamo che fosse bella. Quando è stata pronta abbiamo deciso di dare una festicciola e la sera di giovedì grasso abbiamo invitato un bel po' di gente per una cenetta fredda. Ci siamo dati ai preparativi con grande eccitazione, soli giorni prima. Era il nostro primo ricevimento, volevamo che riuscisse bene. All'ora precisa tutto era pronto: i fiori nei vasi, lampade e lampadari accesi da ogni parte, il buffet preparato in una stanza, nell'altra i cotillons e le «sorprese» ideate da mio marito per tenere allegri gli ospiti. Li abbiamo accolti con gioia e calore e loro hanno mangiato, bevuto e curiosato dappertutto, ma senza ammirare niente, poi chiedevano quello che non c'era, un'altra marca di whisky, limonate se offrivamo spremute d'arancio e birra al posto del vino. Noi a correre avanti e indietro con l'impressione di non far mai abbastanza, certe facce sofistiche non nascondevano la noia e inutilmente abbiamo messo dischi su dischi, nessuno ballava. Neanche con i «cotillons» siamo riusciti ad animarli, soltanto quando uno ha rotto due bicchieri (tra i più belli del nostro servizio e insostituibili perché antichi) si son tirati su e qualcuno ha detto: «Bene, svegliamoci», cominciando a lanciare cuscini. Era così furente che mio marito ha dovuto calmarmi, sennò li buttavo fuori. Perché la gente è così? Ho pianto d'amarezza alla fine, la casa era un disastro, dovunque stoviglie sporche e carte appiccicose per terra...».

Tutto qui. Niente tendenza [illegible] ... Non è rimasto [illegible] ... può essere definito spaziale, [illegible] mo anche villana. L'immagine della padrona-di-casa 1966, mi venne offerta tempo fa da una signora — chiamiamola X — che, dopo le due di notte, con un grembiule a righe sull'abito bianco ricamato e i piedi nudi nelle scarpe di gros [illegible] ... quadro. Gli X avevano offerto un cocktail, il quale cocktail [illegible] ... per aprire verso le ventidue [illegible] ... almeno [illegible] persone dovevano partecipare alla festicciola, ma qualcuno [illegible] telefonato: «Posso portare un amico?» e gli ospiti toccarono la cinquantina e forse più. Come accade spesso, gli amici aggiunti degli amici appartenevano al genere «impossibile». Tipi famelici sopravvissuti, chissà come e perché, a lunghe carestie. Tipi annoiati che si aggirano con aria tetra, bevendo come acqua il nostro migliore cognac e dicendo: «Sempre le solite facce... Perché diavolo ci siamo venuti?... Che barba... Che caldo... Ma chi glie lo fa fare di dar queste feste?... Andiamo in un "gogò", leviamoci dai piedi...». Tipi che hanno la sbornia facile e piombano sul nostro letto, arrotolandosi nelle pellicce delle invitate. Tipi scherzosi che arrivano con ragni e serpentelli di plastica per far paura alle signore e completano l'opera spruzzando [illegible] nella scollatura. Tipi entusiasti di musica dodecafonica, o canti popolari andalusi, quando non si tratta dei pezzi di Brecht o Roman [illegible] declamati da Fo..., che arrivano con una serie di dischi e s'impadroniscono del radiogrammofono, reclamando il silenzio e trasformando la riunione in mortorio. Tipi scorbutici che infliggono i loro approcci alle ragazze [illegible]. Ragazze che ridacchiano raccolte in gruppo, o fanno la corte al padrone di casa e si appartano con l'innamorato in un salottino, guardando come un'intrusa la padrona di casa che viene a chiedere gentilmente: «Qualcosa da bere?». Poi, i tipi dinamici che, giunta l'ora di prender congedo, urlano: «Qui stiamo morendo di fame! Cosa ne direste d'una bella cenetta? Provvedo subito!» e ignorando le timide profferte della padrona di casa («Non disturbarti, ci penso io») vanno in cucina e arraffano la credenza e depredano tutto in proprietà di burro, carne, scatolame, eccetera.

«Non è rimasto neanche un boro! E almeno avessero mangiato...» — gemeva la tipica padrona-di-casa 1966, indicando con odio e disgusto i piatti colmi di avanzi e gli avanzi sparpagliati [illegible] nel cuore delle sedie e nell'interno delle poltrone. — Li metterò tutti sulla lista nera! Ma poi in casa mia, [illegible]. Ogni moderna padrona di casa ha la sua lista d'indesiderabili che purtroppo tiene segreta. E perciò gl'indesiderabili — che sono poi sempre «le stesse facce» — continuano ad andare da una festa all'altra.

Lettera del signor T. C., Vercelli.

«Aspettiamo un bambino e mia moglie comincia a desiderare questa e quella cosa. Io debbo correre a cercargliela e diventa gravoso quando le vengono certe "voglie" di sera e i negozi sono chiusi. Non sono pratico (è il nostro primo figlio), quindi la prego di dirmi se è vero che un marito deve soddisfarle tutte prontamente...».

Tutte, sì, meno la voglia del visone, che può soddisfare anche a rate.

Lettera di «Abbonata canavesana».

«E lei che cosa pensa degli psicanalisti?».

Hanno un unico, ma grande merito: non prescrivono medicine.

Lettera di «Rossana», Stresa.

«Ho conosciuto un giovanotto che si è messo a farmi una corte assidua, finché sono diventata innamoratissima e così pareva anche di lui. Siamo usciti insieme per tre settimane e c'erano i soliti baci, ma nulla più. Anche una sera è diventato spinto e alle mie proteste ha ribattuto che dovevo dargli la prova del mio amore, sennò non ci credeva. Io mi sono opposta e lui da quella sera non si è fatto più vivo. Disgraziatamente continuo ad amarlo, soffro molto e mi sento sola. Forse dovevo agire in un altro modo, ho dei rimpianti, non so se è giusto o no».

Di solito, i giovanotti che chiedono la prova d'amore, a prova ottenuta giudicano male la donna e l'abbandonano senza rimorsi. E' il comodo, ipocrita, secolare alibi della loro cattiva coscienza. Però fra tutti i cacciatori di gonnelle, quelli che spariscono subito dopo essersi sentiti negare la «prova», sono ancora i meno temibili, in quanto scoprono apertamente il loro gioco: non andavano in cerca d'amore ma soltanto di un rapido e fuggevole «contatto tra due epidermidi», come dice pulitamente Chamfort. Quindi per una giovane ragazza è meglio ritrovarsi sola, prima che dopo, anche perché, dopo, può correre il rischio di ritrovarsi sola in due.

Lettera del dott. M. Corrias, Genova.

«Ha mai avuto occasione signora di sfogliare la rivista francese "Adam"? Ho in mano l'ultimo numero in cui è detto che il consumo dei prodotti di bellezza maschili ha superato i 35 miliardi e non viene da dubitarne osservando le fotografie pubblicate dalla rivista: uomini nudi e seminudi come le ragazze del balletto, uomini con le camicie a Borellini appare l'ombelico fuori dei calzoni a taglio basso, i capelli lustri e fluenti, le labbra sinuose, le sopracciglia ben disegnate. Se non sbaglio si sta cercando di sterilizzare l'uomo».

In compenso gli uomini che hanno in mano la moda, sarti, parrucchieri, eccetera stanno cercando di virilizzare la donna. E' il terzo tentativo compiuto negli ultimi quarant'anni per creare l'androgino, il terzo sesso che dir si voglia. Il primo tentativo risale all'altro dopoguerra e si chiamò la maschietta. Fu una rivoluzione mancata, la donna si salvò. Per assicurarle una differente carriera qualcuno rimise in circolazione con un nome nuovo una cosa vecchissima, il sex-appeal, che esaltava le curve e il magnetismo animale, garantendo nette distinzioni fra i due sessi. Poi venne un altro dopoguerra che ci ridiede le donne-ragazzo, calzoni, maglioni, capelli lisci, linguaggio pesante; ma anche le esistenzialiste passarono di moda insieme con Juliette Gréco, di cui sopravvive qualche tardiva emula in Spagna (Cadaqués) o in Jugoslavia (isola di Kuarz). Ora siamo alla terza ondata, la più impressionante: e non perché la moda cerca di vestire la donna da uomo (e se la veste da donna, di renderla il meno attraente e il più grottesca possibile), ma perché tende a trasferire nei guardaroba dell'uomo risvolterie e leziosaggini da donna. Avremo un maschio che si profuma, si decolora, si ondula, si trucca e così via! Farà testo la storiella in cui si racconta di quel signore, seduto sulla terrazza d'un caffè a mare, che indica al suo vicino un adolescente di sesso incerto: «Sarà un ragazzo o una ragazza? Ormai è difficile capirlo», sentendosi rispondere, asciuttamente: «E' mia figlia»; e avendo balbettato delle scuse: «Mi spiace. Non credevo che lei fosse suo padre», riceve un'altra rimbeccata «Non sono suo padre, sono sua madre!!» Se dobbiamo arrivare a tanto, venga pure l'atomica.

Cosimo T., Torino: Non deve stupirsi. Come avrà visto, anche i premi letterari vengono ormai pagati a cambiali («Ferro di cavallo», Roma). ● Th. R., Sanremo: «Miriade» deriva dal greco myrioi, che vuole dire diecimila. Ma nessuno pensa, dicendo o scrivendo «una miriade di stelle», di limitare così il loro numero. ● Guido, Torino: Meglio essere governati da novecento che da uno solo. Ad ogni modo, «una via di mezzo» non è concepibile in quanto il numero dei parlamentari è direttamente proporzionale, in ogni stato democratico, al numero degli abitanti. Circa le lungaggini, le manchevolezze, insufficienze e così via non dipendono dalla quantità, ma dalla qualità. E sulla qualità, almeno per ora, sembra ci sia poco da fare. ● Nino P., Sorrento: Penso che lo scandalo sarà minore e la sua famiglia meno indignata se, invece di rompere oggi il fidanzamento, cercherà di far annullare domani il matrimonio? Cerchi di essere logica, signorina: o lucida. La sua lettera sconfina nell'assurdo. Chi le impedisce, se i genitori non vogliono intender ragione, di parlare al fidanzato? Un uomo «di buona famiglia e discretamente intelligente» non sposa, per forza, una ragazza, se viene a sapere che ama un altro ed è decisa a rifare la sua vita con lui subito dopo le nozze. Salvo non abbia (anche quello) un «ramette di pazzia». ● Lucia D. F., Genova: Dunque, mille auguri.

Clara Grifoni

Elisabetta d'Inghilterra visita la Giamaica

A Kingston, nella Giamaica, la regina Elisabetta d'Inghilterra si dirige verso la Garden House dove leggerà un messaggio. Accompagna la sovrana il generale Davis Smith (Tel. «Associated Press» a «Stampa Sera»)

UN VERO SPORT PER APPASSIONATI DILETTANTI

In gara i «purissimi» dello sci per un rallye attraverso le montagne

La competizione comprende (in due giorni) l'ascensione al Monte Tabor in Valle Stretta, al Colletto Gimont presso Cesana e una discesa a coppie in cordata sulla pista di Melézet - E' un «meeting» molto amichevole tra i superstiti cultori dell'escursionismo invernale e primaverile che consente di gustare un ambiente alpino incorrotto

DAL NOSTRO INVIATO

Cesana, sabato sera.

I puri, i veri sciatori sono — come è ben noto — quelli che compiono escursioni per ricercare spazi liberi nell'alta montagna dove non vi sono seggiovie, né skilift. Questi benemeriti sportivi hanno una loro roccaforte nello Ski Club Torino che da diversi anni (siamo alla sesta edizione) organizza il «Rallye Sci alpinistico "Capanna Mautino"».

La competizione 1966 è fissata per i giorni 19-20 marzo e corrisponde quindi al lungo week-end di San Giuseppe in quanto i concorrenti di questa competizione sono nella totalità degli amatori, persone cioè che lavorano duramente durante la settimana (professionisti, impiegati, operai, studenti ecc.) e quindi hanno a disposizione ben poco tempo libero; ma questo tempo lo dedicano con la passione d'innamorati all'escursionismo in sci per il quale la primavera è il periodo migliore e la zona alpina compresa fra Cesana e Bardonecchia offre itinerari ideali.

Il tracciato del «VI Rallye» è molto interessante ed impegnativo e certamente imporrà una dura selezione alle numerose squadre che vi parteciperanno; finora ne sono iscritte 22 provenienti da tutta Italia e si attendono ulteriori conferme anche dall'estero. Abbiamo detto squadre in quanto la gara è a coppie, anche per rispettare la vera essenza dello sci alpinistico che non può essere uno sport di solitari per ragioni di prudenza. Ogni coppia dunque deve procedere unita, portando un determinato corredo, e superando (inoltre) una non facile discesa in cordata, il cui risultato può avere gran peso nella classifica finale a punteggio.

Ed ecco il programma. Il 19 marzo i concorrenti si ritroveranno al rifugio Valle Stretta, cui si accede da Melezet oltre Bardonecchia e il giorno successivo viene compiuta la prima tappa, ovvero l'ascensione al Monte Tabor (m. 3177): vi sono dunque 1400 metri di dislivello con un'impennata molto secca nella parte finale lungo il canalino del Tabor. Proprio per tale caratteristica questa montagna fu scelta nei tempi passati dalle popolazioni della zona per compiere una processione propiziatoria: l'ultima parte è realmente dura e può ben essere considerata come una «penitenza».

Secondo il regolamento sono in palio per questa frazione 300 punti, ma in più vi è la possibilità di guadagnare altri 100 punti compiendo il percorso supplementare e facoltativo dal piano del Se[illegible] (m. 2200) al colle del Vallone (m. 2642).

Questa faticaccia — che ai normali escursionisti richiede un'intera giornata — deve essere compiuta nella sola mattinata, in quanto nel pomeriggio sul tracciato della seggiovia di Melézet si disputa la gara di discesa in cordata come si è detto: quindi i due uomini che compongono la coppia devono essere bene affiatati e saper curvare con perfetto sincronismo.

Nella serata dello stesso giorno la folta comitiva si trasferisce alla capanna Mautino («covo» dello Ski club Torino) per il pernottamento e quindi il mattino di domenica affronta la tappa conclusiva: cioè l'ascensione dalla capanna Mautino al colletto Gimont (metri 2800), con soli 500 metri di dislivello il che certamente imporrà un ritmo assai sostenuto. Sono in palio 200 punti e altri 30 per un'ulteriore salita facoltativa fino alla Punta Chenaillet (metri 2634).

Nel pomeriggio, elaborate le non semplici classifiche, si procederà alla premiazione e quindi vinti e vincitori partiranno stanchi, ma felici — l'escursionismo sciistico è uno sport esaltante — per riprendere il loro lavoro.

Remo Griglié

Conferenza ad Alessandria dell'arcivescovo di Torino

Alessandria, sabato sera.

(e.) Nel salone della Camera di Commercio di Alessandria nel pomeriggio di oggi, l'arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino terrà una conferenza sul tema «Chiesa e cultura». La conferenza viene tenuta in occasione delle manifestazioni per il quarto centenario della elevazione al pontificato di San Pio V, nativo di Boscomarengo, nell'Alessandrino.

OROSCOPO

DOMENICA 6 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine isolata. Sole in parallelo a Urano. I contrasti saranno superabili con una buona predisposizione alle idee di facile applicazione. Procederete tranquilli con l'appoggio di parenti interessati con voi alla questione economica. I piani saranno attuati con l'aiuto di gente abile e pratica. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro*: incontro pomeridiano con persona anziana che nutre buone intenzioni nei vostri riguardi. Consigli che, se verranno seguiti, daranno dei profitti. *Vita affettiva*: cautela nella corrispondenza. Prima di prendere una seria decisione pensateci sette volte. *Salute*: stanchezza se vi sottoporrete a qualche [illegible].

Vergine - *Lavoro*: malgrado discussioni e controversie, riuscirete a mantenervi in equilibrio e a guadagnare stima e fiducia. *Vita affettiva*: sarà un diversivo divertente, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. *Salute*: emicranie e stanchezza renderanno la giornata pesante. Senza danni al lavoro, potrete concedervi più riposo.

Capricorno - *Lavoro*: sarà bene appoggiarsi sulle proprie forze, anziché su quelle altrui, se volete la garanzia del successo. Riuscita sicura. *Vita affettiva*: cambiando metodo, vincerete sicuramente la permalosità di una persona che vi sta a cuore. Ore di intensa felicità. *Salute*: nervosismo che lascerà riposare pochissimo. Eliminate le bevande eccitanti.

Previsioni astrologiche per i nati sotto l'Ariete: l'avvenire sarà influenzato da questa giornata. Non tralasciate nulla; ogni frammento di parola avrà la sua importanza. **Gemelli:** dovrete intervenire per sedare una questione fra amici. Riuscirete nel vostro intento, e la vostra generosità vi farà stimare di più. **Cancro:** alleggeritevi del fardello delle preoccupazioni. Dovrete prendere una decisione radicale, e lavorerete per un solido avvenire economico. **Leone:** troverete gli appoggi che necessitano alla cura dei vostri interessi. Le perplessità vi procureranno alcune ore di batticuore. **Bilancia:** state attenti alla suscettibilità di una donna pericolosa. Evitate l'ironia, se volete stare in pace con l'ambiente. **Scorpione:** presto varranno i vostri sforzi, perché il destino farà le cose meglio di quanto pensate. **Sagittario:** in poche ore tutto si chiarirà, e l'equivoco che vi assilla sarà avanti. Alcune persone attendono da voi la decisione finale, e poi vi imiteranno. **Acquario:** soddisfazioni morali sul lavoro, e sorpresa sentimentale gradita. Si parlerà ancora di uno scritto. **Pesci:** dovrete dare una severa lezione ad un bugiardo. Ci saranno degli interrogatori, e scoprirete tante cose utili. Incassi in vista, ma che dovrete sollecitare.

LUNEDI' 7 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposta al Sole, Saturno e Marte; congiunzione con Plutone; quadrato con Giove. Avrete dei momenti di smarrimento, per cui sarete piuttosto nervosi e difficili nel trattare col prossimo. Il lavoro sarà ben inquadrato, e lavorerete bene per il futuro. Tipi: **Gemelli, Sagittario e Leone.**

Gemelli - *Lavoro*: [illegible] accettate le discussioni: ogni motivo, ogni novità può significare finalmente battaglia vinta. I vantaggi saranno [illegible], specialmente in futuro. *Vita affettiva*: vi troverete bene con la persona che vi [illegible] stasera. *Salute*: [illegible] mensa con frutta fresca e verdure crude.

Sagittario - *Lavoro*: ci saranno apparentemente [illegible] al principio, ma in seguito raggiungerete la stabilità desiderata. *Vita affettiva*: una [illegible] ma riconquista di stima e affetto. *Salute*: equilibrio [illegible] perfetto. Benessere. [illegible]

Leone - *Lavoro*: [illegible] cogliere le occasioni con le [illegible]. Associatevi a gente fortunata, capace di [illegible]. *Vita affettiva*: [illegible] perché s'impone una scelta definitiva. Scrupoli [illegible] alla felicità. *Salute*: [illegible]

Cosa pronostica l'oroscopo ai nati dell'Ariete: vi offriranno una mansione di fiducia che solleticherà il vostro amor proprio. Tuttavia state in guardia, perché cercheranno di lasciarvi solo la parte da [illegible]. **Toro:** raggiungerete la desiderata limpidezza di giudizio, e questo vi incoraggerà in ogni senso. **Cancro:** bisogna combattere bene, la fortuna non si dona: essa è come la donna: bisogna saperla convincere. Seguite l'intuizione. **Vergine:** con la diplomazia potrete operare [illegible] i vantaggi che attendete da tanti giorni. Rinnovate la vostra [illegible], non rimanete sempre sulle stesse posizioni. **Bilancia:** non occupatevi eccessivamente di chi vuol frenare il vostro entusiasmo. Negli affari è bene agire senza esitazioni. **Scorpione:** riceverete sincere lettere di amicizia. Presto vi daranno una prova d'affetto. **Capricorno:** se perdete la pazienza, ogni successo verrà rimandato. Sappiate attendere il momento più opportuno. **Acquario:** vi saranno delle perplessità, e dovrete mantenervi energici ed espliciti per non farvi [illegible]. La vita sentimentale avrà ampio sviluppo. **Pesci:** con la dolcezza otterrete che l'avversario ripieghi su vecchie posizioni. Più larghezza di vedute, niente pregiudizi, e vedrete cambiare il vostro destino. **T. Palamidessi**

La moda

I nuovi costumi da bagno

«Da tempo — ci fa osservare la signorina Patrizia O. — è stata lanciata la moda Primavera-Estate, ma nulla ancora si dice sui costumi da bagno. Quali saranno le novità di quest'anno?».

Mancano ancora 4 o 5 mesi per arrivare alla stagione dei bagni e, poiché le donne sono indaffarate a rinnovare il guardaroba per la vita in città o per le gite in auto, le grandi case di confezione di costumi da bagno non hanno ancora fatto conoscere i loro programmi, anche se le loro decisioni sono già state prese. Naturalmente queste case sono restie a lasciar trapelare indiscrezioni. Pensiamo tuttavia che non appena le donne avranno risolto i cento loro problemi d'eleganza primaverile, il lancio dei nuovi costumi da bagno non tarderà a venire e a risvegliare clamorosamente l'interesse della più bella metà della umanità nonché, per ragioni ovvie, anche dell'altra metà.

Tuttavia, per non rispondere in modo assolutamente negativo alla lettrice che ci interroga, diremo che, per quanto ci risulta, e salvo che esplodano «bombe» del tipo Courrèges, sembra che i costumi da bagno per l'estate 1966 permetteranno d'abbronzare una superficie d'epidermide ancor più vasta dello scorso anno. Si sussurra che i bikini (non sappiamo come sia possibile) saranno ancora più esigui. Si parla di costumi con scollature sul dorso che scenderanno fin dove un minimo di buon gusto le costringerà ad arrestarsi. Coloro che sono addentro alle segrete cose accennano con una certa aria di mistero allo «stile Emmenthal» nei costumi interi. Pare che questo voglia dire che i costumi stessi avranno (come chiamarli diversamente?) degli oblò, piccoli e grandi, piuttosto numerosi, come i buchi del famoso formaggio svizzero.

Il modello che presentiamo oggi è invece un costume da bagno che può andar bene alla fanciulletta, come a sua madre e, magari, anche alla nonna. E' di nailon elastico nero, con una striscia multicolore (per esempio giallo, arancione e rosso) che scende sul davanti fino ad incontrarne un'altra, più sottile che gira intorno alle anche.

La salute

Prevenzione dell'attacco cardiaco

Domanda della signora E. B.: «Che cosa si può fare per prevenire una crisi cardiaca?».

L'attacco cardiaco può essere prevenuto o almeno ritardato con misure che variano da individuo a individuo. Per alcuni occorre diminuire di peso o far abbassare la pressione arteriosa coi moderni farmaci. Altri hanno bisogno di una dieta che riduca il tasso di colesterolo e quindi: meno grassi animali, meno uova e meno latticini; più olii vegetali (insaturi). L'esercizio fisico è utile quanto la moderazione in ogni senso.

Queste regole di condotta possono anche non prevenire l'attacco, ma aumentano le probabilità di sopravvivere ad esso. La persona che conduce una vita fisicamente attiva ha due o tre volte più probabilità di sopravvivere ad un infarto che non quella che conduce una vita sedentaria.

Rughe sul collo

Domanda della signora T. I.: «La chirurgia plastica può fare qualcosa per una donna di 37 anni che ha delle vistose rughe sulla gola?».

— Sì, ma è più facile nasconderle con collane, sciarpe, colli di pelliccia e preparati cosmetici.

L'età del donatore di sangue

Domanda della signora M. V.: «Un uomo di 58 anni può donare del sangue?».

— Sì, purché non sia anemico e non soffra di disfunzioni cardiache o di un marcato indurimento delle arterie.

La bellezza

«Mio figlio è un giovanotto...»

Ci scrive la signora Enrica C.: «Ho visto che, giorni addietro, la vostra rubrica si è occupata dei problemi di un marito. Penso che potrà anche occuparsi, sia pure eccezionalmente, del caso di mio figlio, un giovanotto di 16 anni. Si danno tanti consigli alle ragazze, ma nessuno dice ad un ragazzo come può risolvere i suoi problemi igienici e (perché no?) anche estetici».

L'osservazione è esatta. Se la signora Enrica C. ha abituato il figlio a fare il bagno quotidiano e a cambiare ogni mattina la biancheria, il suo ragazzo ha già percorso più di metà della strada che deve condurlo alla meta desiderata.

Abituare il figliolo a fare uso di un deodorante ogni mattina, dopo che si è raso la barba, dovrebbe essere un compito relativamente facile. Consigliamo alla signora d'acquistare un deodorante per uomo e metterlo accanto allo spazzolino da denti del figlio. In breve, il giovanotto se ne servirà quasi automaticamente. Un altro dono da fare ai ragazzi di questa età: una pinzetta per tagliare e limare le unghie.

Per i giovanissimi che hanno il fastidio dell'acne, la correzione della dieta e la detersione accurata del viso tre volte al giorno dovrebbero bastare per risolvere il problema. Ma molte mamme sanno quali fatiche erculee occorrano per indurre questi ragazzi a lavarsi più volte al giorno il viso con acqua e sapone. Cosa curiosa, essi sono invece attirati dalle lozioni detergenti, nelle quali vedono un mezzo quasi scientifico per sbarazzarsi dei foruncoletti. La spesa è irrilevante e i risultati sono buoni. Non sempre però questi risultati sono

spettacolari e il ragazzo, ad un certo momento, può stancarsi della lozione. La mamma acquisterà un prodotto simile d'altra marca e farà credere che il nuovo preparato merita d'essere provato. Continuando così, essa abituerà a poco a poco il figliolo a detergersi a fondo l'epidermide del viso, riducendo le probabilità che spuntino altri foruncoli, fino a che si ristabilirà l'equilibrio ormonico e l'acne scomparirà definitivamente. Naturalmente, nel fare questi acquisti, la mamma saprà, sapendo quanto siano incostanti i ragazzi, scegliere le confezioni più piccole, per non sprecare denaro.

Vorremmo ancora sottolineare che la lozione detergente risponde solo ad esigenze igieniche. Il preparato deterge a fondo la pelle meglio del sapone, asportando le impurità che vi si depositano e diminuendo il rischio di piccole infezioni. Naturalmente la carnagione se ne avvantaggerà, cosa che non dispiacerà ad un ragazzo che comincia ad avere i primi contatti sociali.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Oltagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 11 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18034, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 350 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Pi. [illegible] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

CERCASI officina meccanica e cui affidare lavorazioni di stampaggio particolari in lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

DISTRIBUTORI automatici per bevande calde nuovi e d'occasione in ottimo stato cedesi liquido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A20590

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A17728

MATERIALE nuovo e vecchio per stampi vende Filo, Casella Post. 373.

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli vari liquidansi. Telefonare 481-012.

NUOVO mescolatore gamma 400x1000 Cemario e presse 300x450 cedonsi. Telefonare 297-049.

PRIVATAMENTE vendo tornio 175x1000 seminuovo, trapano, compressorino, utensileria. Telef. 670-056.

REFERENZIATA impresa costruzioni assumerebbe lavori per terzi combinazioni cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-848.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vaira, Perugia 46, tel. 287-850.

VARI Typer modello 25J perfette condizioni vendesi ottima occasione. Telefonare 510-721. A21869

VENDO macchine elettriche seminuove fabbricazione coni gelati. Telefonare 931-026.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gorini, strada Murroni 5.

ALPHA ropificatori con termonientale, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomenensale. Torino, Cumiana 33, telef. 331-450.

DECORAZIONI tappezzeria tinteggiature verniciature, ritrovati moderni, coccarente, facilitazioni. Tel. 726-121 dopo ore 20. O569

DECORIAMO tappezziamo ducolane 12.000 - 9000 camera, vetrificheremo parchetti. Telefonare 726-121 dopo ore 20. O565

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, lattonerie, radiatori, [illegible]. Telef. 395-580.

OFFICINA artigiana cerca lavoro tornitura, fresatura, stampaggio, saldature. Telefonare 800-995.

TORNERIA meccanica esegue lavori di piccole e grandi serie. Telefonare 765-386. 2001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI [illegible] AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 16 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA [illegible] E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,40% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE cediamo bar superalcolici volendo gerenza, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O507

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcolici, trattoria alloggio, [illegible] fortune famiglie. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFIDIAMO gerenza negozio di vendita pane forte utile. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilipe, via Mercanti 15. Telefonare 540-679.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Valline, via Andrea Doria 15.

A. PRESTITI su immobili, scartamenti, autoveicoli, concediamo immediatamente. Modalità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834 O15

A. 1.000.000 contanti cediamo avviatissimo negozio elettricità, elettrodomestici. Riva, via Mazzini 1.

A. ZONA residenziale signorile cedesi causa ritiro negozio acconciature modernissimo concessioni migliori case profumi. Telef. mattino 881-876.

A. 4.300.000 dilazionando cediamo negozio torrefazione, macchine espresso, drogheria. Riva, via Mazzini 1.

A. 4.500.000, 1.000.000 contanti, cediamo redditizio negozio panetterie terna, alloggio. Riva, via Mazzini 1. O591

ABBIGLIAMENTO confezioni centro le avviatissimo cedesi causa malattia. Cubito, telefono 788-949.

ABBIGLIAMENTO confezioni sanitarie avviatissimo, reddito dimostrabile, ritirandomi cedo 4.500.000. Telefonare 655-723. A22350

ACQUISTEREI negozio torrefazione tabaccheria, cartoleria, giornali in Torino o provincia. Telef. 791-817.

AFFARE Laigueglia cedesi albergo 18 camere, ristorante dancing sul mare. Delorno Alessio. A18115

AFFARONE cediamo convenientissimo negozio tabaccheria dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

BAR centralissimo [illegible] cedo. Bellatti, via Pietro Micca 6.

CARTOLERIA vendo [illegible] immobile causa [illegible] attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A21114

CASALINGHI in Borgo [illegible] Paolo cedesi. Tel. 372-919.

CAUSA anzianità [illegible] per sviluppo affari anche internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A21853

CAUSA ritiro [illegible] vendesi alimentari. Telefonare 773-368.

CAUSA salute cedesi officina meccanica carpenteria attrezzata, avviata lavori serie. Riviera Ponente, città importante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, merceria, rivendita pane (attesa case) cedonsi. O706

CEDESI causa salute avviato grandioso negozio casalinghi, pagamento a convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A21837

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria adatta persona sola, utile netto 130.000 mensili dimostrabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, 40.000 giornaliere dimostrabili, 9.000.000 dilazionati. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale bar superalcolici, 40 mila giornaliere dimostrabili, 12 milioni 500.000, concedesi dilazione pagamento. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ritiro laboratorio alta moda avviamento pluriennale vasta clientela alto reddito. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio negozio casalinghi e forniture elettriche, adatto per artigiano elettricista, bloccenal con merce 6.000.000.

GEOMETRA capomastro abilitato cerca socio finanziatore per intraprendere costruzioni edilizie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino». A21359

ALBERGO ristorante bar Limone Piemonte cedesi con o senza stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino». A24626

ALBERGO ristorante bar cedesi dilazionando o gerenza. Telefonare Giavena 937-386. A16087

ALIMENTARIO pasticceria angolare mercato 80.000 giorno. Cav. Caselegno, Vanchiglia 43. O876

ANDORA cedesi bar bottiglieria centrale, sul mare. Tel. 81-19 Andora.

ATLAS STEELS (ITALY) ACCIAI INOSSIDABILI E SPECIALI CERCA OTTIME CONDIZIONI CONCESSIONARIO DISTRIBUTORE CON DEPOSITO PROPRIO ZONA VENDITA PIEMONTE. CURRICULUM, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 137 — MILANO». 31541

AUTORIMESSA avviata cedesi benzina, vendesi muri. Tel. 296-922.

AUTORIMESSA centralissima con annesso alloggio 3 camere cucina bagno reddito 5% vendesi. Telefonare 519-304. O775

AUTORIMESSA splendida posizione pressi autostrade mq 2000 affittasi o vendonsi muri. Telefonare 544-456.

AUTORIMESSA 125 auto centralissima il capace 170 recedesi urgente necessità. Telefonare 766-835.

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice [illegible] Pinerolese, cedesi subito, causa trasferimento. Costa, Cosenza 54, tel. 332-310, Torino.

BAR caffè moderno, angolare incasso 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi 10.000.000. Frane, Carmine 28.

CAFFE' gelateria posizione bellissima, adatto pasticceria 54%, avviato, cedesi 2.900.000. Frane, Carmine 28.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI alimentari panetteria S. Rita 200.000 giornaliere. Telef. 356-289 ore ufficio. A18611

CEDESI bar tabacchi zona Parella, incasso 220.000 giornaliere. Telefonare 380-417. O955

CEDESI bar torrefazione incasso 70 mila giornaliere utile mensile 500.000. Telef. 766-931. O514

CEDESI licenza autonoleggio due auto periferia Torino. Telefono 490-173.

CEDESI merceria cartoleria. Telefonare 293-717. A19442

CEDESI negozio ottica centrale con o senza marca. Telefonare ore pasti 766-224. A21467

DEGUSTAZIONE alcoolici caffè orario ridotto, incasso 80.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, tel. 581-694, cede negozio fiori, zona grande passaggio. O514

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria arredatissima, 60.000 giornaliere, alloggio. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, zona grande passaggio. O514

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavanderia automatica a gettoni, ad acqua, a secco, 800.000 mensili dimostrabili, 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per signora, centralissimo, clientela selezionata.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trattoria, bar superalcolici zona industriale. O914

DROGHERIA [illegible] avviata, incasso 65.000 garantito, cedesi direttamente. Telefonare 373-742. A18836

DROGHERIA forte reddito dimostrabile ritiro commercio cedesi, offerte ottime. Telefonare 541-969.

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte; amministriamo anticipando redditi. Finmeter, corso Re Umberto 5. 20195

INGROSSO vini, birre estere, acque oligominerale, furgone cedo. Telefonare 790-745. A24748

LATTERIA attrezzatissima buone vendite giornaliere 2.300.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA avviata bellissima posizione avendo 2.100.000 condizionatamente. Caselegno, Vanchiglia 43.

LATTERIA bellissima litri 300 incasso 100.000 cedesi. Cubito, Francia 95. O289

LOANO causa malattie cedesi macelleria avviata centralissima 3 milioni trattabili. Telef. 69.935.

NEGOZIO teleria cedesi causa salute con o senza merce. Allarone, Borgata Parella, C. Bernardino Telesio angolo via Asinari Bernezzo, telefonare 758-237 pomeriggio ore 15, 19, serale ore 20, 22. A22395

NICHELINO: avviato drogheria commestibili, frutta verdura, cedesi causa [illegible]. Telefonare 680-638.

OFFICINA meccanica carpenteria Riviera Ligure città importante cerca capacissimo lavorazione sostituzione socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino».

ORTOPEDIA. Negozio laboratorio centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

PANETTERIA forno 3 q.li, negozio alloggio cedo. Bellatti, via Pietro Micca 6. O779

PASTICCERIA bar angolare cedo. Bellatti, via Pietro Micca 6.

PASTIFICIO negozio signorile centrale 80.000 giornaliere fortissimo reddito cedesi 4.000.000. Telefonare 630-778. A19766

PENSIONE centrale 9 camere avviatissima redditizia. Cav. Caselegno, Vanchiglia 43. O876

PER motivi salute cedesi 18.000.000 affittasi 200.000 mensili fabbrica in Torino articoli gomma stampati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino». 2001

REDDITO sicuro privato cede per ritiro commercio Bar Torrefazione Birreria posizione privilegiata. Telefonare 677-799. A22288

RIMETTESI anziano negozio elettricità idraulica casalinghi e gas liquido; accessori per lavori e materiali. Richiesta in blocco L. 12.000.000 trattabili. Telefonare 393-671.

RISTORANTE moderno zona industriale 100 coperti giornalieri cede Rivera, Re Umberto 68. O903

RIVENDITA pane alloggio kg. 110 causa trasferimento cedesi 3.800.000 Cubito, Francia 95.

RIVENDITA pane pasticceria, centrale, kg. 190, cedesi affarone 5 milioni 800.000. Frane, Carmine 28.

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito. Biondi. Casella Postale 43, Sanremo. 21541

SIAT, Re Umberto 42, cede commestibile 800.000 contanti rimanenza dilazionata, incasso 45.000 giornaliere. O565

SIAT, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso 1.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. [illegible], cede panificio kg 200 dilazionando 7.500.000 eventuale gerenza. O107

SIAT, tel. 512-677, occasionalissima autorimessa incasso 500.000 mensili affitto 140.000 cede causa espatrio 2.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-596, cartolibreria fortune assicurate disponendo 5.000.000 cedo, garantite 40.000 giornaliere, attività decennale fronte quattro scuole.

SIAT, tel. 512-677, drogheria 60.000 giornaliere arredatissima, cede 1 milione 800.000 contanti rimanenza dilazionata. O107

SIAT, tel. 512-677, occasionalissima latteria valore 5.000.000 svendo 4 milioni dilazionando, 60.000 giornaliere. O565

SIAT, tel. 545-596, rivendita pane fronte corso posizione invidiabile cedo 3.300.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-596, ristorante bar grandioso, via Nizza, cedesi 4 milioni contanti rimanenza dilazionata.

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, latteria vera occasione. Telefonare 545-596. O565

TABACCHERIA levata 1.400.000, zona signorile, cedesi 19.000.000. Frane, Carmine 28. O764

TABACCHERIA modernissima, buon reddito, alloggio, cedesi ritiro commercio 9.000.000. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima levata 1.600.000 settimanali, fortissime vendite minuterie cedesi. Frane, Carmine 28. O764

TABACCHERIA piccole medie grandi Torino e dintorni occasionalissime cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. O742

TORREFAZIONE bar centralissimo alloggio cedo dilazionando. Bellatti, via Pietro Micca 6. O779

TORREFAZIONE centrale angolare 6 vetrine orario ridotto incasso 80.000 giornaliere cediamo. Troglia, corso Regina 168. O28

URGE cedere avviatissima merceria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino».

VENDESI bar torrefazione orario ridotto, tostacaffè. Telefon. 335-748.

VENDESI negozio commestibili richiesta 5.000.000 dilazionati. Unico zona. Telefonare 694-909.

VENDESI negozio pettinatrice e profumeria con retro spazioso volendo abitabile. Telefonare 543-276.

VENDO antica industria vinicola in Marsala con appartamento vista mare. Bonomo, Quartu (Cagliari).

25.000.000 cedesi negozio zoologico centro Milano, escluso merci, completa attrezzatura, vastissimo assortimento articoli, ambulatorio veterinario, reparto bagni toelettatura, reddito dimostrabile 30% netto capitale impiegato, ottimo serio affare, eventuale assistenza anche lungo periodo iniziale. Casella 380/P Sip Milano.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. PRIVATO vende casetta 6 camere, barriera Francia, 7.000.000 trattabili. Telefonare 284-831.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto, signorile, casa vecchia. Telefonare 341-419. O626

A.A. VENDESI bellissimo alloggetto mansardato centrale nuova costruzione. Telefonare 539-503. A34503

A ACQUISTASI alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Telefonare 657-324. A21715

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. AFFARONE necessitando vendesi terreno mq. 17.200 dieci km. Sanremo un km. dal mare 400 lire mq. Telef. Vercelli 04-170 ore 19-22.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 700.000; negozi adatti a tutti i generi vende Impresa, via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-388, 780-351. O590

A. CORSO Rotelle 15 costruttore vende convenientissimamente alloggi mq. 181 - 150 1 piano esentasse mutuo. Telefonare 687-509. A22538

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valline, via A. Doria 15.

A. PRESTITI su immobili condizioni vantaggiose riservatezza celerità. Fair Torino, San Francesco Assisi 24, telefono 520-297. A21413

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello servizi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

A. 3.850.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotta servizi, locali decorati, contanti 1.850.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 24.700 mensili. Telefonare 531-423.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegne immediate mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire, con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Servizi, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione turistica, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Terremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

ABITABILI, signorili, ottime posizioni vendesi 1-2 camere, tinello, servizi, Cascina Vica. Mutuo, facilitazioni. Tel. 784-765.

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ACQUISTO muri negozi, alloggi in Torino, se affitto. Telefono 545-456.

ACQUISTO terreno o case demolire centrale zona commerciale fino 300 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino». A20737

(Continua a pag. 6)

— Non mi pare che quando è entrato fosse vestito così!...

Precauzione...

— In ritardo anche stamattina, signor Rossi?...

— Non potrebbe cambiarmelo con una natura morta?...

— Per il momento la sua offerta non mi interessa... Ritorni fra un mese...
— Di mattina o di sera?...

— Sara, le vitamine hanno fatto veramente bene al tuo usignuolo...

Lunedì all'Assise di Ivrea

Accoltellò una ragazza dopo averla oltraggiata in un bosco presso Candia

E' sano di mente il calabrese che tentò di uccidere la figlia sedicenne dell'amante che aveva rapito per vendetta e brutalmente seviziata - Anche il padre della vittima sul banco degli imputati per avere ferito il rivale a colpi di accetta, mentre la madre deve rispondere di immoralità

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

La Corte d'Assise di Ivrea giudicherà lunedì i protagonisti di uno dei più drammatici ed efferati delitti avvenuti negli ultimi tempi nel Canavese: il tentato omicidio commesso dal 46enne Alfredo Paonessa ai danni della non ancora se-

Giuseppina Critelli

Alfredo Paonessa

dicenne Giuseppina Critelli. Gli fanno corona le due [illegible] subite dal principale imputato ad opera del padre della ragazza Alberto Critelli di 38 anni e la lunga relazione intercorsa tra la moglie di costui, Maria Rosa Paonessa di 37 anni, e Alfredo Paonessa (che non è suo parente).

Alfredo Paonessa, da Tiriolo (Catanzaro), sano di mente secondo i periti, è l'imputato principale: è accusato di sottrazione di minore, violenza carnale, atti immorali, tentato omicidio, rapina, sequestro di persona, minacce aggravate e porto abusivo d'arma da taglio. Sullo stesso banco degli imputati, anch'egli detenuto, sarà Alberto Critelli nativo come la moglie di Gimigliano (Catanzaro); è accusato di lesioni aggravate e di tentato omicidio contro il Paonessa mentre la moglie deve rispondere di atti osceni.

I coniugi Critelli con i figli si erano trasferiti dalla Calabria in Canavese sistemandosi a Settimo Vittone: aiutarono il Paonessa, compaesano disoccupato, e tra costui e la donna nacque una relazione che neppure tentarono di nascondere. La sera dell'11 marzo 1963 uscendo in cortile il Critelli scorse il Paonessa che cercava di nascondersi nel fienile; lo colpì con una scure causandogli ferite che guarirono dopo 40 giorni.

Il successivo 22 giugno Alberto Critelli uscito poco prima delle 21 per recarsi al lavoro in fabbrica si ferì accidentalmente e dovette tornare a casa dove sorprese in intimità la moglie ed il Paonessa. Armato di accetta affrontò il rivale vibrandogli sul capo un colpo forte e deciso. L'altro raggiunse da solo l'ospedale. Il colpo gli aveva leso l'orecchio procurandogli una minorazione dell'udito ed una paresi facciale che gli deturperà per sempre il viso. I carabinieri indagarono ma lo stesso ferito fini per favorire la posizione del suo aggressore.

Il Critelli amareggiato se ne era andato di casa ed il Paonessa guarito nel frattempo voleva troncare — dice — la relazione con la Critelli. Ma era lei stessa a cercarlo e ad offrirgli, pur di non perderlo anche la compagnia della figlia Giuseppina.

A tre mesi dall'ultimo episodio di sangue nel pomeriggio del 19 settembre un automobilista in transito tra Candia e Mercenasco, scorse in un fossato lungo la strada una giovane seminuda, sanguinante e con le mani legate dietro la schiena. La raccolse e la portò all'ospedale: era ferita di coltello all'addome, al torace, alla schiena e al collo con recisione della trachea; i suoi polsi apparivano profondamente segnati dalla corda che li legava; i medici disperavano di salvarla. La ragazza non poteva parlare, ma in un momento di lucidità riuscì a vergare su un foglio di carta il nome del suo aggressore: Alfredo Paonessa. Il giorno dopo i carabinieri fermavano la madre della ragazza rintracciando e arrestando in base alle sue indicazioni il feritore, trasferitosi in un casolare isolato di Rivarolo Canavese.

Il Paonessa dichiarò che si era incontrato con la ragazza per darle a lavare della biancheria, che era nato un litigio ed egli in un impeto d'ira l'aveva colpita. Ma la ragazza sostiene ben altra versione. «Il Paonessa si presentò a casa mia invitandomi a salire sul suo scooter perchè mi avrebbe accompagnata a trovare mia madre. Nei pressi di Candia si diresse in una zona appartata invitandomi ad andare a raccogliere funghi. Al mio rifiuto mi aggredì e dopo avermi legata ed imbavagliata mi usò violenza colpendomi successivamente con il coltello».

Abbandonata la ragazza priva di sensi il Paonessa fuggì e raggiunta più tardi l'amante la costrinse a seguirlo nella sua casa di Candia. Qui la legò al letto per tutta la notte, minacciandola di morte il mattino successivo, poche ore prima dell'arresto, se non fosse fuggita con lui. Maria Rosa Paonessa, forse per la prima volta spaventata dal comportamento dell'amante, approfittando di un suo attimo di disattenzione riuscì a fuggire e a tornare ad Ivrea fornendo poi le indicazioni necessarie all'arresto del Paonessa. La posizione di costui è gravissima e il compito del suo difensore avv. Gianni Oberto non sarà certo facile.

r. a.

L'attore Santuccio rilasciato

Le laboriose indagini per bloccare gli spacciatori della cocaina a Milano

La droga veniva fornita da una coppia di coniugi salernitani - Il pedinamento e l'arresto

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il noto attore di prosa Gianni Santuccio, ancora una volta coinvolto in un traffico di stupefacenti (venne infatti fermato quattro anni fa, sempre a Milano, nel corso di un'operazione anti-droga) è stato denunciato a piede libero dal nucleo di polizia criminale per uso e traffico di stupefacenti. Il Santuccio è «sfuggito» all'arresto grazie a un certificato medico nel quale si dice che il Santuccio è affetto da una forma di laringotracheite, per cui, in considerazione della sua attività di attore, gli è necessario fare uso di piccole dosi di cocaina diluita in acqua.

La polizia milanese ha fornito ampi particolari sull'operazione che ha condotto al fermo dell'attore e all'arresto dei suoi fornitori, i coniugi Carmine Cantarella e Francesca D'Antonio, originari di Salerno e abitanti nella nostra città in corso Lodi 59. Gianni Santuccio era tenuto d'occhio dagli uomini del nucleo fin dall'autunno scorso. Gli agenti erano venuti a conoscenza che l'attore era stato nuovamente «attratto» dalla droga e, pertanto, si erano messi a pedinarlo. Circa un mese e mezzo fa, la polizia era riuscita a stabilire che il Santuccio si recava spesso in corso Lodi 59. Sulla soglia di questo stabile le tracce si perdevano, per cui, per accertare senza destare sospetti in quale appartamento avvenisse il traffico, due agenti si «trasformarono» in giardinieri. Con il travestimento si è riusciti nell'intento: l'attore si recava in casa dei coniugi Cantarella.

La polizia, comunque, ha preferito non agire subito, nel timore che gli spacciatori potessero fare sparire la droga. Meglio aspettare che il Santuccio uscisse da quella casa con la cocaina in tasca. Sono così continuati i pedinamenti.

Giovedì scorso la polizia ha pensato che fosse giunto il momento buono per sorprendere l'attore. Sapeva che il Santuccio era rimasto per due giorni fuori Milano, dovendo accompagnare la madre in una località del Piemonte, e supponeva quindi che l'attore fosse nelle condizioni di dover trovare al più presto la droga. Un appostamento attorno alla casa in cui vive il Santuccio ha dato esito positivo. Verso le 22 di quel giorno i poliziotti hanno visto giungere il Cantarella, che figura quale commerciante di automobili, alla guida di un'automobile.

Lo spacciatore ha compiuto alcuni giri intorno all'abitato, poi, parcheggiata la macchina, si è avviato verso l'ingresso della casa del Santuccio (l'attore, in veste da camera, era sceso e aveva aperto il portello). A questo punto i poliziotti sono entrati in azione ed hanno bloccato il Cantarella, in una tasca del quale è stata trovata una bustina contenente il cloridrato di cocaina. Poi hanno fermato l'attore sulle scale, mentre tentava di raggiungere il proprio appartamento.

c. b.

L'attore Gianni Santuccio (a destra) lascia la Questura milanese con l'avv. Radice

Ricoverata d'urgenza in una clinica di Roma

Sandra Milo è rimasta intossicata da una pizza

Presto però, al più tardi lunedì, si afferma che la bella attrice potrà essersi ristabilita e parteciperà alla puntata di «Studio uno» - I disparati commenti negli ambienti della Televisione circa l'improvvisa indisposizione - E' la seconda volta nel giro di un anno che Sandra Milo viene ospitata in clinica: sempre, si dice, quando c'è di mezzo una trasmissione televisiva

Sandra Milo è stata ricoverata in clinica per la seconda volta in un anno

Roma, sabato sera.

Sandra Milo sta meglio: niente epatite virale ma solo una intossicazione, dovuta, probabilmente, ad una pizza napoletana consumata in fretta e troppo avidamente. Presto lascerà la clinica. Forse domani o al più tardi lunedì; sicuramente sarà in grado di partecipare alla prossima puntata di «Studio Uno». A questo proposito, dopo l'annuncio dell'improvviso malessere dell'attrice, negli ambienti di via Teulada sono cominciate a circolare le voci più disparate. I commenti, in sintesi, si riducono a questo: per Sandra, è stata una malattia provvidenziale che le permetterebbe, con la convalescenza e il pericolo di una nuova ricaduta, di rinunciare alle future puntate della trasmissione.

Sandra Milo non ha potuto nè confermarci, nè smentirci queste voci. Alla clinica dove è stata ricoverata, gli ordini del marito, il produttore Morris Ergas, sono tassativi: nessuno deve disturbarla prima di mezzogiorno. E' malata al fegato, una emozione potrebbe essere fatale. Secondo le infermiere, l'attrice non ha ancora ricevuto nemmeno la figlia Debora, che tra tutti — parenti, sanitari e fotografi in attesa — è l'unica che non sembra prendere molto sul serio le coliche materne.

E' la seconda volta nel giro di un anno che la protagonista di «Otto e mezzo» viene ricoverata in clinica. Per una sconcertante coincidenza, con questi ricoveri c'è sempre di mezzo la TV. L'altr'anno la Milo doveva interpretare, accanto a Domenico Modugno, «Scaramouche». Il regista D'Anza le aveva appena fatto leggere l'ultima stesura del copione; due giorni dopo, come un fulmine a ciel sereno, un improvviso esaurimento nervoso e la restituzione. Oggi, «Studio Uno», dove la sua presenza, in una trasmissione che fa acqua da ogni parte, si era rivelata determinante.

Forse, proprio per discutere di questi problemi, ieri sera Morris Ergas ha riunito intorno ad un tavolo di un ristorante romano, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e il presentatore Lelio Luttazzi... Un «vertice» molto animato, dal quale Sandra Milo si è ad un certo punto estraniata, per dedicarsi completamente ad una pizza ed altre succulente specialità del locale. La «distrazione» le è stata fatale e le conseguenze — almeno secondo il racconto fornito ieri sera ai giornalisti — non si sono fatte attendere: vomito e forti dolori addominali, appena varcata la soglia dell'appartamento ai Parioli. Il professor Mazzarella Farao, chiamato d'urgenza, l'ha lungamente visitata; perdurando la crisi nonostante le cure ed i calmanti, l'illustre clinico consigliava il ricovero.

Morti due giovani operai avvelenati da cibi in scatola

Catanzaro, sabato sera.

(a. l.) L'operaio diciannovenne Antonio Furfaro, da Caronni di Joppolo, e il cugino Gennaro Zito, di 24 anni, sono deceduti all'ospedale di Vibo Valentia dove erano stati ricoverati l'altra notte in preda a gravi sintomi di avvelenamento.

I due operai erano rimasti intossicati da cibi in scatola sotto aceto che avevano consumato ieri sera a cena.

Altri particolari sull'allucinante vicenda

Chi ha ucciso e decapitato il pastorello di Caltagirone?

Il padre, accusato da un amico di essere l'autore del delitto, nega disperatamente affermando di non avere più rivisto il figlio dal 27 luglio 1964 - Anche la moglie lo difende e dice trattarsi di vendetta - Interrogata una ragazza, forse causa della tragedia

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

La vicenda del pastorello decapitato a Mineo è ancora un enigma. Da una parte il bracciante quarantasettenne Salvatore Severino insiste nell'accusare Rosario Martello di avere ucciso il figlio naturale Alfio Mularo di diciannove anni, e dall'altra il presunto assassino — trattenuto in stato d'arresto nelle camere di sicurezza della stazione dei carabinieri di Santo Pietro (Caltagirone) — si difende disperatamente dalla gravissima accusa affermando di non aver mai saputo niente della sorte toccata al figlio dal giorno in cui scomparve da casa e cioè dal pomeriggio del 27 luglio 1964.

Com'è noto, secondo quanto il Severino ha dichiarato, il Martello avrebbe provocato la morte del figlio fustigandolo con una corda bagnata, avrebbe seppellito il cadavere del giovane nella campagna di Caltagirone poi lo avrebbe riesumato per paura che i cani poliziotti lo trovassero, lo avrebbe decapitato e lo avrebbe dato infine in pasto a ottanta maiali della fattoria Vincenzo Failla in contrada «Salcatorello». La testa sarebbe stata portata dallo stesso Martello alla periferia di Santo Cono e avvolta in un sacco di juta nelle vicinanze dello stradale allo scopo di far pensare a un delitto della mafia. «Io — avrebbe detto il Severino ai carabinieri — fui costretto ad aiutarlo quando, dissepellito il cadavere, volle essere accompagnato a bordo della mia motocicletta con quel macabro fardello nella fattoria Failla».

Il motivo per il quale il Martello sottoponeva il figlio a continue punizioni per un nonnulla e alla fine lo avrebbe ucciso con un tremendo schiaffo, andrebbe ricercato nel fatto che egli voleva dargli in sposa la figlia quindicenne dello stesso Severino, Maria, che il bracciante aveva già fatto sua. «Il ragazzo — afferma il Severino — si opponeva a quelle nozze con una ragazza che era stata già di suo padre».

La madre del pastorello, d'altra parte, convocata dai carabinieri e sottoposta a lunghissimo interrogatorio, ha escluso che il Martello abbia ucciso il figlio e abbia commesso l'orribile crimine di cui l'accusa il Severino. «Quest'ultimo, secondo me — ha detto — sta agendo così per motivi di ripicca. Due anni addietro disse che sua figlia Maria era stata fatta sua da Rosario, ma mio marito non mi ha mai confessato questa relazione; anzi mi ha sempre detto che quanto affermato dal compare che allora abitava con la famiglia in una fattoria vicina alla nostra era soltanto una grossa fandonia architettata per spillarci denaro».

Oggi intanto è stata nuovamente interrogata la figlia del Severino, Maria. La ragazza il 21 luglio dello scorso anno diede alla luce un figlio, Giacomo, che morì tre mesi dopo. «Chi era il padre del piccolo?», le è stato chiesto. La risposta della ragazza non è nota in quanto gli inquirenti mantengono in merito il massimo riserbo.

s. l. p.

Sette feriti per lo scoppio di un ordigno presso Napoli

Napoli, sabato sera.

Sette persone sono rimaste più o meno gravemente ferite per lo scoppio di un ordigno (non è stato accertato di cosa si tratti), avvenuto stamane nel pianterreno di un edificio di largo Costantinopoli, a Torre del Greco.

Due rigattieri, Gennaro Scognamiglio, di 34 anni, e Francesco Morasco, di 21, stavano adoperando l'ordigno, quando quest'ultimo è scoppiato. Le schegge hanno investito i due e altre cinque persone che erano per la strada: Dora Gaudino, di 44 anni, Francesco Schiavullo, di 76 anni, Giovanni Gaglione, di 59, Domenico Carafa, di 20, e Carolina Civitella, di 18. I sette feriti sono stati accompagnati all'ospedale «Maresca» dove sono stati ricoverati. Le condizioni dello Scognamiglio e del Morasco sono piuttosto gravi.

PROCESSATI STAMANE AD IMPERIA

Sette imputati in Assise per un tentato omicidio

Dal nostro corrispondente

Imperia, sabato sera.

Quasi sessantasette anni tra reclusione ed arresto ha chiesto stamane, a conclusione della sua requisitoria, il Procuratore Generale dott. Antonio Ponco nel processo in Assise a carico dei fratelli Italo ed Antonio Palmisano, rispettivamente di trentacinque e venti anni di età, nati a Seminara, di Adele Legato, di 29 anni, nata a Cittanova, di Rosario Nasso, di 31 anni, nato a Palmi, di Giuseppe Staltari, di 18 anni, nato a Cittanova, di Domenico Longo, di 31 anni, di Palmi, e di Salvatore Mojo, di 42 anni, pure nativo di Palmi, tutti residenti a Ventimiglia, in primi quattro in stato di detenzione dal 15 novembre 1964.

I primi quattro dovevano rispondere di concorso in tentato omicidio pluriaggravato per avere, la sera del 7 novembre '64, in Ventimiglia Alta, sparato un colpo di pistola contro Vincenzo Staltari, marito della Legato, che rimase ferito. Esecutore materiale del gesto delittuoso, come egli stesso ammise, fu Antonio Palmisano; ispiratrice ed istigatrice del delitto Adele Legato, la quale voleva disfarsi a qualunque costo del marito, uomo violento, dedito al vino, che quotidianamente la picchiava e che non aveva esitato ad insidiare l'onore della figlia quattordicenne, Lina.

A conclusione della requisitoria, il P.M. ha chiesto la condanna: di Italo Palmisano a sedici anni di reclusione e sei mesi di arresto per il reato di tentato omicidio, a tre anni di reclusione e 90 mila lire di multa per il reato di furto pluriaggravato, ed a sei mesi per aver falsificato la propria carta di identità; di Antonio Palmisano a dodici anni di reclusione e quattro mesi di arresto per tentato omicidio e a due anni e 60 mila lire di multa per furto pluriaggravato; Analoga pena ha chiesto il P.M. per il Nasso, cioè dodici anni di reclusione e quattro mesi di arresto per il reato maggiore, due anni di reclusione e 60 mila lire di multa per il furto pluriaggravato.

Per la Legato è stata proposta la condanna a dodici anni di reclusione e quattro mesi di arresto; per Giuseppe Staltari, minore d'età, la condanna per il reato di furto pluriaggravato a un anno e quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale; per Salvatore Mojo, per falsificazione di atti amministrativi la pena di cinque mesi e dieci giorni di reclusione; per Domenico Longo, imputato di aver omesso la denuncia di un'arma da fuoco, quella stessa che impresto ad Antonio Palmisano e della quale questi si servì per ferire lo Staltari, tre mesi di arresto.

b. g.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 1)

AGEVOLAZIONI pagamento (Caprera 181) vendonsi alloggi signorili, mansarde rifiniti, negozi, magazzini. Telefonare 553-381. A18904

AL Valentino zona residenziale vendonsi direttamente da impresa alloggi signorilissimi, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ALASSIO due camere saloncino cucina termo ascensore vendesi permutasi alloggio Torino. Telefonare 777-633. 2001

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 1-2-3 camere cucina servizi, mutuo. Telefonare 547-470. A18436

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151.

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 31547

ALLOGGI 2-3 camere, cucina, cucinino, tutti i confort, vendonsi. Mutuo, dilazione pagamenti. Telefonare 331-682 ore pasti.

ALLOGGIO camera tinello cucinino vendesi. Telefonare 519-204.

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 12 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vende convenientemente. Telefonare 547-476. A18456

ALLOGGIO due camere e servizi casa nuova costruzione centrale vicinanze corso Spezia Università affittato contratto annuale 57.000 mensili ottimo impiego capitale vendiamo 7.250.000. Angiolo, Nizza 9. O783

ALLOGGIO signorile, via Valperga Caluso, mq 305, salone 7 camere cucina doppi servizi terrazzo, vendo 30.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile nuovo accessibile vendesi adiacenze corso Montecucco esente imposte mq. 165 con grande salone due ampie camere cucina camera donna due bagni doppio ingresso L. 14.500.000 più mutuo ventennale, facilitazioni. Telefonare 535-244. O897

ALLOGGIO signorile 1962 (zona Cibrario) tre camere cucina servizi, mq. 90, 8.000.000 mutuo compreso. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO vendo, piano rialzato due camere tinello 2.250.000, mensili 50 mila anni 5; secondo piano camera tinello 1.400.000, mensili 31.000 anni 5; provinciale Torino-Beinasco. Telef. 768-695. 1001

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno via Montecristallo 2 vendesi. Telefonare 519-204. O779

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. Ottime finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo Luigi Einaudi n. 49. O897

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito, vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O887

APPARTAMENTO signorile centralissimo, su corso alberato, 210 mq., ascensore, termosifone centrale, garage. Vendesi, Simoncini, telefonare 543-870. O788

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 185 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasioni. Simoncini tel. 543-870

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000, attivissima, reddito mensile 1.400.000 compreso avviamento, vendesi 135.000.000 meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-571.

AUTORIMESSA mq 1200, zona Francia, fronte corso, con vetrine, possibilità ampliamento adatta concessionaria ecc., ottimo impiego capitale, vendesi convenientemente. Beltramo, tel. 535-912. O887

BARRIERA Milano centro vendesi conveniente camere, tinello, servizi. Telefonare 850-031. O615

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telefonare 60-570.

BORGHETTO Villaggio Splendor vendonsi villette vista mare. Telefonare Torino 393-529 ore 9-13, 18-21.

CASA in costruzione 6 alloggi 2 scale terreno m. 2000. Vendesi anche frazionata in Sangano. Tratta Giorda, Sangano. 2001

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone. vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330-310. O883

CASA signorile su corso 110 camere, finizioni accurate, materiale prim'ordine, ottimo investimento, reddito annuo 16.000.000, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912. O887

CASCINA vendo libere giornate 56 14.000.000, pianura. Tel. 882-895.

CASCINE Vico [illegible] ampio alloggio garage. Tel. 957-057 dopo [illegible]

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camere tinello servizi, libero subito. Telefonare 812-677.

CENTRALI finitissimi vendonsi 3-4 camere accessori. Telefonare ore pasti 651-280. 2001

CHIOMONTE vendonsi pied-à-terre una camera servizi, alloggetti due camere servizi nuovi; 1/3 contanti, 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazione peri affitto. Rivolgersi: Chiomonte, condominio Guardavalle, via A. Levis, o Torino tel. 60-816. O806

CIGLIANO (Vercellese) centro vendesi civile rustico mq 750. Telefonare 850-031. O615

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A17084

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo ascensore. Via Bersezio angolo via Cumberti 80, tel. 60-816. O806

CONVENIENTISSIMO angolare 4 camere cucina esentasse (S. Donato) vendesi 7.500.000. Telef. 850-031.

CONVENIENTISSIMO esentasse due camere cucina (Ponte Mosca) 5 milioni 900.000. Tel. 850-031.

CORSO [illegible] 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047. O857

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere, servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Regina vendesi 2° piano alloggio libero 3 camere, cucina, servizi, soffitta. Telefonare 510-077.

CRIMEA San Vito signorile grande villa casa custode parco vendo. Telefonare 595-654. A22105

CROCETTA (via Piazzi) alloggio signorile libero, due camere cucina terrazzo. 6.900.000. Telefonare 541-410

DESTEFANIS vende S. Paolo, 3 camere tinello cucinotta servizi, vuoto maggio 5.500.000. Telef. 598-240.

DESTEFANIS svende zona piazza Rivoli 2 camere grandi, cucina, bagno, comfort moderni, vuoto. 5.850.000. Telefonare 590-538. O823

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, o da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GRUGLIASCO vende terreno con progetto approvato 3.500.000. Telefonare 781-405. A21575

IMPRESA acquista terreno centrale per massimo 100 camere cambio totale con alloggi finiti ed affittati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A20363

INCASSO affitti 1% amministrazione case. Telef. 872-338. A19358

LIBERO vende soffitte 520.000 centrale alloggetto 1.200.000, 1 milione 500.000. Telefonare 389-865.

LOCALE nuovo mq. 110, fronte via Indipendenza riscaldato vendesi, ampie facilitazioni di pagamento oppure affittasi. Telefonare 780-811.

LOCALITA' turistica, altitudine 1250 metri, grande pineta, terreno costruibile mq 8000 adatto villette, corredato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi. Telef. 581-594.

MAGAZZINI grandi e piccoli vendonsi via Botticelli. Telef. 241-702.

MIRA negozio drogheria zona Santa Rita vendesi. Telefonare 519-204.

MURI di due negozi attigui centralissimi palazzo signorile presso Banca Italia. Commerciale, [illegible] milioni 120 mila mensili, vende 25 milioni. Telefonare ore pasti 584-805.

MURI negozio occasione mq 40 affittato svendo 2.300.000. Tel. 512-877.

NASCENDO piccolo villaggio con casette tre camere, cucina, garage, giardino, vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo favorendo piccoli risparmiatori. ICEMM, corso Marconi 4. O806

NICHELINO occasione, spaziosissimo, nuovo, tre camere, servizi, 4.400.000. Telefonare 515-318. O626

OCCASIONE vendesi Arma di Taggia camere cucina bagno grande terrazzo. 553-498. 1001

PIAZZA Adriano adiacenze ultimo alloggio salone 3 camere cucina vende convenientemente, Salvagni, Cernaia 26. O847

PIETRALIGURE vendonsi alloggi tutti confort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, ecc. Facilitazioni pagamento, eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO, terreni per ville, casette, privato vende facilitando. Telefonare 386-192. A21812

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556. O421

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO cerca urgentemente Torino Milano terreno centro semicentro case affare. Pagamento contanti. Importo 50-100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino».

PRIVATO vende alloggetto con mutuo, zona Cascina Vica. Tel. 782-488.

PRIVATO vende alloggio Crocetta mq. 210 giardino volendo box. Telefonare 582-359. 2001

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi vicinanze Largo Orbassano ottima posizione su piazza. Telefonare 389-941. 1001

PRIVATO vende direttamente alloggi nuovi liberi e affittati ottimamente, 1, 2, 3, 4 camere servizi, comodità, pagamento 40% contanti, resto mutuo, rivolgersi in cantiere, Nichelino. Telefono 668-275. A13409

PRIVATO vende direttamente cinque scale, alloggi nuovi affittati, reddito 6,50%. Telefonare 668-275.

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati, 3 camere, spogliatoio, cucinino, ripostiglio, servizi, 9° piano panoramico. Telefonare 889-090 ore pasti. A21428

PROSSIMI sposi piemontesi cercano casetta con terreno Torino dintorni. Telefonare 687-407.

REDDITO 7% vendesi 4.500.000 magazzino affittato importante Ditta. Tel. 693-021. A20750

REDDITO 7% vende centrali 3 mansarde gabinetto e acqua interni. Telef. 555-340. 013

RIVIERA, Borghetto Santo Spirito (Savona) vendo terreno, progetto approvato cento camere. Accetto pagamento in alloggi. Scrivere: Lastand 5 V, Savona. 21543

RIVOLI nuovo 3 camere, cucinino servizi 2 garages cambierebbesi altro Torino, mare, oppure vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino». 21629

RIVOLI vende terreno residenziale villette, lotto, panoramico. Telefonare 950-423 ore pasti.

RIVOLI zona ville centrale panoramica, vendo; affitto bellissimi appartamenti palazzina giardino. Telefonare 798-403. O63

ROSONE Canavese alt. 710 zona turistica vendesi terreno fabbricabile mq. 3000, anche a lotti. Tel. 63-18 Perosa Argentina. 1001

SAUZE D'Oulx, condominio Soponare vendesi signorili 1, 2, 3 camere, servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefono 489-009. O831

TERRENO bellissimo posizione tutti servizi adatto villette Chieri vende. Telefonare 641-773. A20585

TERRENO panoramico Pino Torinese, mq 14.000, vendesi, oppure permutasi alloggi, cascina. Telef. 553-975.

TERRENO per casette Cubiana su strada provinciale servizi negozi comodissimi vendesi lire 850.000. Telefonare 523-038. A21802

TERRENO progetto approvato 40 camere, 40 box zona Boston vendesi. Telefonare 890-357.

UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Tel. 321-871.

VENDESI affittasi locale seminterrato mq. 300 adatto deposito magazzino zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A17334

VENDESI negozio in corso Francia 276, mq 133 eventualmente con magazzino seminterrato mq. 700 circa più 30 mq verso piazza, volendo ufficio e alloggetto. Rivolgersi custode.

VENDESI paraggi Giardino Reale, alloggio libero 4 camere cucina, termo centrale, piano IV senza ascensore. Telefonare 800.860 ore pasti.

VENDESI terreno mq 1225 zona Bertola. Telefonare 243-058.

VENDESI ultimi 3 appartamenti signorili 2-3 camere servizi, ad Orbassano. Eventuale permuta terreno. Telefonare 992-360 ore ufficio.

VENDO camere, servizi, posizione panoramica L. 3.100.000, corso Spezia, telefono 695-709.

VENDO camera tinello servizi corso Tortona 23, libero. Telef. 874-070.

VENDONSI dilazionando affittansi locali laboratorio 400-850 mq corso Francia. Telefonare 724-633.

VENDONSI direttamente corso Sebastopoli 235 negozi esposizione pronti con uffici, magazzini più due grandi saloni mq 1800 cadauno per consegne entro l'anno, eventualmente da adattare secondo richiesta. Rivolgersi custode. O754

VENDONSI lotti a Cumiana. Telefonare ore pasti 391-422.

VIA Cibrario 89 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214, pomeriggio. O992

VIA Rosalo 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi rivolgersi cantiere. Tel. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 a 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzie assolute per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VILLA signorile 9 camere salone servizi rustico annesso, 63.000 mq. 11 km Torino, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 347-476. A18456

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 300, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLETTA sul mare acquisto contanti vicinanze Savona. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 2001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-067.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 780-890, 538-539. O516

A. ABBISOGNAMI 3-4 camere, servizi moderni, referenzialissimi. Telefonare 751-636. O918

COLLINA cerca professore universitario appartamento signorile salone studio 1-2 camere servizi terrazza. Scrivere «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A19430

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-481. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O863

CERCASI alloggio salone 2-3 camere doppi servizi grandi balconi piani alti o attico. Telefonare 757-304.

CERCASI tre camere tinello servizi primo luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, mq. 400 volendo mq. 500. Telefonare mattino 81-770. A20822

A.A. AFFITTASI grande negozio mq. 300 angolo via S. Teresa-S. Tommaso con sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433.

A. PINO centro affittasi 4 locali 32.000 libero. Tel. mattino 881-876.

A pensionati, camera cucina servizi, cambio pulizia scale. Tel. 548-430.

A referenziati affittasi S. Paolo 2 camera cucinotta. Telef. 540-375.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-504.

A S. Rita affittiamo alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O740

A S. Rita affittiamo alloggio una camera, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 197 ore 15-17. O740

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio. Telefonare ufficio 510-264. A22499

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 535-539. O516

AFFITTANSI corso Monte Cucco 2-3 camere cucina servizi. Tel. 753-720.

AFFITTANSI vendonsi dilazionando locali laboratorio 400-850 mq corso Francia. Telefonare 724-633.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telefon. 386-903 negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-288 - 790-391. [illegible]

AFFITTASI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telefono 488-277.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione tre vani servizi garage giardino collina albesi. Telefonare 383-231.

AFFITTASI Borelli 17, Portanuova, 3 locali magazzino laboratorio terreno cortile passaggio carraio auto comodità manovre carico 25.000. Telefonare 60-480, 654-432.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa fronte strada, seminterrato mq. 90, strada della Pronda. Telefonare 380-514. A19034

AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 termo, ingresso carraio, via Servais. Telefonare 380-514.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 250 350 termo, ingresso carraio, luminoso, via Matera. Telefon. 380-514.

AFFITTASI bellissimo alloggio ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 380-788. A23773

AFFITTASI bellissimo rialzato, decorato, adattissimo laboratori, studi, uffici. Telefonare 511-400.

AFFITTASI negozio e magazzino via Nicola Fabrizi angolo Rosalo. Telefonare 760-214, pomeriggio.

AFFITTASI Nichelino tre camere servizi garage. Telefonare 644-830 escluso sabato pomeriggio.

AFFITTASI in Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi 25.000 comprese spese. Telefonare 873-935.

AFFITTASI centro Cuneo grande stabilimento 2000 mq adatto lavorazione deposito ortofrutticoli. Scrivere Casella Postale 3, Cuneo.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, tel. 535-912. O897

AFFITTASI Nichelino via Galvani 31-33 confine Torino 3 camere grandissime cucinotta 2 ripostigli bagno 24.000. Telefonare 60-480, 654-432.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 28 luminoso uso negozio laboratorio acqua termo centrale zona Porta Palazzo. Telefonare 274-270. 2001

AFFITTASI locale mq. 90 zona Francia riscaldamento cortile proprio ad attività silenziosa. Telefon. 793-036 ore pasti. 1001

AFFITTASI locale piano terreno mq. 800 adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI locale uso ufficio-studio, De Bernardi, Ozanam 12. Telefonare 82-950. A17655

AFFITTASI negozietto, camere per abitazione, via Cottolengo 25, Torino. Rivolgersi portineria. A19520

AFFITTASI-vendesi locale piano terreno mq. 600 circa adatto esposizione-vendita adiacente grande supermercato alimentari avviato; zona piazza Sofia. Telefonare 339-352.

AFFITTASI via Asiago zona Unica due camere tinello, 31.000. Telefonare 734-691. A22080

AFFITTASI vicinanze via Leone Pinintorino 2 camere tinello cucinino 28.000. Telefonare 756-793.

AFFITTASI via S. Paolo 3 camere, cucina, magazzini, garage.

AFFITTASI vicino Fiat Ricambi camera tinello servizi garage. Telefonare 242-692. 2001

AFFITTASI zona Gran Madre locale uso piccola industria silenziosa o magazzino mq 400 circa. Tel. 344-339.

AFFITTASI 3 vani abitazione mensile 18.000. Rivolgersi portineria piazza Statuto 9. A18750

AFFITTASI 250.000 mensili, autorimessa mq. 1300, completa impianti, zona Orbassano. Beltramo, telefono 535-912. O807

AFFITTIAMO in Beinasco alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, bagno e negozi. Telefonare 538-021.

AFFITTO magazzino laboratorio Madonna Campagna mq. 50. Telefonare pomeriggio 250-128 escluso sabato.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino, box, affittansi via Orione. Telefonare 774-886. A19908

ALLOGGIO panoramico piazza Castello, 6 camere, cucina, doppi servizi; decorato, affittasi direttamente. Telefonare 953-873. A18642

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi, visita via G. Francesco Re 29, Tel. 535-244.

ALLOGGIO [illegible] NUOVO [illegible] MEZZO AUTOMOBILE [illegible] CHE PERMETTONO IL GODIMENTO TOTALE DELLA COLLINA TRE CAMERE CUCININO SERVIZI AFFITTASI 40.000 MENSILI COMPRESO RISCALDAMENTO. TELEFONARE 540-820.

ARSENALE 42, Moccaso, telefono 546-439 affitta 1-2-3 camere.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telef. 372-538 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 795-863. Corino, Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telef. 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 600-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 654-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, garanzia. 6000 per camera. Telefonare 273-617. Grillo.

AUTOTRASLOCHI Gotti massima garanzia, 6000 per camera. Interpellateci senza impegno. Telef. 692-621, 686-333. A20300

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera comprese operai, interpellateci. Telefono 678-361. Quaranta.

BORGO San Salvario affittasi alloggio terzo piano cinque camere e servizi. Telefonare 651-896. A22383

CORSO Francia Leumann affittasi 3 camere servizi garage. Tel. 670-550.

IMPERIA centro affittasi ampio magazzino uffici. Scrivere casella 301 Imperia. A16108

LABORATORIO magazzino studio mq. 130 divisibile 50, 80 affittasi rivolgersi portineria San Quintino 31 oppure telefonare 544-841.

LOCALE affittasi mq. 1300 divisibile piano terreno Mirafiori. Telefonare 322-377. A21829

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 489-075.

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075. O982

LOCALE centrale mq 300 salone, negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-737 - 80-308. O980

LOCALE mq 1300 salone unico luminosissimo adatto commercio industria su importante via zona Francia affittasi. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

LOCALE nuovo grande aprile mq 400 affittasi via Cognetti 45.

LOCALE seminterrato accessibile autocarri affittasi. Rivolgersi portineria via Cibi 4. O584

LOCALE uso deposito o industria mq 1000 oppure [illegible] presso autostrade affittasi. Telefonare 544-496.

LOCALE 650 metri uffici servizi adatto deposito rappresentanze centrale affittasi subito. Telefonare 736-515, 388-808. A21317

LOCALI uso magazzino affittansi via Orione. Telefonare 774-886.

LUMINOSO locale mq 250 affittasi via Vibò 25 passaggio carraio.

MQ. 800 locali luminosi costruiti autorimessa adatti qualsiasi azienda via Pianezza affitto vendo. Telefonare 472-380. A21558

NEGOZI e magazzini di nuova costruzione, via San Donato n. 78, affittansi subito. Telefonare 330-016.

NICHELINO presso stazione ferroviaria affittansi alloggi garage magazzini. Telefonare 380-380. O584

NUOVI luminosi 160 mq. magazzino, industria silenziosa affittasi, visibili sempre. Ponchione, via Orbetello 89/14. 1001

PORTA Palazzo vicinanze affittansi camera cucina e soffitta, Tel. 231-973.

VICINANZE Dogana affittasi seminterrato mq. 500, ampio luminoso con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa, Telef. 570-343.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 611-358 - 644-180.

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI PIANO SESTO. TELEFONARE 611-358 - 644-180.

PINO Torinese in villa affittasi alloggio signorile 4 camere cucina salone biservizi garage. Tel. 881-290.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SANREMO, Castellaro, Madonna Guardia 41, affittansi appartamenti mobiliati villa zona panoramica marzo aprile maggio 85.000 mensili.

VARAZZE vendo modernissimi appartamenti mare, massime agevolazioni. Vallino piazza Bovani. 20117

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO ristorante La Palma riapertura 26 corr. mese, confortevole, centrale, grande parco sul mare, autoparcheggio, ottima cucina. Laigueglia, tel. 49-013. A19702

CHIAVARI, Hotel «Europ Tours», telefono 28-653, tutti conforts. Prezzi modici bassa stagione.

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Aduo, telefono 69-336, giardino, tranquillità. Prezzi convenientissimi. 21509

SANREMO Pensione Villa Verde centrale, parco, posizione tranquilla, trattamento familiare, facilitazioni bassa stagione. 21044

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti comfort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21510

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-870, centralissimo. Confortevole. 2.300 tutto incluso. 21044

VARAZZE, Pensione Ristorante Idnale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffa ridotta. 21003

VARAZZE, Pensione Tavernetta, Termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale; Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telefonare 347-332.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, complementaria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354. O85

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Bello Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O408

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTO coniugi distinti, stabili, referenziati matrimoniale mobiliata uso cucina comodità. Telefon. 487-908.

CENTRALISSIMA pensione rinnovata camere 2-3 letti, buon vitto. Telefonare 60-842. A22726

DIRIGENTE cerca ammobiliata con pensione, distinta, comfort possibilmente precollinare, Porta Nuova, unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A studio legale offresi laureato giurisprudenza conoscenza perfetta parlata scritta tedesco inglese francese, buona comprensione olandese fiammingo spagnolo circa 20 ore settimanali in cambio di pratica legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A22275

ABILE commessa abbigliamento offresi scopo miglioramento. Telefonare 237-700 ore pasti. A24731

ABILISSIMA vera corrispondente francese inglese interprete precisa cultura superiore seria distinta documentate esperienze occuperebbesi. Telefonare 587-205. A24107

ABILISSIMO commesso vetrinista calzature offresi già garante disposto anche trasferirsi. Telefonare 314-502 ore pasti. A34496

ASSISTENTE edile, esperttissimo opere civili industriali, finimenti, serie referenze disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A23052

ATTIVA, volenterosa, referenziata 20enne stenodattilo esperta Audit et aiuto contabile offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A23933

BRIGADIERE carabinieri in congedo 40enne lunga esperienza amministrativa primonotista patente auto massima fiducia per miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».

CAPO cantiere edile praticissimo conoscitore disegno offresi anche subito. Telefonare 388-651.

CAUZIONANDO 30enne patente offresi esattore uomo di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A24842

CENTRALINISTA impiegata offresi. Telefonare 753-440.

COMMESSA pratica abbigliamento signore e uomo offresi. Tel. 283-900.

COMMESSA referenziata pratica abbigliamento offresi. Telef. 886-718 pomeriggio. A24114

CONTABILE esperta anche ricalco, lavori ufficio, pensionata, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

DICIOTTENNE segretaria d'azienda stenodattilo, contabilità, inglese, francese impiegherebbesi presso seria ditta in Torino; Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Alice Kessler col fidanzato

Una delle due gemelle Kessler, Alice, fotografata a Roma in Piazza di Spagna in compagnia del fidanzato (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Falso allarme: non aveva mai pensato di vendicarsi

Rintracciato ubriaco il soldato respinto dalla ragazza di Ivrea

Mentre i carabinieri erano mobilitati per intercettarlo il geniere allontanatosi armato dal reparto si consolava della delusione con una donnina - Finito l'incubo per la giovane infermiera che si temeva minacciata

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

La notizia del ritrovamento del ventiduenne Bruno Gioan, il pioniere del battaglione genio della «Legnano» scomparso dalla caserma «Nino Bixio» di Pavia e che si temeva volesse raggiungere Ivrea per sopprimere la ragazza con la quale aveva intrecciato da alcuni mesi un tenue legame sentimentale, è stata accolta con viva soddisfazione nella nostra città ed in particolar modo dall'involontaria protagonista, l'allieva infermiera diciannovenne Maria Grazia Franzetti.

Com'è noto, il Gioan aveva scavalcato il muro della caserma la sera di giovedì, al rientro da una esercitazione. Era armato, ed i suoi commilitoni affermavano che era in stato di penosa eccitazione. I vicini di branda poi avanzarono l'ipotesi che egli si fosse diretto ad Ivrea, come aveva più volte manifestato l'intenzione di fare, per vendicarsi della Franzetti, che recentemente aveva troncato con lui i rapporti epistolari intrattenuti per qualche tempo. I due si erano conosciuti qualche mese fa a Roma e si erano scambiati gli indirizzi, iniziando una corrispondenza dapprima fitta. La ragazza si manteneva peraltro solo e sempre sul piano dell'amicizia, ma il Gioan insisteva affinché il loro legame divenisse più stretto; essa aveva perciò deciso di troncare ogni rapporto e tale decisione aveva gettato il giovane in uno stato di profonda depressione.

Al corrente di tutto ciò, i commilitoni avevano dato l'allarme quando si erano accorti della fuga, e ad Ivrea la ragazza, che, orfana, vive in un convitto di religiose, frequentando i corsi per conseguire il diploma di infermiera, era stata prontamente presa sotto la protezione dei carabinieri e degli agenti di polizia. Fortunatamente, con il ritrovamento del militare, sorpreso ubriaco da una ronda alla periferia di Pavia e ricondotto in caserma, l'episodio è tornato nelle sue giuste proporzioni ed ha restituito la serenità nell'animo di colei che veniva considerata la vittima designata.

I timori dei compagni d'armi del Gioan, (oriundo friulano ed ora residente con la famiglia alla Spezia dove nella vita civile è tipografo come il padre) erano del tutto infondati. Il giovanotto aveva infatti cercato consolazione alla delusione sentimentale oltreché nel vino nella compagnia di una donnina assai comprensiva trovata con lui nel locale lungo il Ticino.

Nonostante le proporzioni assunte dalla sua fuga, alla quale si attribuivano intenzioni che egli può forse avere espresso ma non si è mai sognato di mettere in atto non pare che le conseguenze del gesto inconsulto saranno troppo gravi.

Il geniere Gioan si trova infatti rinchiuso in camera di punizione in attesa che il comandante del battaglione pionieri decida se sia il caso di inoltrare denuncia al Tribunale militare territoriale di Milano. Anche nell'ipotesi più sfavorevole, il reato di cui il soldato dovrà rispondere — per quella che è stata più che altro una ragazzata, esagerata, in perfetta buona fede, dalle ipotesi avanzate in caserma — non sarà quello di diserzione ma il meno grave di arbitrario allontanamento dal Corpo. L'assenza dalla caserma infatti è durata meno di 24 ore. L'ufficiale incaricato dell'inchiesta, per ora puramente disciplinare, ha accertato inoltre che la carabina che il pioniere portava con sé era priva di munizioni essendo state queste regolarmente riconsegnate al rientro dall'esercitazione.

r. a.

L'infermiera diciannovenne Maria Grazia Franzetti fotografata dietro una finestra dell'ospedale (F. Moisio)

DOMANI IL RITO IN S. STEFANO

Consacrazione a Biella dell'Arcivescovo militare

Mons. Luigi Maffeo, nominato ordinario delle Forze armate italiane, riceve la dignità episcopale - Un manifesto d'augurio della città Presenti alla cerimonia i tre capi di S. M.

Biella, sabato sera.

Domani nella cattedrale di Santo Stefano, patrono della città, avverrà la solenne consacrazione di mons. Luigi Maffeo, nominato da Paolo VI ordinario militare d'Italia e arcivescovo di Castello di Numidia in sostituzione di mons. Arrigo Pintonello, che ha rinunciato all'incarico di capo spirituale delle forze armate. La cerimonia sarà officiata dal vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi, dal vescovo missionario di Formosa, mons. Petronio Lacchio, e dal vescovo di Pavia, mons. Carlo Allorio. Alle 9 mons. Maffeo riceverà l'omaggio della città di Biella nell'aula consiliare di Palazzo Oropa, sede del Municipio: il sindaco dott. Franco Sorri Brunetto gli farà un simbolico dono, costituito da un eburneo crocefisso da tavolo del '600.

L'inizio della funzione religiosa è previsto per le 9,30. Saranno presenti il sottosegretario alla Difesa sen. Natale Santero, in rappresentanza del ministro Tremelloni, i capi di stato maggiore dell'esercito, marina e aeronautica, i comandanti generali della polizia, carabinieri e guardia di finanza, e numerose altre autorità. Un reparto in armi presterà servizio d'onore. L'esultanza dei biellesi e il fervido augurio a mons. Maffeo sono espressi in un manifesto che l'Amministrazione ha fatto affiggere in città.

Mons. Maffeo è poco più che cinquantenne, essendo nato a Occhieppo Superiore, a pochi chilometri da Biella, il 24 dicembre 1915. Il padre, Giuseppe, era calzolaio; la madre, Laura Pivano, quell'anno ebbe quattro figli: una coppia di gemelli vissuti pochi giorni, il 6 gennaio, e altri due — Luigi e Linda — la vigilia di Natale. Una terza coppia nacque nel 1919. Entrato nel seminario di Biella a dieci anni, mons. Maffeo, che sempre si è distinto per studio e applicazione, è stato uno dei più giovani sacerdoti d'Italia: venne infatti ordinato il 25 giugno 1938, appena 184 giorni dopo aver compiuto 22 anni e mezzo, età minima fissata dalla Chiesa. E' stato poi tra l'altro rettore del seminario e successivamente del santuario di Oropa. Lo scorso autunno era stato nominato parroco di San Paolo, un rione cittadino in continuo sviluppo. Ha conseguito tre lauree — in lettere, in giurisprudenza e diritto canonico — e sino allo scorso autunno è stato vice-presidente del Tribunale ecclesiastico piemontese. La carica di ordinario militare d'Italia è equiparata al grado di generale di corpo d'armata.

Colto da mortale malore mentre acquista un camion

Alessandria, sabato sera.

(r.) Il pensionato Vittorio Guimini, di 64 anni, residente a Milano, era venuto stamani ad Alessandria col figlio Luigi, di 35 anni, per acquistare un autocarro presso la carrozzeria Pasino, in via San Giovanni Bosco.

Improvvisamente si è accasciato al suolo privo di sensi. Ricoverato d'urgenza all'ospedale, vi è deceduto subito dopo per probabile emorragia cerebrale.

Dopo la proposta del PM di archiviare la pratica

Pepita: le «nozze bianche» non sono più in pericolo

Caduta l'accusa di «plagio», il giudice istruttore dovrebbe non dar più corso alla denuncia della polizia e riconoscere il matrimonio di comodo dell'amica del dottor Beltramini - La bella spagnola attende fiduciosa tra i cavalli da corsa del medico milanese, mentre il «marito» è in clinica ammalato di cuore

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Per Pepita Josepha Ventosa, l'amica spagnola del dott. Beltramini, le cose si mettono bene: con ogni probabilità, il «matrimonio in bianco» con l'anziano compagno Paolo Balli, matrimonio che ha permesso alla donna di rientrare in Italia e riunirsi al medico comunista, sarà accettato dalla legge italiana.

Com'è noto, non appena rientrata nella nostra città grazie alla cittadinanza italiana acquisita con le nozze di Lubiana, Pepita era stata denunciata «per plagio» dalla questura milanese. Adesso, il procuratore aggiunto della Repubblica dott. Oscar Lanzi, ha chiesto al giudice istruttore l'archiviazione della pratica, rilevando che «la denuncia appare manifestamente infondata in quanto nel fatto non possono essere ravvisati gli estremi di plagio (costrizione di persona e soggezione)». Secondo il magistrato, insomma, il «fedelissimo» Paolo Balli non è stato «costretto» al matrimonio, ma lo ha voluto lui. Ora, la decisione finale spetta al giudice istruttore. Intanto, Pepita attende più che mai fiduciosa fra i cavalli da corsa che il medico milanese alleva nella sua vasta tenuta di Pontenure (Piacenza).

Il matrimonio tra Pepita Ventosa e Paolo Balli era stato celebrato a Lubiana tre mesi fa. Non appena pronunciato il «sì» è scattata a favore di Pepita una norma, l'art. 10 della legge del 1912, per la quale la donna straniera che sposa un cittadino italiano acquista immediatamente la cittadinanza italiana.

L'episodio Pepita-Balli non è nuovo alle cronache. In questi ultimi mesi matrimoni del genere ne sono avvenuti a Roma, a Genova, a Milano: straniere che per restare in Italia hanno sposato un «barbone» dietro versamento di qualche foglio da mille, mondane che per dare un padre regolare al figlio hanno contratto matrimonio con vecchi della «Baggina». L'ultimo episodio in ordine di tempo era avvenuto nella nostra città ed ha avuto per protagonista una mondana di origine straniera, che pur di restare a Milano ha sposato un vecchio, morto poi alcuni giorni dopo il matrimonio.

L'uomo che ha sposato Pepita Ventosa, Paolo Balli, abita a Carmano; ha un figlio adottivo e vive con una donna di mezza età che passa per la sua governante. Come si è detto, anche Paolo Balli è comunista; è impiegato presso il Comitato di solidarietà democratica della Camera del Lavoro di Milano. Da molti anni è legato da amicizia al dott. Beltramini; ha combattuto in Spagna, è stato una vittima del fascismo, ha fatto il partigiano. Attualmente è ricoverato alla Clinica milanese di proprietà del dott. Beltramini per una malattia di cuore.

Si avvia a conclusione, così, l'avventura di Alessandro Beltramini e di Pepita Ventosa. I due salirono agli onori della cronaca nell'aprile dell'anno scorso, quando furono bloccati all'aeroporto di Caracas dalla polizia venezuelana. Perquisiti, furono trovati in possesso di 350 mila dollari, pari a circa 220 milioni di lire. La polizia di Caracas accusò il medico e l'amica perché riteneva intendessero finanziare la rivoluzione comunista nel paese; il medico, per parte sua, sostenne sempre a spada tratto che lui non c'entrava per niente con la rivoluzione comunista e che quei soldi gli dovevano servire per contrarre un matrimonio sud-americano con la bella amica spagnola.

Dopo qualche settimana di carcere i due vennero espulsi, ma i denari rimasero sotto sequestro. Quando la coppia tornò in Italia, Pepita fu spedita oltre confine (ha abitato fino alla scorsa settimana a Lugano) e il dott. Beltramini si vide piombare addosso una multa di 180 milioni per esportazione clandestina di valuta, multa che non risulta abbia finora pagato.

c. b.

Forse una squallida storia dietro il misterioso episodio

La donna ferita a Genova nell'auto confermerà la versione dell'amante?

Se oggi riprenderà conoscenza i carabinieri cercheranno di interrogarla - Le sue condizioni sono ancora gravi - Il minatore arrestato a Savona ribatte: «Non ero nel baule, ma all'interno della vettura» - Voleva sfregiarla, nella colluttazione l'ha invece colpita all'addome - Non ritrovato il cacciavite - I due si erano conosciuti all'Ospedale di S. Martino e da tempo avevano intrecciata una relazione

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Carla Valdata, la donna gravemente ferita ieri mattina a colpi di cacciavite dal calabrese Antonio Chilà, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla, sotto la tenda ad ossigeno, nella camera di rianimazione dell'ospedale di San Martino. Le sue condizioni permangono però sempre gravi. Oggi, se la donna riprenderà conoscenza ed i medici lo riterranno possibile, i carabinieri del nucleo investigativo cercheranno di interrogarla per sentire la sua versione sul grave fatto. Sempre questa mattina proseguiranno anche gli interrogatori del Chilà, il minatore calabrese arrestato a Savona alcune ore dopo il ferimento.

Nel corso del primo interrogatorio cui è stato sottoposto nel pomeriggio di ieri, sino a tarda sera, il Chilà ha dato la «sua» versione dell'accaduto. A suo dire avrebbe incontrato la donna per un ultimo colloquio prima di interrompere la relazione che avevano intrecciato da qualche tempo. Il Chilà avrebbe inoltre dato una versione diversa sulla «dinamica» dell'episodio dicendo di essere salito in auto con la donna e di non essersi invece nascosto nel portabagagli della «Primula» di colore rosso, della Valdata, come era risultato in un primo momento.

L'importanza delle dichiarazioni della ferita risulta quindi evidente. I protagonisti del grave fatto di sangue sono, come noto, il minatore Antonio Chilà di 33 anni, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), residente a Savona in via Turati 9B-10, coniugato, e la trentaseienne Carla Valdata in Ferrari, abitante a Genova in via G. De Vincenzo 53-15. Anch'essa sposata e con due figli.

Il fatto è accaduto ieri alle 7. Pochi minuti dopo una telefonata concitata perveniva ai carabinieri della radiomobile segnalando che in piazzale Marassi, a bordo di una auto, si trovava una donna gravemente ferita riversa sul volante. Ad attirare l'attenzione dei passanti era stato il suono prolungato che proveniva dalla vettura. La donna, poi identificata per la Valdata, poggiava infatti sul clacson che suonava ininterrottamente. Una pattuglia giungeva sul posto e trovava la donna che, sanguinante, si lamentava debolmente, mormorando a tratti un nome: «Chilà Antonino».

Adagiata su un'auto di passaggio, cui faceva strada la «Giulia» della radiomobile, la ferita veniva trasportata d'urgenza all'Astanteria di San Martino dove il medico di turno dott. Di Caro le riscontrava una ferita da taglio penetrante alla regione addominale, una duplice ferita da taglio alla regione sottoclaveare sinistra, un'altra ferita al palmo della mano destra e grave stato di choc. Sottoposta d'urgenza ad un delicato intervento chirurgico, la Valdata era quindi immessa in camera di rianimazione.

In un momento di lucidità la donna, prima di essere operata, aveva fatto capire che il Chilà era una persona che era stata a San Martino. Questa «pista» era utilissima ai carabinieri del nucleo investigativo i quali accertavano che effettivamente un certo Antonio Chilà era stato ricoverato il 3 febbraio scorso e dimesso il 25 dello stesso mese per «indisciplina». Si trattava di un minatore, residente a Savona, il quale aveva però anche altri recapiti: uno a Sampierdarena ed un altro a Cuneo. Immediate ricerche venivano diramate ai nuclei investigativi dell'arma di Savona e di Cuneo, mentre alcune squadre di carabinieri, al comando del maresciallo Pira, si portavano a Sampierdarena.

Alle 12,10 i carabinieri del nucleo di Savona, bloccavano il Chilà nei pressi dell'abitazione di una sorella, in via Montaldo. Il Chilà non opponeva alcuna resistenza e, accompagnato in caserma, ammetteva di essere l'aggressore della Valdata. Appena la notizia del fermo del Chilà giungeva a Genova, partivano immediatamente il capitano Marzone ed il tenente Palombo, i quali prendevano in consegna il fermato e lo accompagnavano al nucleo investigativo di via Moresco, a Genova.

Il Chilà avrebbe dichiarato di aver conosciuto la Valdata, nell'ospedale di San Martino, in cui si trova ricoverato anche il marito della donna, Roberto Ferrari di 56 anni, sofferente di una grave malattia al fegato. Anche la moglie del Chilà, a quanto sembra, si trova ricoverata all'ospedale di Vercelli. Il minatore e la Valdata, che si incontravano a San Martino, avrebbero quindi intrecciato una relazione. Giovedì, il Chilà, secondo quanto avrebbe riferito, era giunto a Genova, proveniente da Savona, poiché doveva ritirare una valigia di indumenti all'ospedale di San Martino. Qui aveva incontrata la Valdata che vi si era recata per trascorrere la notte fra giovedì e ieri al capezzale del marito dando così il cambio ai due figli: Mario di 17 anni e Rosalia di 15.

Il Chilà avrebbe invece dormito in una sala d'aspetto della stazione Brignole, dove, a suo dire si sarebbe incontrato poco prima delle 7 di ieri con la Valdata. Erano poi saliti sull'auto della donna, avviandosi verso la zona di Marassi. Durante il percorso tra i due nasceva una discussione, sui cui motivi per il momento sono in corso accertamenti. In piazzale Marassi la donna bloccava l'auto nei pressi del carcere. La discussione proseguiva facendosi sempre più aspra e ad un certo momento i due passavano a vie di fatto.

Ad un tratto il Chilà estraeva da una tasca un piccolo cacciavite con il quale, sempre secondo la sua dichiarazione, avrebbe avuto intenzione di «sfregiare» la donna. Nel corso della colluttazione il minatore la colpiva invece alla regione addominale e a quella sottoclaveare. Il Chilà gettava poi via il cacciavite — che però non è stato ritrovato —, quindi, abbandonata la donna sanguinante ed in gravi condizioni, raggiungeva a piedi la stazione Brignole dove alle 8,47 saliva sul treno per Savona. Dopo il lungo interrogatorio, il Chilà è stato trasferito nelle carceri di Marassi. L'imputazione che pesa sul suo capo è pesante: tentato omicidio volontario.

c. m.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

CORRISPONDENTE francese, inglese, traduttrice, bella presenza, buona cultura, pratica contatti col pubblico offresi ufficio o saltuariamente interprete, standiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino».

CORRISPONDENTE offresi, perfetta conoscenza francese e tedesco. Telefonare 668-700. A23810

DATTILOGRAFA 22enne pratica ufficio legale libera subito offresi. Telefonare 278-587. A24066

DATTILOGRAFO pratico ufficio spedizioni viaggi offresi ore libere. Telefonare 561-835. A24486

DICIOTTENNE contabile abile stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 342-386.

DICIOTTENNE corrispondente inglese tedesco 1° impiego offresi. Telefonare 530-025. A23044

DICIOTTENNE presenza aiuto commessa abbigliamento offresi. Telefonare 237-915. A23958

DICIOTTENNE qualificata contabile manodactera impiegherebbesi. Telefonare 587-066. 1001

DICIOTTENNE, traduttrice e corrispondente inglese tedesco e francese, 1° impiego offresi. Telef. 730-540 ore 19-21. A23411

DIPLOMATA contabile azienda meccanografica esperienza triennale, massime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino».

DIPLOMATA taglio pluriennale esperienza dirigente artigiani confezioni occuperebbesi subito. Tel. 232-725.

DIRETTORE commerciale 37enne, geometra, capace risoluzione problemi ogni livello, personalità molto forte, razionalità, sistematicità, capacità sintesi e comando, spiccatamente organizzatore, autonomo, ottimo corrispondente esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A21675

DISEGNATORE LANERIA PERFETTA CONOSCENZA CLIENTELA, CAPACE ASSUMESI PIENA RESPONSABILITA' FORMAZIONE CAMPIONARIO E DIREZIONE COMMERCIALE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2374 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico progettista offresi per miglioramento a seria ditta. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino».

DISEGNATORE militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A21557

ESPERTA dattilografa offresi molte ore disponibili. Telefonare 514-068.

ESPERTA lavori ufficio, 25enne, medie superiori, inglese francese scolastici, fatturista aiuto contabile, scopo miglioramento impiegherebbesi minimo 100.000 mensili. Telefonare Giacone 582-942. A24643

ESPERTA trattative clientela francese, inglese, distinta 34enne impiegherebbesi azienda commerciale, industriale. Telefonare 508-958.

ESPERTO 25enne, capo deposito elettrodomestici, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino».

EX-UFFICIALE, laureando Legge, moralità, onestà ineccepibili, assumerebbe incarico fiducia, eventualmente referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».

FATTURISTA operatrice Mercator referenziata offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino». A24518

GEOMETRA, giovane, militassolto, con spiccata volontà di inserirsi importante carriera, esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 334-083.

GEOMETRA militassolto, pluriennale esperienza disegnatore, serio, dinamico, ferrea volontà libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A23898

GEOMETRA 32 anni lunga pratica contabilità e cantiere lavori industriali civili stradali. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A22703

GEOMETRA 32enne macchina propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino».

GEOMETRA 32enne pratica cantieri prefabbricazione in c.a. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino». A21680

GEOMETRA 40enne lunga esperienza direzione organizzazione cantieri calcolo riduzioni costi contabilità esaminerebbe proposte serie imprese costruzioni stradali scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2802 — Torino». A22833

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio patentata offresi anche mezza giornata libera subito. Tel. 531-519.

IMPIEGATA dattilografa 21enne offresi esperta pratiche auto. Telefonare 381-454. 2001

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità paghe contributi stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 271-447. A24062

INDOSSATRICE 22 anni ottima pratica taglia 44 offresi campionario Piemonte e Liguria. Tel. 334-107 dalle 13 alle 14.

INGEGNERE meccanico lunga esperienza progetto costruzione macchine automatiche, lavorazioni meccaniche, metodi, attrezzature, 10 anni direzione tecnica azienda, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino».

INGEGNERE esperto direzione programmazione coordinamento vendite esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

INSEGNANTE libero pomeriggio offresi adeguatamente. Telef. 586-228.

ITALO - americano offresi corrispondente inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

LAUREATO economia commercio 33enne sei anni esperienza contabilità generale industriale conoscenza moderne tecniche contabili cerca migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 21680

LAUREATO sez. febbraio 1966 Bocconi esente militare, esaminerebbe proposte ufficio commercialista ben introdotto. Dott. Ettore Albertazzi, piazza Repubblica 30, tel. 661-905, Milano. 21681

MAESTRO, pratico ufficio magazzino offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

MILITESENTE auto propria volenteroso bisognoso pratico lavori esportazione impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 384-740.

MILITESENTE 1° impiego conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 1001

OFFRESI volenteroso 18enne per lavoro ufficio, esattore, magazziniere. Telefonare 335-825.

OLANDESE 30enne presenza conoscenza lingue occuperebbesi anche come segretario interprete presso albergo stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 567 — Torino».

OPERATORE meccanografico IBM pratico lavori centro tradizionale offresi subito. Telefonare 724-278 ore pasti. A21638

OPERATORE meccanografico I.B.M. diplomato 17enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A23839

PERITO elettrotecnico 23enne militassolto disegnatore progettista con esperienza apparecchiature impianti elettrici offresi qualsiasi impiego. Telefonare 380-072. A23803

PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego; patentauto; miti pretese. Telefonare 272-668.

RAGIONIERE esperienza pluriennale organizzazione commerciale direzione vendite esaminerebbe concrete proposte. disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti — Dopo avere ispezionato l'abitazione del falso cieco Joe, complice dell'assassina Elsa Crystal, Dick Tracy e Lizz scoprono una segheria abbandonata ove Joe può avere raccolto la cenere e la segatura trovate nel risvolto dei suoi pantaloni

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Non ho ancora visto un cameriere che non faccia attenzione quando Enrico lo chiama!...

— In questo modo il cameriere si precipiterà da noi...

— Proprio non conosci alcun altro sapore!?

PERITO telecomunicazioni diplomato luglio, militassolto, occuperebbesi seria ditta o ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

PERITO tessile militesente offresi. Telefonare ore negozio 753-214.

PERSONA fiducia commessa cassiera indipendente libera subito offresi. Telefonare 255-472.

PRATICISSIMA assicurazioni, assunzioni RCA, elementari, offresi. Telefonare 759-116. A24099

RAGIONIERA, esperienza triennale contabilità, conoscenza inglese, offresi anche mezza giornata. Tel. 854-209.

RAGIONIERA 21enne conoscenza stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 330-687. A23887

RAGIONIERA 21enne libera subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare mattino 480-105. A21808

RAGIONIERE studente economia commercio lunga pratica professionale referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 887-265.

RAGIONIERE, vasta esperienza contabilità generale, problemi amministrativi, finanziari, fiscali, operazioni bancarie, fidi, portafoglio, trattative clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A24973

RAGIONIERE ventenne, secondo impiego, stenodattilografo, miti pretese, offresi. Telefonare 372-029.

RAGIONIERE ventiduenne militassolto secondo impiego occuperebbesi. Telefonare 737-241. A21854

RAGIONIERE 21enne referenziato militesente 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — Torino». 1001

RAGIONIERE 22enne 2° impiego militassolto ottime votazione et referenze impiegherebbesi tenuta contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino».

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 330-022.

SEGRETARIA d'azienda primo impiego discreta conoscenza lingue francese inglese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 93-627 mattinate. A24460

SEGRETARIA stenodattilografa ragioniera conoscenza inglese francese disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

SERIA e volenterosa steno-dattilografa complometrista 1° impiego offresi. Telefonare 93-618. A24401

SIGNORA trentacinquenne referenziata, moralità, bella presenza, offresi commessa studio medico, altro lavoro adeguato. Telefonare 780-370.

SIGNORA 24enne esperienza pluriennale lavori ufficio fatturazione Mercator libera subito anche mezza giornata. Telefonare 784-858.

SIGNORA 30enne buona cultura pratica tutti lavori ufficio corrispondente autonoma perforatrice meccanografica conoscenza francese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A22580

SIGNORINA bella presenza, commessa, impiegata offresi 1° impiego. Telefonare 297-325. 1001

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».

SIGNORINA 30enne massima serietà bella presenza finora casalinga cerca impiego dignitoso, disposta cauzionare. Telefonare 904-231.

SIGNORINA 37enne segretaria stenodattilografa, corrispondente autonoma pratica ufficio acquisti vendite offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

STENODATTILO 1° impiego offresi. Telefonare 880-798.

STENODATTILOGRAFA diciannovenne, pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi. Telef. 392-505.

STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».

STENODATTILOGRAFA sedicenne, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Tel. 734-830. A24494

STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente pratica lavori ufficio archivista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino».

STUDENTESSA lingue computista offresi impiego ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

STUDENTESSA lingue, computista, desiderosa impiegarsi ore libere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A22206

TECNICO esperto metodi e attrezzature per lavorazioni meccaniche di serie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

TRADUTTORE esperto inglese francese, vasta esperienza editoriale, offresi ditta. Telefonare 582-126.

TRENTATREENNE referenziatissimo studi letterari occuperebbesi biblioteca commesso libreria. Tel. 500-390.

VENTENNE commesso mobili pratico conoscenza articolo, licenza commerciale, libero subito offresi. Telefonare 295-064. A22701

VENTISETTENNE referenziato esperto ragioneria aziendale derivante pluriennale attività ramo amministrativo contabilità banche meccanizzate banche clienti fornitori paghe contributi fatturazione bilanci offresi impiego anche responsabilità. Telef. 373-380.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane, requisiti essenziali, dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi via Garibaldi 50, primo piano. 0635

AMBOSESSI guadagnerete bene vendendo ore libere prodotto facile vendita. Telefonare 663-362. A22649

AN AGENT TRAVELLING ALL AROUND EUROPE IS REQUIRED BY AN AUTOMOTIVE FACTORY. NECESSARY PERFECT ENGLISH AND FRENCH. PLEASE SEND YOUR REFERENCES P.O. BOX. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2474 — TORINO». A20983

ASSUMIAMO militesente patentauto preparazione culturale media capace scrivere macchina et essenzialmente dotato ferrea volontà spirito sacrificio et buonsenso per sua formazione professionale commerciale et possibile futuro affidamento incarichi direttivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 2001

BAMBINI cantanti cercasi concorso nazionale Fiori in passerella, iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CASA editrice cerca produttori qualificati condizioni eccezionali. Presentarsi via Lavanna 1 ore 10-12.

CERCANSI disegnatori 1ª categoria possibilmente esperti in oleodinamica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5145 — Torino». A22013

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi, da Ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Omegnaso (Novara). Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 21461

CERCASI ragioniera dattilografa esperta contabilità buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

CERCHIAMO geometra conoscenza francese e possibilmente tedesco. Telefonare 342-042, 342-788.

COMMESSA, PRESENZA, SERIETA' CERCA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE, PER PROPRIO NEGOZIO IN TORINO. MANOSCRIVERE DATI, REFERENZE, CASELLA 36, PISTOIA.

DISEGNATORI provetti per sviluppo particolari domicilio cerca industria meccanica manoscrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A21270

IMPIEGATO sovraintendenza ufficio corrispondenza possibilmente stenodattilografo capacissimo cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino».

FARMACIA Torino cerca farmacista collaboratrice morto pratica; stipendio adeguato. Telefonare 280-921 ore 9-12,30, 15-20,30.

IMPIEGATO o impiegata per ufficio mano d'opera paghe e stipendi azienda industriale meccanica 200 dipendenti con lunga pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino». A21272

IMPORTANTE industria dolciaria cerca per costituenda filiale in Torino: impiegato per contabilità magazzino, incassi, rapporti con personale di vendita, relazione con sede; magazziniere pratico carico-scarico merce. Richiedesi moralità, dinamismo, Militesenti. Costituisce titolo preferenziale il deposito di cauzione. Domande manoscritte con referenze a: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

INDUSTRIA chimica Nord Italia cerca tecnico diplomato, elevata esperienza nell'elaborazione di preventivi di macchine e impianti. Specificare referenze, pretese. Saranno esaminate solo offerte di persone qualificate. Scrivere: Pubbliman, Casella 182 D, Novara. 21756

INDUSTRIA tessile chierese cerca giovane impiegato 2° impiego pratico carico scarico magazzino, referenziato. Scrivere Casella Postale 92.

INDUSTRIA utensileria meccanica cerca consulente dirigente amministrativo commerciale. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino». A21149

ISTITUTO universitario cerca ingegnere neolaureato militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A21234

MACCHINE utensili signorina, stenora stenodattilo conoscenza inglese, francese pratica ogni lavoro ufficio cercasi. Indirizzare offerte manoscritte dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

MONDADORI, Saggiatore Editori assumo ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33 ore 10-12, 15-18. 0606

ODONTOTECNICO diplomato è richiesto da ditta grossista materiale dentario per proprio laboratorio tecnico sperimentale dimostrativo. Telefonare 884-222, 893-640.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca elementi referenziati per lavoro di vendite in cantiere, retribuzione adeguata. Interessanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

PERSONALE AVENTE ATTITUDINI ALLA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI ASSUME NOTA CASA MONDIALE. CORSO ISTRUZIONE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO».

PRIMARIA industria farmaceutica nazionale cerca immediata assunzione collaboratore propaganda medica esperto laureato farmacia o chimica o veterinaria introdotto zona Torino Cuneo. Retribuzione contratto nazionale, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

SOCIETA' specializzata in serramenti alluminio e carpenteria in ferro, assumerebbe con incarichi di vendita su Torino e Piemonte, geometra o perito industriale, militesente, dinamico, introdotto presso imprese costruzioni e progettisti. Condizioni economiche interessanti. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A18970

STENODATTILOGRAFA veloce, primo impiego, cercasi per apprendissaggio lavoro ufficio. Età massima 17 anni, necessario svellezza, capacità. Presentarsi venerdì mattina ore 11-13: «Stulidrea», via Giannone 10.

UFFICIO progettazione con sede in una città provincia Torino, in fase di dinamica espansione ricerca disegnatori meccanici ad ogni livello, per potenziamento propri quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 21517

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. VENTENNE con patente B libero anche subito bella presenza offresi. Telefonare 481-785. A24606

ABILISSIMO lavorante sarto offresi ditta. Telefonare 523-982.

AGENTE di P.S. in pensione, pratico città, patente ed auto, offresi mansioni fiducia, magazziniere, lavori d'ufficio. Telefonare 394-394.

AGRICOLTORE allevatore bestiame 30 anni, 3 figli 15 14 7 anni, offresi salariato anche giornata. Scrivere Di Carlo, corso Ferrucci 19, Torino. 1001

AUTISTA con conoscenza lingue offresi ovunque anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». A24085

AUTISTA con 615 proprio offresi ditta anche saltuario. Telef. 651-431 Cordoveni. A24093

AUTISTA D E offresi anche come gruista a ditta seria, libero subito. Telefonare 485-045.

AUTISTA di linea 25enne pratico Torino offresi anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino».

AUTISTA offresi lunghi viaggi Tir. patente E. Telefonare 334-750.

AUTISTA patente C fornitore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 251-301.

AUTISTA patente C E offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Piscina Giovanni c. Novara 14, Torino.

AUTISTA veneto 40enne patente D E libero offresi presso ditta o privato. Telefonare 793-646. A24497

AUTISTA 23enne militesente patente B dinamico volenteroso libero subito occuperebbesi. Telefonare 530-116.

CAMERIERE giovane offresi. Telefonare ore pasti 487-801.

CARPENTIERE meccanico saldatore conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».

CINQUANTASEIENNE sano robusto offresi magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 351-547.

CINQUANTENNE meccanico generico, saldatore ossigeno, elettrico, patente C offresi anche come magazziniere, referenziato. Tel. 757-759.

CINQUANTENNE piemontese referenziato offresi posto di fiducia anche turno pomeridiano. Telef. 385-898.

COMMESSA offresi panetteria torrefazione. Telefonare 071-765.

COMMESSA 23enne anche altri lavori, libera subito, offresi. Telefonare 885-195. A23869

CONIUGI media età offresi cuoca domestico praticissimi casa signorile, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino».

CONIUGI piemontesi 50enni 12 anni esperienza, referenziatissimi, custodi et giardinaggio offronsi preferibilmente nel circondario di Acqui Terme, da custodi sorveglianti giardinaggio floricoltura ovicoltura. Telef. 874-933.

CONIUGI referenziati 28enni offronsi per custodia villa, giardinaggio possibilmente vicinanze mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A24549

CONIUGI referenziatissimi offronsi portineria anche fuori Torino. Telefonare 254-240. 21682

CUOCO giovane referenziato offresi stagione riviera. F. Ghiardeghi, via Montegrappa 2, Alessandria.

CUOCO offresi piemontese 50enne. Scrivere: Barale presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino. 24612

DECORATORE abilissimo tappezziere applicatore stucchi libero subito offresi. Telefonare 510-303.

DICIANNOVENNE apprendista commessa con diploma dattilografia offresi. Telefonare 252-650.

DICIANNOVENNE con patente B offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 355-597.

DISTINTA 50enne offresi lavoro decorosa anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A23905

(Continua a pag. 14)

La mostra al Centro internazionale

Gli artisti gettano un ponte tra Torino e i giovani del Bit

Il significato di «Piemonte '66» che si apre stasera - Molti nomi di rilievo della pittura e della scultura espongono le loro opere, ma non mancano defezioni che avrebbero offerto un quadro più completo del movimento artistico piemontese

In un padiglione della città residenziale sorta dalla trasformazione degli edifici che nel 1961 ospitarono la Mostra delle Regioni, il *Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico*, di recente costituzione, per la sua solenne inaugurazione, ha organizzato una mostra di pittura e scultura subalpina intitolata «Piemonte '66».

L'esposizione, che verrà ufficialmente aperta questa sera alle ore 18 con una prolusione dell'arch. Bartolomeo Gallo, negli intenti dei suoi promotori ed in particolare di M. Johannes Borkhout, direttore della «sezione vita sociale» che l'ha organizzata con la consulenza del pittore Roberto Bertola, vuole costituire un primo contatto tra i «borsisti» del Centro e la città che li ospita, quasi un ponte gettato tra i giovani che hanno già iniziato a frequentare questi corsi e una popolazione che non può sentirsi estranea a questa nuova realtà.

I torinesi non si sono forse ancor resi conto del rilievo che alla loro città è stato affidato. Basterà tuttavia ricordare la costante apertura sociale degli ambienti subalpini e la tradizionale sensibilità con la quale qui sono stati da sempre sentiti i vasti e vari problemi internazionali, per intendere come quei giovani che rimarranno per mesi a Torino, non dovranno mancare di partecipare in qualche modo alla vita della città, per ricevere e dare al tempo stesso qualcosa che, al di là di ciò che potranno imparare sul piano professionale e tecnico, dovrebbe veramente dare un significato umano al loro soggiorno torinese.

A questo scopo, effettivamente, nulla poteva meglio prestarsi d'un iniziale incontro con gli artisti che della vita culturale d'una città rappresentano sempre un po' come il sale. Purtroppo, per loro natura, gli artisti sono anche gli esseri forse più suscettibili. Non v'è quindi da stupire se, come troppo spesso ormai accade a Torino, non poche defezioni — e proprio tra i nomi più in vista — hanno frustrato non soltanto la realizzazione di una mostra, ma lo spirito d'una iniziativa che fa onore al Centro, anche se si può non concordare sull'impostazione organizzativa che le si è voluto dare: ciò che d'altra parte non avrebbe potuto esimere gli artisti torinesi dall'accettare in ogni caso l'invito ch'era stato loro rivolto.

Italo Cremona: «L'uccellino azzurro»

Aldo Dezza: «La notte»

Defezioni e carenze di ordine critico hanno di fatto alquanto inficiato la portata di questa mostra, nonostante che essa annoveri quasi un centinaio di espositori, non pochi dei quali non sono purtroppo da quella genericità tipica degli ambienti deteriori della vita artistica torinese che — fatte salve alcune eccezioni — qui si presenta nei suoi aspetti più provinciali.

Non lo si dice, naturalmente, per Franco Garelli che espone uno dei suoi più recenti rilievi plastici, o per Calandri, come sempre presente in un registro assai sensibile, né per un Italo Cremona che con *L'uccellino azzurro* ha mandato un dipinto sapiente, né per Chicco, Terzolo, Garino, Scanu, Pirasti-Usai e Scroppo; ma per diversi degli altri, tra i quali vorremmo però favorevolmente ricordare almeno Abacuc, Camerini, Allosia, la Bologna Pola, Castagneto e Sibellot, Corbelli, Fico e Ferrabini, Levrero, Uribaudo e Dezza, Eandi, Betola e Callerno, i due Chiarotti, Pippo Pozzi, Pasi, Scola, Mus, la Savanco e Marciotta, Martinazzi, Raviglio e Pividori.

an. dra.

Mario Molinari: «Busto antico»

Fernando Eandi: «Passeggiata di marzo»

Mentre era in navigazione

Comandante muore sul ponte della nave

Colpito da collasso cardiaco si è accasciato sul quadro dei comandi - Il piroscafo, la «Castelfelice», in rotta per l'Australia è rientrato immediatamente in porto a Napoli

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

La turbonave «Castelfelice», salpata da Napoli per Gibilterra, dopo alcune ore di navigazione, ha invertito la rotta, rientrando nel nostro porto per un pietoso episodio avvenuto sul ponte di manovra. Il capitano, Clemente Delli Ponti, comandante dell'unità in servizio sulla linea Southampton-Melbourne, mentre dava disposizioni sul viaggio è stato improvvisamente colpito da un grave malessere e privo di sensi si è accasciato sul quadro dei comandi.

Egli è stato immediatamente soccorso dall'ufficiale in seconda, capitano di lungo corso, Mario Amoretti, dal nostromo e, poco dopo, dal medico di bordo, dott. Pitisano, il quale diagnosticava al comandante un collasso cardiaco. Si decideva, pertanto di trasportarlo nella sua cabina per le opportune cure, mentre l'ufficiale in seconda — secondo le norme marinare — assumeva il comando della «Castelfelice».

Il primo ordine del cap. Amoretti è stato quello di rientrare a Napoli e mettersi in contatto radio con la capitaneria di porto, affinché all'attracco dell'unità in porto fossero pronte misure di emergenza per soccorrerlo. I passeggeri, notata l'inattesa manovra, hanno chiesto spiegazione all'equipaggio ed informati dell'accaduto hanno condiviso commossi la decisione dell'ufficiale.

Purtroppo, nonostante tutte le cure prestate dal medico di bordo, il comandante della «Castelfelice», prima ancora che la nave giungesse in porto, spirava.

Le autorità marittime allorché sono salite sulla motonave non hanno potuto far altro che procedere alle formalità di rito per lo sbarco della salma, che sarà trasportata a Genova, ove il comandante Delli Ponti dimorava in via Redipuglia, insieme con la moglie signora Maria Guizzi ed al figlio Alberto, studente in ingegneria.

La «Castelfelice» ha poi ripreso il mare diretta a Gibilterra al comando del capitano Amoretti. La signora Maria Guizzi era stata a Napoli e si era trattenuta col marito fino alla partenza della nave, rientrando, poi, in treno a Genova ove le competenti autorità marittime l'informeranno del grave lutto che improvvisamente ha colpito la sua famiglia.

A. Luise

Nevica sulle montagne sopra Varazze

Varazze, sabato sera.

(d.) Da questa notte nevica sul monte Beigua (m. 1287) e sulle montagne vicine, il Sciguella, il Rama e il Pian di Stella, alle spalle di Varazze. Il tempo si è rimesso decisamente al brutto e la temperatura è sensibilmente abbassata a causa del vento di tramontana.

Dopo l'arresto a Genova

L'omicida di Vigevano interrogato in carcere

Egli, costituendosi ai carabinieri, si è probabilmente sottratto alla vendetta dei congiunti dell'ucciso - Stazionarie le condizioni del camionista ferito nella sparatoria

Dal nostro corrispondente

Vigevano, sabato sera.

Dalle 3 di stanotte l'artigiano Giachino La Duca, di 38 anni, fuggito lunedì scorso dopo aver ucciso il compaesano Salvatore Fazio, di 31 anni, da Canicattì (Agrigento), si trova nelle carceri di Vigevano. Il La Duca ha preferito arrendersi alle forze di polizia, visto vano il tentativo di espatriare quando è giunto a Genova giovedì. L'omicida si è costituito a Genova, dopo essersi consultato telefonicamente con l'avv. Emilio Sangregorio di Lecco, amico di un suo fratello residente nella città lariana. Nella mattinata d'oggi il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vigevano, dott. Scarlato, lo ha interrogato in carcere.

E' prematuro trarre conclusioni definitive sul movente del delitto e il ferimento del camionista Mariano Pagano, di 46 anni, convivente con Carmela Guzzardi, di 54 anni, il cui alloggio è stato teatro del fatto di sangue. E' invece possibile formulare alcune riserve circa la versione resa dalla Guzzardi alla polizia. La donna disse agli agenti che il La Duca entrò in casa sua con la pistola tenuta in una tasca della giacca. Inoltre dichiarò che l'omicida uscì esplodendo più colpi all'indirizzo del Fazio, allorché questi lo avrebbe apostrofato chiamandolo «cornuto».

Non è tutto. Prima di scaricare la pistola contro il Fazio il La Duca, secondo la versione resa dalla Guzzardi, avrebbe apostrofato il compaesano gridandogli: «Fermati, o sparo!». L'omicida sosterrebbe invece che egli ferì mortalmente il Fazio per eccesso di difesa. La vittima, quando il La Duca entrò in casa, dopo averlo insultato avrebbe impugnato infatti un coltello da cucina, deciso a colpirlo. Ed allora egli sparò.

Nel corso dell'istruttoria del giudice, che farà seguito nei prossimi giorni, si potrà forse conoscere la verità sulle cause della morte di Salvatore Fazio e il ferimento del Pagano. Ciò dipenderà da quanto diranno la Guzzardi, lo stesso Pagano e l'anziana madre della donna, Ignazia Pappalardo, di 80 anni. I tre furono i testimoni, come si sa, del fatto di sangue.

Della prima versione resa dalla Guzzardi alla polizia abbiamo già detto. Dall'atteggiamento del Pagano — le cui condizioni si mantengono stazionarie — si sa ben poco. Di certo vi è che alle domande degli inquirenti il camionista avrebbe risposto di non aver conosciuto prima della sparatoria il La Duca, né di sapere le ragioni per cui l'artigiano siciliano ha esploso i mortali colpi di pistola sul Fazio. Il La Duca, essendosi costituito, ha evitato quello che molti ritenevano come probabile conclusione del fatto di sangue, e cioè la vendetta dei congiunti dell'ucciso. Il fratello e il padre di Salvatore Fazio, comunque, entro oggi saranno a Vigevano; il genitore arriverà dalla Francia.

g. r.

Casa crolla ad Acqui durante opere di restauro

Acqui, sabato sera.

Parte di un edificio è crollato ieri pomeriggio ad Acqui Terme, mentre alcuni operai stavano eseguendo lavori di ampliamento. Fortunatamente non si lamentano vittime. Anche gli inquilini dello stabile sono rimasti illesi. Il sinistro è avvenuto in un vecchio quartiere, nella parte alta della città, in via della Bollente 6.

Da una ventina di giorni l'impresa edile del geom. Cesare Chiodo di 30 anni stava eseguendo lavori di ampliamento e di trasformazione dei locali a pianterreno. Si tratta di un vecchio edificio a due piani, all'angolo con via Verdi. Vecchi bugigattoli venivano trasformati in un moderno locale dotato di spaziose aperture e destinato ad accogliere la libreria S. Guido dei coniugi Anna e Piero De Bernardi.

Ieri verso le 16 uno scricchiolio ha messo in allarme il geometra e gli operai. Oltre al professionista erano presenti, intenti al loro lavoro, i carpentieri Giovanni Vinotti di 37 anni, Alessandro Gianoglio di 29, Amedeo Cassillini di 35, Salvatore Scardullo di 28 anni, tutti da Acqui.

I cinque riuscivano ad allontanarsi di alcuni metri mentre, accompagnato da un forte boato, l'intero corpo centrale dell'edificio crollava al suolo. Anche tutti gli inquilini sono riusciti a mettersi in salvo.

Due feriti in uno scontro stamane presso Verbania

Verbania, sabato sera.

(a. c.) All'alba di stamane, sulla Statale 34 del Lago Maggiore, in località Isolino, una «1100», pilotata dal trentenne Adelio Boncompagni, da Verbania, si è scontrata nell'affrontare una curva, con un'altra autovettura procedente in senso opposto, guidata dal cittadino svizzero Franco Codecà, di 23 anni, da Ascona. Nell'urto, violentissimo, i due guidatori sono rimasti feriti.

IL TEMPO SI E' GUASTATO QUASI OVUNQUE

Da ieri sera nevica fittamente al Sestriere

Al Colle il termometro segna 3° sotto zero - Ottimo innevamento per gli sciatori - Piogge sparse nell'Astigiano e nel Vercellese - Cielo imbronciato anche in Riviera

Sestriere, sabato sera.

Da ieri sera nevica in tutta la zona del Sestriere. Questa mattina la precipitazione si è fatta più fitta e la visibilità sulle montagne è scarsa. Le piste al Colle, a Borgata ed a Pragelato sono in ottime condizioni e funzionano tutti i mezzi di risalita. Il termometro alle ore 7,30 segnava —3°. Sulla strada statale 23 si è formato uno strato di neve fresca e quindi il fondo è viscido, per cui si consiglia agli automobilisti la scorta delle catene e prudenza.

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente coperto stamane in Val d'Aosta. I massicci alpini sono nascosti dalle nuvole. Numerosi gli sciatori sulle piste ben innevate che scendono dallo Chécrouit a Courmayeur, ove, com'è noto, si sta svolgendo il convegno femminile di «Grazia». Tutte transitabili le strade anche per le vallate laterali.

Vercelli, sabato sera.

Ieri sera e stanotte è piovuto nel Vercellese; stamane la precipitazione è cessata, ma il cielo si mantiene nuvoloso. Alle otto: 9°.

Verbania, sabato sera.

Il tempo è incerto anche stamane su tutta la zona dopo che nella notte si erano avute in montagna e nelle vallate deboli precipitazioni. La temperatura si è abbassata ovunque: anche nei centri rivieraschi si sono avute minime vicine allo zero. Sotto lo zero di un paio di gradi in Val Cannobina e in Val Veddasca e fra i —4° e i —6° nelle valli Anzasca, Vigezzo e Stamora, ove si sono avute deboli nevicate. E' previsto per la giornata tempo ancora variabile, con venti da nord specialmente nelle valli e cielo variamente nuvoloso.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano questa notte è caduta una leggera pioggia. Stamane il cielo è ancora nuvoloso. Il termometro alle 7 segnava 6 gradi. Massima di ieri 15°.

Novi Ligure, sabato sera.

Anche nel Novese è ripreso il maltempo e piove da ieri pomeriggio. I corsi d'acqua sono nuovamente ingrossati e fitti banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale.

Alessandria, sabato sera.

Cielo in parte nuvoloso in quasi tutto il territorio alessandrino. La temperatura è sempre piuttosto elevata. Anche ieri la massima è stata di 14°; stamane in città il termometro è a 7°.

Genova, sabato sera.

Fine settimana imbronciato con cielo coperto su tutto il golfo e nell'immediato entroterra, ma con possibilità di ampie schiarite in giornata; il mare è poco mosso sul litorale con visibilità al largo di km. 13, venti da nord-est a forza tre.

Temperature stazionarie: alle otto Genova 10°, S. Margherita e Rapallo 11°, entroterra e passo dei Giovi 4°, Capo Mele 9°. Pressione barometrica in aumento, previsioni di lento miglioramento.

Varazze, sabato sera.

Cielo coperto e grigio, mare calmo con debole vento di tramontana. Alle 8,30: 12°.

Alassio, sabato sera.

Tempo incerto con sole pallido nel cielo semicoperto e mare mosso per vento da nord-est. Alle otto: 13°.

Albenga, sabato sera.

Condizioni atmosferiche variabili con cielo prevalentemente sereno, mare calmo e leggero vento. Alle otto: 11° ad Albenga, 13° a Loano.

Sanremo, sabato sera.

Il tempo è sempre incerto, anche se stamane il cielo è quasi completamente sereno e il mare calmo. La temperatura è stazionaria: alle 8, 12°.

Roma, sabato sera.

L'Ufficio meteorologico del Ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore.

Una depressione con minimo su Tunisia in fase di approfondimento ed in movimento verso levante interessa l'Italia con moderato gradiente. Il fronte freddo ieri segnalato, che attualmente si estende dal canale di Sicilia alle regioni centro-settentrionali, continua il suo lento movimento verso levante. Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge più intense sulle regioni centro-settentrionali. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i 1200 metri. Possibilità di temporali sulla Sardegna e sulle regioni centro-meridionali. Nel corso della giornata probabile attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: sulle regioni settentrionali deboli orientali con rinforzi su Veneto. Sulle regioni centrali e meridionali deboli o moderati intorno Sud. Mari: mossi i bacini meridionali; poco mossi i bacini centrali e settentrionali.

Sulle autostrade

TORINO - MILANO: cielo coperto, fondo bagnato, visibilità buona, pioviggina fino a Milano, nebbia assente, più sei gradi.

TORINO - VALLE D'AOSTA: cielo coperto, fondo bagnato per leggera pioggia, visibilità discreta, temperatura 5 gradi.

FOSSANO-SAVONA: cielo coperto, fondo bagnato, visibilità buona fino a Montezemolo, oltre scarsa per banchi di nebbia, leggero vento nella zona di Savona, temperatura tre gradi a Montezemolo.

MILANO-BOLOGNA SUD: visibilità buona, fondo bagnato, cielo coperto con piogge sparse.

MILANO-LAGHI: visibilità buona, fondo bagnato, cielo coperto con piogge deboli, temperatura minima: più 3 a Milano Nord.

MILANO - BERGAMO - BRESCIA: visibilità buona, fondo bagnato, cielo coperto con piogge sparse, temperatura minima: più 3 a Seriate.

MILANO - SERRAVALLE: visibilità buona, fondo bagnato fino a Casei Gerola, asciutto altrove, cielo coperto, temperatura minima: più 5 a Milano.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PIERRE ETAIX: una satira dei tempi moderni

In un film la tragicommedia dell'uomo in cerca di pace

Presentata a Parigi l'ultima opera del comico e regista francese - Una vena che ricorda Chaplin

Parigi, sabato sera.

Non c'è più pace. Ovunque vada, l'uomo moderno deve subire la folla, il chiasso, la radio dei vicini, lo strimpellare degli urlatori, l'urlo delle sirene, lo strombettare delle automobili, le manie di gente che è presa in un meccanismo pazzesco e non sa più uscirne, non prende riposo. E' questo l'insegnamento dell'ultimo film di Pierre Etaix, attore e regista che dopo *Soupirant* e *Yoyo* fa ridere i parigini con *Tant qu'on a la santé*, e potrebbe tradursi, proprio come si dice da noi, con «Finché c'è la salute...».

Pierre Etaix è uno dei rarissimi registi francesi capaci di realizzare un film comico senza ricorrere a Louis De Funes, a Fernandel e ad altri attori che si fanno pagare prezzi tali da compromettere inizialmente l'equilibrio finanziario della produzione. *Tant qu'on a la santé* è di una vena che ricorda i *Tempi moderni* di Charlie Chaplin, e potrebbe anch'esso intitolarsi in tal modo.

Il film incomincia con la visione di un cantiere di cui è re il martello scavatore ad aria compressa che fa tremare tutto il quartiere: nelle case i quadri si staccano dalle pareti, i bicchieri cozzano l'uno contro l'altro, i giradischi si guastano...

Fuori di casa la situazione non è migliore. L'automobilista prigioniero della fila in cui si trova deve dirigersi dove non ha bisogno di andare, il pedone è costretto a seguire la folla perché non è possibile, solo contro tutti, andare contro corrente.

L'uomo moderno vuole riposarsi in campagna in un luogo isolato? E' vietato piantare la tenda dove si vuole, ed i campeggi somigliano a campi di concentramento. Si fa visita ad un amico? E' per constatare che subisce l'influenza della televisione.

Alla fine, come pazzo, l'uomo moderno, se ha conservato un barlume di ragione, fugge, fugge in cerca di un'isoletta sperduta in qualche mare lontano, per vivere come Robinson Crusoe, e si addormenta in un'amaca, crede di aver trovato finalmente la pace ma è svegliato dal suono di una chitarra: è una scimmia che imita in tal modo gli uomini.

L. Mannucci

La Stella canta a Bologna

Antonella Stella nel fastoso costume che indossa in «Adriana Lecouvreur» di Cilea

Prime visioni

Mostri sacri

NANNY LA GOVERNANTE, di Seth Holt, con Bette Davis, W. Craig, J. Bennett, W. Dix e P. Franklin. Americano. Genere, drammatico. Cinema: Doria.

Questa Nanny, procella ed autoritaria governante in casa i ... signori Fane, sembra l'unica mela sana d'uno cesto dove troviamo una padrona leggermente dissociata, un padrone leggermente geniale, una zia malata di cuore e dipendente da un contagocce, e un bambino viperino, dimesso di fresco da un istituto per anormali. Se poi si vuole un tocco del passato: c'era un'altra bambina che morì affogata nella vasca del bagno, per colpa, se mal non ci apponiamo, del fratello, che appunto per questo era stato messo in osservazione in quell'istituto.

Nanny, invece, in mezzo a questa gente pazzericcia, e di contro il piccolo Joe che le ha votato un odio cordiale, fa figura di ragionevole; ma in questo genere di film non c'è mai da fidarsi delle apparenze. E poi ve la figurereste voi una Bette Davis buona buona? Non possiamo dirci troppo, altrimenti perdereste gusto a vedere il film. Basti che in molti cervelli la follia è un tarlo silenzioso che non intacca l'esteriore; che molte volte la follia è come giustificata da un'orrenda disgrazia familiare, e infine che l'istinto dei fanciulli, anche quando siano pestiferi come il nostro, raramente falla nel giudicare le persone.

Si sarà già capito che il presente è un film di confezione (abile e qua e là robusto nel registro realistico), e che la confezione ha per oggetto l'indomita bravura e l'allucinante mascherone della famosa attrice americana, che presto vedremo ringiovanire sui teleschermi, nel corso d'una retrospettiva ordinata in suo onore.

l. p.

All'Alfieri durante le repliche di «Riccardo II»

Re e duchi shakespeariani si confidano in palcoscenico

MAURI: Pensa ad «Amleto»? - OMBUEN: E' soddisfatto, ma vuole sposarsi - OPPI: Ha la nevrosi

A Glauco Mauri tocca un personale successo per l'interpretazione dell'infelice re Riccardo nella tragedia di Shakespeare, che, allestita dallo Stabile di Torino, continua le repliche all'Alfieri. Tutti vi hanno veduto una conferma delle sue splendide possibilità di attore. E' facile, a questo punto, chiedergli se egli già pensi all'Amleto (di cui Riccardo sembra portare in sé i germi).

In quel modo che gli è abituale, tra timido e ambiguo, Mauri sorride. (L'alta concezione che egli ha del suo lavoro ed anche di sé lo porterebbe forse a non rispondere se non conoscesse altrettanto bene quale sia la forza della pubblicità. A malincuore, vi soggiace).

«Amleto è ancora molto lontano: non sono pronto. E' probabile però che, dopo le riprese nel prossimo anno del Riccardo II, resti ancora legato a Shakespeare. Vi è un'opera, mai rappresentata in Italia a quanto mi consta ed assai poco nota, Timone di Atene, che farò di tutto per portare in scena, se possibile con lo Stabile di Torino. La figura del protagonista è formidabile».

Dello spettacolo messo in scena da De Bosio, dice soltanto: «Non ho mai avuto, di fronte a me, un pubblico tanto silenzioso, tanto proteso, tanto disposto ad accogliere le parole d'un poeta».

* *

Su Bolingbroke, il principe che spodesta Riccardo II assumendo su di sé le prerogative regali (sarà Enrico IV d'Inghilterra), Gianfranco Ombuen, cui è affidata la non lieve parte, ha idee precise e personali: «La vedo come un pirata ed un puro. Un cavaliere in buona fede. Pur non discordando dalla linea seguita da De Bosio, avrei forse desiderato dare all'interpretazione di questo personaggio più colore».

Il «re» Glauco Mauri fra i «duchi» Oppi (a sinistra) e Gianfranco Ombuen

Grazie ad una barbetta che gli incornicia il volto, Ombuen assume un'aria grave che i suoi trentadue anni, una statura d'atleta (che gli procura belle soddisfazioni con le ragazze), il tono scanzonato non gli consentirebbero. Può considerarsi fortunato per essere giunto rapidamente ai ruoli principali, agli spettacoli difficili. In dieci anni, uscito dall'Accademia e dopo un breve esordio con Gassman («ero poco più che una comparsa» — confessa) ha recitato con gli Stabili di Genova e di Napoli, in compagnia con Cervi e, a lungo, sotto la direzione di Enriquez che considera un po' come un maestro. Partirà adesso con la troupe dello Stabile di Torino per Mosca dove sostituirà nella Locandiera il bel Paolo Graziosi, colato via per chissà quali lidi: il prossimo anno riprenderà la recita nella tragedia scespiriana.

«Non posso essere che contento, a questo punto — ammette — lavoro credendo in ciò che faccio: questo è l'importante per me. Ma il teatro non è tutto: adesso voglio sposarmi».

* *

Lentamente Giulio Oppi si avvia verso il palcoscenico. E' vestito con il manto nero del duca di York, sta per calzare il berretto a sottogola che aggiunge autorità ed imponenza al suo volto corrucciato. E' di umore nerissimo, il che non stupisce affatto. «Ho la nevrosi» va dicendo in questi giorni ai compagni di lavoro. Rifiuta di parlare del suo personaggio e dello spettacolo. «Sono stanco — protesta — il teatro ormai non mi interessa più».

Oppi è uno degli attori più «professionisti» che il teatro italiano abbia ed uno di quelli cui, forse, non sono arrivati tutti i riconoscimenti che meritava. E' anche uno dei più difficili da trattare. Da anni minaccia di ritirarsi dalle scene; al momento verrebbe gli si credesse, ma subito il proposito è dimenticato. Rimpiange un passato in cui il teatro era certo amato con più disinteresse dagli attori, come dal pubblico; tuttavia ha dimostrato di saper combattere assai bene la sua battaglia di oggi.

Fedele a se stesso, comunque. Un attimo prima di scomparire in scena pronuncia per l'ennesima volta la storica frase: «Sto per chiudere la mia carriera». Invece il suo nome continuerà ad essere scritto sulle locandine; continuerà a significare, per il pubblico, fra tanti astri che sorgono e subito scompaiono, una sicurezza.

m. a.

STASERA AL CINEMA

Guida dei film

LE CINQUE CHIAVI DEL TERRORE (Ambrosio) — «Il fascino dell'orrore» è presente in uno scope a colori articolato in cinque racconti spaventosi, tutti d'epoca contemporanea ma ugualmente popolati di vampiri, lupi mannari, teschi, sepolcri, apparizioni sinistre, piante assassine, morti ammazzati. Peter Cushing e Christopher Lee, principali interpreti.

ALL'OMBRA DI UNA COLT (Astor) — Pistolero giovane in lotta contro collega anziano che gli nega la propria figlia in moglie. Amore vince, dopo molte traversie e varie vendette a pagamento eseguite dai due spimazzatori salariati, e alla fine riconciliati. E' un western italo-spagnolo con buoni interpreti.

GLI EROI DI TELEMARK (Corso) — Guerra e spionaggio a colori su grande schermo in un film spettacolare che romanzescamente evoca l'impresa dei patrioti norvegesi che in più modi, ed eroicamente, impedirono a Hitler di possedere l'atomica. Con Kirk Douglas e Richard Harris.

MADAME X (Cristallo) — Da un celebre dramma teatrale, la versione aggiornata del calvario d'una infelicissima donna ch'è costretta a rinnegare il grande nome, passando dalla ricchezza felice all'abiezione, per trovarsi alla fine in tribunale rea d'omicidio. Ma chi è il giovane avvocato che con slancio la difende? Protagonista vibrante e appropriata Lana Turner. A colori.

RANCHO BRAVO (Ideal) — Nel clima agreste e pionieristico dell'America ottocentesca, la storia d'un toro portato laggiù a popolare le stalle di animali pregiati. Alla parte bucolica fa da complemento simpatico quella sentimentale, che vede in lizza gli anziani James Stewart e Maureen O'Hara, affiancati dai giovani Juliet Mills e Don Galloway.

IO, IO, IO E... GLI ALTRI (Lux) — Una satira dell'egoismo nella quale Alessandro Blasetti, soggettista e regista, mescola rapidissimi «flashes» e bonari aneddoti e racconti più ampi, alternandoli a sogni, scherzi e parabole in cui figurano tutti interpreti di alta classe, fra i più in vista del nostro cinema. In bianco e nero.

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' (Nazionale) — Due pistoleri, l'uno per puro lucro, l'altro soltanto per vendetta, sono alla caccia di un bandito che con la sua banda ha anche compiuto una grossa rapina. A colori.

GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE (Reposi) — Le leggi del sangue e della famiglia tradite da un onesto giovane che non vuol essere, nel Texas del 1868, succube di fratelli e di padre dalla mano troppo facile nell'uccidere. La figlia d'una vittima dei congiunti cattivi sarà la «fanciulla-premio» per il buono. Con Gordon Scott, Joseph Cotten, James Mitchum e — «dulcis in fundo» — Ilaria Occhini. Sempre a colori.

MARCIA NUZIALE (Romano) — Il matrimonio moderno impietosamente preso a bersaglio dal più acre e demolitore regista d'oggi: Marco Ferreri, stavolta narratore di quattro storie coniugali diversamente satiriche e sarcastiche, tutte con Ugo Tognazzi.

JUDITH (Vittoria) — Nel clima rovente di Israele in lotta contro gli arabi, la spietata caccia di una bella ebrea, sopravvissuta agli orrori di Dachau, al marito nazista e razzista che l'aveva denunciata e fatta internare. Lo scellerato cade in trappola. Protagonista Sophia Loren, con Peter Finch e Jack Hawkins. A colori.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Domani ore 15,30 e 21 precise.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 «Guglielmo Tell» di Rossini. Direttore Gracis. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Ultime repliche. Domani ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 prime de «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli. Novità.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di G. Colli. Riduzioni abbonati Stabile. Ultimi 2 giorni. Domani 15,30-21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Rivista M. De Vico - P. Carlini 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero e il M° M. Pisveno con «Le cansôn 'd la crota». Orario 15,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 14,45 corse al trotto - P. Apertura L. 1.050.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo, M. Girotti (Italia 1960, minuti 95). Vietato minori anni 16.

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542-822): 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Argo e Bart. **Al Nirvana Dancing:** ore 21, I Prins. **Arlecchino** ore 16-21 Piero Benetti. **Augustus:** ore 16-21 orch. Loris. **Castellino Dancing:** 16-21 Michelino. **Cicala Dancing:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Dancing:** ore 21 Franco Taib. **Fortino:** ore 21 Compl. The Robin's. **Gay Salm:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaoula Dancing:** 16,30-21 The Bees. **Giardino Belle Arti:** 21 I Baroni. **Hollywood Dancing:** 16-21 I Kinelli. **La Perla:** 16-21 Andrea Mingardi. **Le Roi Dancing:** 21 Moira Karina. **Massaua Dancing:** 21 Chi-co-che. **Principe:** ore 16 the studentesco; ore 21 Complesso I Lords. **Trocadero:** ore 21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60-092). **Las Vegas** (Monc. 145, t. 683-665). **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiani. **S. Giorgio - Valentino** - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-025): 21. **Al Bagatelle**, Cavoretto 2, t. 678-976. **Caprice:** Sacchi 16 t. 521-538: 16-21. **Centro Club Whisky:** (p. Castello) 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511-736): 16-21. **Lido** (Monc. 422, t. 697-016): 21. **Los Amigos** (U. Sov. 511, 341-087). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5): ore 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le cinque chiavi del terrore» Peter Cushing, Christopher Lee, techn. scope. Vietato min. 18.
Astor: «All'ombra di una Colt» scope, eastmancolor, Stephen Forsyth, C. Sanmartin, A. Sherman.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, technicolor. Viet. 14.
Doria: «Nanny la governante» B. Davis, William Dix, P. Franklin. Viet. 18.
Ideal: «Rancho Bravo» techn. panavision, J. Stewart, M. O'Hara, B. Keith.
Lux: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope, inizio film: 14,20, 17,10, 19,50, 22,30.
Reposi: «Gli uomini dal passo pesante» Gordon Scott, J. Cotten, J. Mitchum, technicolor.
Romano: «Marcia nuziale» Ugo Tognazzi. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

Arison: «Il collezionista» tec., Terence Stamp, Samantha Eggar. Viet. 18.
Arlecchino: «Mary Chantal contro il dr. KHA» M. Laforet, S. Reggiani, A. Tamiroff, eastmancolor.
Augustus: «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, scope, colori. Ultimo ore 22,10.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropol: «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Daniela Bianchi, Sandra Milo, technicolor.
Torino: «Non tutti ce l'hanno» Rita Tushingam. Viet. 14. Apertura 10.

Alexandra: «I 4 figli di Katie Elder» technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer.
Faro: «I 4 figli di Katie Elder» con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor.
Fiamma: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor. Kim Novak, R. Johnson. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500-760): «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, E. Martinelli, colori. Vietato 18.
Hollywood (tel. 851-904): «Sfida a Glory City» L. Barker, P. Brice, sc. col. 1.a vis. Torino. Ultimo 22,30.
La Perla: «Sfida a Glory City» tech. Lex Barker, Pierre Brice.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferrero e il M° M. Piovano con «Le Cansôn 'd la crota» 16,15-21,30. Film: «Il tulipano nero» tech. Delon.
Massimo: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.
Orfeo: «Da un momento all'altro» J. Seberg, Blackman, Garrison, techn.
Principe: «Sfida a Glory City» techn. Lex Barker, Pierre Brice.
Statuto: «Lady L» con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.

Adriano: «Muriele John» techn. Jeff Hunter, Arthur Kennedy.
Alcione: «Una lacrima sul viso» B. Solo e Riv. M. De Vico-P. Carlini 16,15-21,15.
Alpi: «Agente 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, tec.
Regina: «La sfida dei giganti» Reg Park, techn. scope, 1.a visione.

Centrale: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, regia A. Hiller. Viet. 18. Apertura 10.
Cravessana (tel. 530-493): «La legge della pistola» R. Loggia, Dunn, tec.
Milano: «Tarzan, l'uomo scimmia»; techn. D. Miller, «I Comancheros» techn., Wayne. Apertura ore 10.
Olimpia: «Attila» technicolor, Sophia Loren, Anthony Quinn.
Po: «La sirena di Sorrento» technicolor, Anthony Steffen.
P. Nuova: «OO2 agenti segretissimi» col. Franchi, Ingrassia «Brenno il nemico di Roma» col. Kendall. Ap. 10.
S. Felice: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» panavision, technicolor, Spencer Tracy. Ap. ore 10.

Esperia: «Io, la capoccetta bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi. Viet. 18.
Giardino: «I magnifici Jerry» Jerry Lewis, technicolor.
Madonna Rosa: «Maciste, miniere re Salomone» col. D. Harrison, Guida.

Mirafiori: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, technicolor.
S. Rita: «Le folli notti del Dott. Jerryll» techn. J. Lewis, S. Stevens.
Viareggio: «Oggi, domani, dopodomani» techn. sc. M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, P. Tiffin. Viet. 18.

America (V. Frejus, 27 tel. 331.749) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, M. Rooney, techn. Orario 19-22.
Araldo: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Eliseo: «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma) Stewart.
Nuovo: «West Side Story» Nathalie Wood, Chakiris, techn. sc. Viet. 14.
S. Paolo: «L'uomo dalla pistola d'oro» P. Sancho, C. Mohner, techn. scope. Vietato anni 14.

Artisti: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, techn.
Belgio: «Agente 007 missione Goldfinger» techn. con Sean Connery.
Corallo: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Eridano: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, techn.
La Salle: «Via col vento» techn. C. Gable, V. Leigh, L. Howard. Orario spettacoli 17 e 21.
Oropa: «Rose rosse per Angelica» V. Venetor «7 uomini d'oro» Rossana Podestà, P. Leroy, technicolor.

Astra: «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.
Bernini: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon, scope.
Eliso: «Il compagno Don Camillo» Gino Cervi, Fernandel.
Esedra: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Massaua: «Operazione terzo uomo» P. Brice, H. Drache, S. Berger, colori.
Odeon: «Agente 007 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Lina, sc. col.
Sisn: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, F. Sancho, G. Milland, tec. sc. Vietato anni 14.

Adua: «Uomo di Toledo» Forsythe.
Aurora: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, A. Gardner, K. Douglas, March.
Brescia: «Lord Jim» Peter O'Toole, C. Jurgens, D. Lavi, techn. scope.
Chiabrera: «Tarzan contro gli uomini leopardi» techn. scope.
Maior: «Castelli di sabbia» colori, E. Taylor, R. Burton. Vietato 14.
Nord: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Nuovo Fortino (v. Cigna, 47) «Ciao Pussycat» U. Andress, P. Sellers, colori. Vietato anni 18.
Oriente (Barca): «Cleopatra» L. Taylor, R. Burton, R. Harrison, Todd-ao, technicolor.
Palermo: «I Gringos non perdonano» colori, Brad Harris, Tony Kendall.
Sociale: «Rose rosse per Angelica» colori, scope, J. Perrin, R. Carrà.
Zenit: «Veneri in collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Cabiria: «Totò d'Arabia» con Totò, Nieves Navarro, colori.
Colosseo: «Sfida a Glory City» L. Barker, B. Brice, M. Kock, col. scope.
Continental: «Superseven chiama Cairo» R. Browne, F. Dall, col. sc.
Flora (C. Moncalieri, 241) «Il ponte sul fiume Kwai» tec. sc. W. Holden, Alec Guinness (Il Film dei 25 premi internazionali).
Ghigo: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, A. Guinness, techn.
Italia: «Il colonnello Von Ryan» techn. Frank Sinatra, Raffaella Carrà.
Moderno: «Vacanze alla baia d'argento» e «Cavalca vaquero» R. Taylor, A. Gardner, techn. scope.
Piemonte: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, Annie Girardot.

S. Carre (Nizza, 56): «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas. Apertura 10.
S. Carlo: «Il principe guerriero» Charlton Heston, R. Boone, techn.
Savoia: «I misteri della giungla nera» techn. scope, G. Madison. Apert. 15.

Diana: «La donna che non sapeva amare» techn. Carrol Baker.
Dora: «Lord Jim» Peter O'Toole, Curd Jurgens, J. Hawkins, tech. sc.
Roma: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Boone.
Umbria: «Solimano conquistatore» Purdom, col. «Sterminatore West» Scott.

Alba: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Ambra: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Apollo «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.
Edera: «Solo dal 2 volti» techn.
Luce: «Taras il magnifico» Tony Curtis, Jul Brynner, scope, techn.
Lucento: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
Luisi (Luini 90): «Schiavi più forti mondo» col. «Avvoltoi» R. Scott.
Lutrario: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «I 3 serpenti del Bengala» techn. R. Harrison, W. Guida, segue «Tom e Jerry» techn.

MONCALIERI

Excelsior: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy.

Riduzione E. N. A. L. — Salone dell'auto (Mostra vetture competizione, alla cassa); Marionette Lupi (Riduzioni alla cassa); Ippodromo Vinovo (abbonamenti ridotti alla Soc. Corse, piazza Carignano 2).

◆ Per il Centro di documentazione giovedì alle 21,15, in via XX Settembre 88, Mario Gozzini presenterà il volume «La Chiesa del Vaticano II».

ECHI DI CRONACA

Codagnone a Torino

Questa sera nei nuovi eleganti locali del «Circoli» nel Grand Hotel Ambasciatori, sarà inaugurata, alla presenza del sig. Prefetto, del sig. Sindaco, dell'on. avv. Guido Secreto e di altre autorità, un'importante mostra del pittore Guido Codagnone. Le opere esposte avranno per soggetto: «Il mondo dello spettacolo», «Paesaggi di Parigi», «Fiori». Completerà la mostra, che resterà aperta a tutto il 20 marzo p. v. una collezione di disegni in bianco e nero. Presenterà l'autore che sarà presentato dal giornalista e scrittore professor Ernesto Caballo.

Cerclo presenta

le nuove Vespe ... e l'Ape ... che si guida a 16 anni. *Minime rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 137, telefono 237.136.*

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949

Assistenza rapida Bertucci Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

In Lebole vi vesto

Abel, piazza Adriano 13 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Propaganda Telesoccorso Se il televisore è guasto

Intervento a domicilio L. 1000. Antenne su tetto 1ª-2ª C. 10.000. Chiamate 60.466 entro le 20,45.

Pronto soccorso TV chiamate il 65.19.57

Tecnici specializzati sono a Vostra disposizione per pronto intervento a domicilio.

Porte scorrevoli Dirisetta le porte di pregio.

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati V. Bagetti 29, t. 781-471 745.121.

Carte da pareti

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 121 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi pareti di ogni classe e stile.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.575. Bertucci - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione: ore 8-20,45.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA

L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compra vendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi. Via Vigone 44 (piazza Sabotino).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per la rassegna [illegible]ta al regista francese

Godard [illegible] Roma [illegible] «Il disprezzo» (senza tagli)

Roma, sabato sera.

Con una visione strettamente privata [illegible] *Le mépris* (uscito in italiano con il titolo «Il disprezzo») nella saletta dell'Anica, si conclude oggi, alla presenza di Jean-Luc Godard, la rassegna delle pellicole da lui firmate. Organizzata dal Teatro Club, in collaborazione con i servizi culturali dell'Ambasciata di Francia, questa rassegna, che presenta le pellicole di Godard tutte nella versione originale, è cominciata il 28 febbraio con *A bout de souffle*, protagonista Jean-Paul Belmondo, qui da noi conosciuto come *Fino all'ultimo respiro*. E' [illegible]guita nei giorni successivi con *Une femme est une femme*, *Alphaville*, *Pierrot le fou*. Quest'ultimo è attualmente in circolazione in Italia [illegible] titolo *Il bandito delle 11*, protagonista sempre Belmondo.

Godard è arrivato ieri recando nella valigia la copia integrale di *Le mépris*, per partecipare ad [illegible] tavola rotonda, presieduta [illegible] Luigi Chiarini, sulla sua produzione artistica e sulle prospettive del cinema contemporaneo. Ad essa hanno preso parte, fra gli altri, G. C. Argan, Pier Paolo Pasolini, Marco Bellocchio (il giovane regista rivelatosi ora con *I pugni in tasca*) e Vittorio De Seta, cui [illegible] dove il non dimenticato *Banditi a Orgosolo*. Un altro dibattito, riservato solo agli invitati e con l'intervento di [illegible] Sica, avrà luogo oggi [illegible] *Le mépris*.

Godard si è fatto precedere, mantenendo fede al personaggio che incarna, da alcune dichiarazioni, a tratti audaci e tratti violente, secondo lo stile di quella «nouvelle vague» alla quale appartiene. Eccone uno stralcio. «Si è soliti catalogare il cinema o come un tutto o come una parte. Se fate un western, niente psicologia. Se fate un film d'amore, niente inseguimenti, niente sparatorie. Se fate una commedia di costume, niente intrighi! E se c'è intrigo, allora niente caratteri. Povero [illegible], dunque, che nella *Femme mariée* ha considerato i soggetti come oggetti, ha alternato gli inseguimenti in taxi con le interviste di carattere etnologico, ha confuso lo spettacolo della vita con la sua analisi! Un film insomma in cui il cinema si muove libero e felice di non essere quello che è».

a. b. g.

STASERA ALLA TV — *Sul Secondo Canale in Eurovisione da Lussemburgo*

Cantanti di diciotto nazioni in gara per il Gran Premio della canzone europea

Studio Uno: la Milo sostituita da Panelli

Ospite d'onore della trasmissione sarà Gino Cervi

Roma, sabato sera.

L'ultimo numero di Studio Uno ha finalmente sbloccato quella situazione che si era creata — [illegible] si sa come — fin dalla prima puntata. Qualcosa non funzionava. [illegible] malati. Per dirla freudianamente, pativa [illegible] complesso di superiorità. Per tema [illegible] cadere nel banale o nei più fatti [illegible] evitava questo, si evitava quello... Ne derivava [illegible] spettacolo freddo, oleografico ma che — per dirla in gergo — non risolveva, [illegible] modo particolare, la parte comica.

[illegible] scorso si è avuta invece l'impressione che avessero detto a Monica Vitti: «Buttati, e facci ridere». [illegible] Monica si è buttata, senza andare tanto per il sottile, [illegible] è riuscita a «sbloccare». Ora tutto sembra più facile. [illegible]finito lo sofisticato umorismo nero o quanto meno sofisticato, si giunge ad invitare come ospiti i comici meno «impegnati»: Franchi e Ingrassia, anche se per questa sera sieno costretti a far della sincera sulla loro presenza: Franchi è molto preoccupato per [illegible] salute della sua bambina, ammalatasi improvvisamente ieri.

[illegible] ciò che ha sconvolto il programma della puntata odierna è stata l'improvvisa malattia [illegible] Sandra Milo, ricoverata in clinica per un attacco di colite epatica.

Con Lollobrigida comparirà invece un volto comico romano. Se [illegible] sussurra il nome, Paolo Panelli. [illegible] questo verrà svelato solo alla fine poiché Panelli, o chiunque sia, si esibirà travestito [illegible] donna in una parodia dell'assente Milo.

Per [illegible] riguarda la parte musicale, tutto secondo i piani prestabiliti: interverrà Dalida, reduce dai trionfi dell'Olympia [illegible] Parigi, e canterà Fiammetto Sallo «pedone dei giovani» vedremo in gara il popolare Michele con il complessino dei «Lucky Roberts». Ospite del cabaret sarà Bice Valori in un suo numero satirico [illegible] costume. L'ospite d'onore [illegible] sarà Gino Cervi in [illegible] parodia del [illegible] Maigret.

Riccardo Morbelli

Ase Kleveland in gara a Lussemburgo per la Norvegia

Modugno rappresenterà l'Italia con «Dio, come ti amo» vincitrice a Sanremo - Un documentario sulla Grecia, un recital di canto e le danze spagnole di Luisillo completano i programmi

Modugno alle prove ieri [illegible] della [illegible] (Telefoto a «Stampa Sera»)

PAESI	CANZONI	CANTANTI
Austria	[illegible] chérie	Udo Jurgens
Belgio	Un po' di pepe, un po' di [illegible]	Tonia
Danimarca	Stop, jo stop - [illegible]	[illegible] Pia
Finlandia	Play boy	Ann Hjalstrom
Francia	Chez nous	Dominique Walter
Germania	Le lancette dell'orologio	Margot Eskens
Inghilterra	A man without love	Kenneth McKellar
Irlanda	Come [illegible] to stay	Dickie Rock
Italia	Dio, come ti amo!	Domenico Modugno
Jugoslavia	Senza parole	Berta Ambroz
Lussemburgo	Ce soir je [illegible]	Michèle Torr
Monaco	Bien [illegible] tout	Téréza
Norvegia	Niente di nuovo sotto il sole	Ase Kleveland
Olanda	Fernando en Philippe	Milly Scott
Portogallo	Lui e lei	Madalena Iglesias
Spagna	In ogni quella	Raphael
Svezia	Il nuovo valzer antico	Lill Lindfors e Svante Thuresson
Svizzera	Ne vois tu pas	Madeleine Pascal

Le giurie di diciotto Paesi stabiliranno questa sera a Lussemburgo qual è la più bella canzone europea dell'anno: si assegna infatti il Gran Premio Eurovisione 1966, al quale l'Italia partecipa con «Dio, [illegible] ti amo» cantata dal suo autore Modugno.

La telecronaca della serata sarà trasmessa alle ore 22 per il secondo canale. [illegible] Eurovisione e decine di milioni di spettatori potranno ascoltare e vedere sui teleschermi i più celebri cantanti d'Europa.

* *

[illegible] *Grecia di Pericle* è il titolo di un documentario (testo di Franco Scarpa, regia di Giuseppe Sala) che andrà in onda sul Primo Canale, alle ore 22.10, cioè dopo la trasmissione [illegible] «Studio Uno» [illegible].

Pericle, nato intorno al 500 avanti Cristo e morto nel 429, fu un uomo politico ateniese, di parte democratica, che legò il suo nome all'epoca di maggiore sviluppo culturale ed economico di Atene, tanto che l'epoca fu definita «l'età di Pericle». A capo del governo, dal 471 [illegible] 431, compì importanti riforme politiche [illegible] miche.

* *

Stasera, alle 21.15, la soprano Bruna Rizzoli terrà un «recital» [illegible] Secondo Canale.

Il programma sarà [illegible]to dalla nota cantante [illegible] «So anch'io la virtù magica» dal *Don Pasquale*, di Donizetti, e «O mio babbino caro» dal *Gianni Schicchi*, di Puccini. Poi [illegible] Rizzoli canterà: *Me voglio fa 'na casa* di Donizetti [illegible] *El majo discreto* [illegible] Granados, due pagine in cui si delinea l'influsso folcloristico partenopeo e spagnolo. La Rizzoli è particolarmente apprezzata anche in campo sinfonico-vocale, per le interpretazioni [illegible] solistiche delle grandi composizioni di Bach, Beethoven, Haendel e Mozart.

Sempre sul Secondo Canale, alle 21.45, la Compagnia di danze spagnole, diretta da Luisillo, presenta il balletto: *Luna de sangre*, ispirato a una lirica [illegible] Federico Garcia Lorca. Il pro[illegible] si avvale di un'introduzione di Gino Tani, presidente, dal 1960, dell'Association Internationale des critiques de la danse. Nato a Tivoli, Gino Tani ha seguito studi musicali e [illegible]ologici, dedicandosi poi all'insegnamento e alla critica militante.

Scomparso l'attore Frawley nel cinema da quarant'anni

HOLLYWOOD, sabato sera.

L'attore americano [illegible]liam Frawley è morto a Hollywood, all'età di 73 anni, in seguito a una crisi cardiaca. Frawley si è accasciato a terra in una delle principali strade della «capitale del cinema» ed è subito spirato. Aveva esordito nel cinema oltre quaranta anni fa.

Girardot: «[illegible] molta paura per il mio esordio alla Scala»

L'attrice francese è [illegible] Milano per [illegible] prove della «Persefone» [illegible] - Sarà la voce recitante dell'opera [illegible] versi sono di Gide)

[illegible]nie Girardot

Milano, sabato [illegible].

Volete trovare Annie Girardot, [illegible] celebre attrice francese che fra pochi giorni debutterà alla Scala come protagonista di Persefone di Stravinskij? Non potete sbagliare, andate a colpo sicuro nel massimo teatro milanese e la troverete là non solo durante le lunghe ore di prova, ma anche nei [illegible] momenti liberi, rannicchiata [illegible] una poltrona seguire il coro o il balletto o le prove di luci, che stanno fervendo, visto che l'opera andrà in scena il 16 marzo.

«Che dovrei fare, starmene in albergo tutta sola. Finché non arriva da Cortina Renato con mia figlia, preferisco passare il mio tempo qui. Mi piace tanto questo teatro, che prima non conoscevo e faccio di tutto per entrare nell'atmosfera del personaggio».

L'avventura scaligera della Girardot, che fu invitata dalla stessa regista Margherita Wallmann quando la vide a Parigi nel Giorno [illegible] tartarughe, a partecipare quale voce-recitante a questa opera su [illegible] di André Gide, è cominciata dieci giorni fa. Giunta a Milano, non [illegible] entrata alla Scala e fu scambiata dal personale, che sbarra i portali supercustoditi del tempio della lirica per una turista in visita al Museo scaligero. Ora tutti la conoscono e le si fanno intorno festosi.

Sa di essere la seconda attrice che negli ultimi vent'anni [illegible] sul palcoscenico scaligero; prima di lei Ingrid Bergman aveva recitato in Giovanna D'Arco di Honegger. Ed è il secondo grosso personaggio nel mondo cinematografico di quest'anno, dopo il regista John Huston. «Io, grosso personaggio — dice divertita, arrotondando la "r". Così piccina [illegible] quel grande palcoscenico con il coro, il balletto e l'orchestra [illegible] sento piuttosto un pulcino».

L'attrice reciterà in francese, il testo infatti non è stato tradotto per paura che i versi [illegible] Gide perdessero in bellezza e in eleganza, ma dovrà stare molto attenta ai tempi, ai quali è legata. «Per fortuna sono abbastanza lunghi, ma [illegible] ho l'abitudine di recitare in fretta e ho dovuto faticare per non andar fuori tempo. Comunque, so di avere senso musicale, ho studiato piano e cantato in molti spettacoli e film. Certo, questo è un modo di lavorare completamente diverso da quello della prosa e per me costituisce una magnifica esperienza, che mi servirà dandomi un maggior senso del ritmo e delle pause. La musica di Stravinskij la so quasi a memoria, ho cominciato a Parigi ad ascoltare il disco e il personaggio di Persefone mi piace molto. Una giovinetta trascinata da Plutone in fondo all'Inferno che ritorna sulla Terra ogni sei mesi. Mi fa tornare ragazza, quando studiavo mitologia».

«Confesso che ho molta paura, ho paura di questo teatro. Non perché è così grande, è lo spirito di questa sala che [illegible] e mi intimidisce per quel che significa. Ero presente alla prova generale della Miniera di zolfo, c'erano solo i critici, ma quando si fece buio in sala un tuffo al cuore. Già mi vedevo al centro del palcoscenico, vestita della breve tunica [illegible] le lunghe trecce della parrucca che mi danno tanto fastidio». E scuote la breve zazzeretta che la rende più giovane e spavalda.

Adele Gallotti

Per la sera di mercoledì

«Storie naturali» di Levi nella grande sala del Romano

In seguito al notevole successo conseguito da «Storie naturali» di Primo Levi al «Ridotto del Romano», per la sera di mercoledì 9 marzo, alle ore 21,30, lo spettacolo sarà dato nella sala grande del cinema-teatro Romano, per poi tornare da giovedì al «Ridotto».

Mentre proseguono le repliche di «Storie naturali», la compagnia del «Teatro delle dieci» ha iniziato le prove della novità di Leonardo Sciascia «L'onorevole».

OGGI [illegible] VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,35: Corsa ciclistica Sassari - Cagliari.
17,00: La tv [illegible] ragazzi (Il Contadino - Un docum.).
18,30: Non è mai troppo tardi - Secondo [illegible].
19 —: Telegiornale - 1ª Edizione della [illegible] - Lotto.
19,15: Popoli e paesi (La terra dei pinguini).
19,40: Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,55: Sport - Cronache del lavoro - [illegible] tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: Studio Uno, spettacolo musicale.
22,10: La Grecia di Pericle.
23 —: Telegiornale - [illegible] della [illegible].

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Recital del soprano Bruna Rizzoli.
21,45: Luisillo e il suo teatro di danza spagnola.
22 —: (Eurovisione): Gran Premio della canzone europea.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Sabato sport - [illegible] I misteri di Hollywood - 22: Gran Premio della canzone europea - 23,45: Informazione notte.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10.15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17.15: Per i ragazzi - 18,15: Settevoci - 19: Telegiornale - Cronaca di una partita di calcio - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Le nuove inchieste del commissario Maigret - 22,15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore [illegible]: Le compositrici contemporanee - [illegible] e [illegible] che dice di sì, opera di Weill su libretto di Brecht - [illegible]: Telegiornale - 21.15: Cicerenella - 22.35: Orizzonti della [illegible] e della tecnica.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un dramma di Valdes alle 20,28 sul Nazionale - Concerto [illegible] musica leggera [illegible] Joan [illegible] ore 20 sul Secondo

[illegible] 5 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I): — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerto per gli studenti - 16: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Corriere del disco.

Ore 18: Sorella radio - 18,40: Italiano d'oggi - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,28: «Che piume bide in Granada», dramma di C. L. Valdes. Interpreti: F. Luzi, A. Caravaggi, C. Ratti, C. Alighiero, A. Gori e altri - 21,45: Canzoni italiane - 22: Cabaret delle 22 - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Musica da ballo - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Oggi ho l'humor nero - 16,50: Ribalta di successi.

Ore 17,05: Divertimenti per orchestra - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Radiosalotto, Bandiera gialla - 18,30: Notizie - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Concerto di musica leggera. Recital: Joan Baez in concerto - 21: Inverno, primavera e... Recitale Piaz - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Hollywood Coast Jazz Ensemble - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Clementi - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Dukas - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da H. W. Henze - Nell'intervallo: Musica e poesia.

[illegible] 6 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Musiche del mattino - 7,10: Almanacco - 7,15: Musiche del mattino - 7,40: Culto evangelico - 8,30: Vita nei campi - 9: L'informatore dei commercianti - 9,10: Musica sacra - 9,30: Messa - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,10: Cronaca minima - 11,25: Casa nostra - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Musiche del palcoscenico e dello schermo - 14: Scacciapensieri - 14,30: Musica in piazza - 15,15: Prisma musicale - 16: Tutto il calcio minuto per minuto - 17: Cori da tutto il mondo - 17,30: Concerto sinfonico - 18,55: Musiche popolari italiane - 19,15: Domenica sport - 19,45: Motivi in giostra - 20,25: Stelanti rosa - 21,20: Concerto del soprano Agnes Giebel e del pianista Sebastian Peschko - 22,05: Il libro più bello del mondo - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7: Voci d'italiani all'estero - 7,45: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,40: Due voci, due stili - 9: Il gi[illegible] - 9,35: Abbiamo trasmesso - 10,25: La chiave del successo - 10,35: Abbiamo trasmesso - 11,35: Voci alla ribalta - 13,45-14: Le schiaccianoci - 14,30: Voci dal mondo - 15: Corrado fermo posta - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,15: Un microsolco per voi - 18,35: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - [illegible]: Incontro con l'opera - 21: Canzoni alla sbarra - 21,40: La giornata sportiva - 21,50: Musica nella sera - 22: Pettirossissimo.

SPORT

Si disputa l'ultimo atto della "Settimana Sarda"

Chiusura in Sardegna con la Sassari-Cagliari

Questa sera, trasferimento in Liguria per un'altra corsa

Dovrebbe essere il turno di un «velocista»: Altig?

Il tedesco è forte, ben preparato - [illegible] attenzione anche a Van de Kerkhove, e, [illegible] i nostri, Zandegù, Preziosi e [illegible] Dalt - Ultime considerazioni sul Giro

Felice Gimondi, dopo la Sassari-Cagliari in programma oggi, prenderà parte domani alla [illegible]-Nizza

DAL NOSTRO INVIATO

Sassari, sabato sera.

Si parte di buon mattino, ci sono [illegible] percorrere [illegible] chilometri, da Sassari a Cagliari. E' l'ultimo atto della «Settimana Sarda» e, tanto per cambiare, si rinnova una volta ancora [illegible] [illegible] tra i ciclisti italiani e i [illegible] stranieri. Il Giro ha avuto una conclusione in [illegible] certo qual modo imprevista, erano in pochi, alla vigilia [illegible] Roma, che puntassero ad occhi chiusi [illegible] [illegible] vittoria [illegible] Anquetil. Jacques, invece, ha conquistato [illegible] successo di prestigio, i nostri, [illegible] per cominciare, [illegible] rimasti [illegible] un pugno di mosche in mano. Elogi per Zandegù, per Battistini e per Vicentini, critiche per Adorni; ma, gratta gratta, la realtà ammoni[illegible] che [illegible] abbiamo buscate e ci sembra un espediente da due soldi l'andare intor[illegible] raccontando che il Giro della Sardegna è competizione tipica di inizio di stagione dal valore relativo.

Sarà magari anche vero, non vogliamo imbarcarci [illegible] discussioni inutili: il signor Anquetil, però, si è imposto, e [illegible] i sostenere che, per imporsi, ha [illegible] poco, mentre Battistini e Vicentini, invece, hanno faticato molto. E' peggio imbarcarsi in un ragionamento del genere. Tanto vale riconoscere onestamente la superiorità [illegible] in atto [illegible] fuoriclasse [illegible] attendendo con fiducia il giorno in cui gli italiani saranno in forma per disputare prove a tappe. Adorni, ad esempio, per giustificare il suo ritiro, [illegible] parlato della sua preoccupazione per il futuro dell'annata agonistica, futuro che poteva venir pregiudicato se avesse insistito a forzare con un ginocchio malconcio. Noi, ad Adorni prestiamo fede, si tratta [illegible] [illegible] ragazzo leale, poco abituato alle frottole. Male ad [illegible] ginocchio e forma sommaria: d'accordo. Ma resta il fatto che Anquetil, magari con le ginocchia [illegible] ma con la stessa forma sommaria, è riuscito a profittar delle circostanze [illegible] a [illegible] core [illegible] prima prova a tappe della stagione. Questa è la sostanza: non drammatica, ma realistica.

Ora è [illegible] turno la Sassari-Cagliari e, mentre si allineano [illegible] davanti ai corridori dirigendoci [illegible] la località del via, ripetiamo [illegible] chiacchiere d'ogni partenza, giocando [illegible] indovinare il nome [illegible] vincitore. Anquetil? Adorni? Gimondi? Nessuno dei [illegible] crediamo con franchezza. L'elenco dei possibili trionfatori è ristretto, qualcuno dei nostri e qualche straniero. Un velocista — questo è [illegible] all'ottanta per cento. Ragion per cui si [illegible] a Zandegù che [illegible] tutti i concorrenti è probabilmente quello più a suo agio, nella disinvoltura consistente dei sestieri perfettamente preparato. E' si guarda a Durante, che ha le [illegible] dello sprinter [illegible] razza. E [illegible] [illegible] a Preziosi che, [illegible] stretto nel Giro a funzionare da gregario, ha finito con l'effettuare una gara in sordina con un solo spunto brillante. Non scordiamoci di Da Dalt, il ragazzino-rivelazione [illegible] Sanson, [illegible] un pensierino a Mealli ed [illegible] a Bitossi (ma i [illegible] allenati oppure no?). E' tutto, per noi.

Tra gli stranieri, due sugli altri. Altig. Forte, caparbio, reduce da un paio di Sei Giorni. Van de Kerkhove. Gregario [illegible] Anquetil, [illegible] ce [illegible] produrre nel finale lo sforzo risolutivo. Punto e basta. L'appuntamento è [illegible] traguardo di Cagliari. Poi, Adorni, Gimondi e qualche altro saliranno in aereo per raggiungere Genova, di [illegible] ve domani prende l'avvio [illegible] Genova-Nizza.

Corse, corse, corse, il calendario è pieno. Persin troppo, ad esser sinceri.

Gigi Boccacini

Alle 14,35 in tv

Oggi dalle 14,35 alle 16,15 la tv trasmetterà sul programma Nazionale, la telecronaca diretta sulle fasi finali e l'arrivo della corsa ciclistica Sassari-Cagliari. La radio metterà in onda, sul secondo programma, alle 14,35-15,30 la radiocronaca della gara.

Dilettanti piemontesi domani in gara ad Intra

La prima corsa stagionale piemontese sarà quella di domani ad Intra per dilettanti juniores. La gara, intitolata alla medaglia d'oro Fazza, si svolgerà in circuito, 60 giri di percorso cittadino.

Da Genova si parte per Nizza

GENOVA, sabato [illegible].

Se domani mattina si al[illegible] [illegible] partenza, Anquetil sarà il grande favorito della Genova-Nizza, la classica [illegible] italo-francese che si correrà sui 196 chilometri della Riviera di Ponente, [illegible] la scalata dei tre colli della Sanremo e, sul finale, della famosa Turbie dalla cui vetta i corridori arrivano di volo al traguardo [illegible] posto [illegible] riva [illegible] mare a Nizza.

Benché regolarmente iscritto, il fuoriclasse francese non ha [illegible] [illegible] [illegible] fermato [illegible] sua partecipazione [illegible] gara, e altrettanto si deve dire del nostro Adorni, quest'ultimo accusando un dolore [illegible] un ginocchio. Comunque i nomi degli altri concorrenti assicurano una grande corsa, naturalmente [illegible] schietta impronta francese in quanto su otto squadre iscritte, [illegible] sei [illegible] transalpine e soltanto [illegible] italiane: Salvarani e Molteni.

Gli organizzatori della corsa [illegible] hanno infatti rifiutato [illegible] [illegible] della Sanson, in quanto la domanda è giunta oltre il termine stabilito. Certamente con Zilioli (il quale aveva insistito per partecipare alla gara), con Sartore, Chiappano e gli altri corridori della «Casa» torinese, i ciclisti italiani avrebbero avuto qualche probabilità [illegible] in più di aggiudicarsi la corsa, come era accaduto lo scorso anno [illegible] Carmine Preziosi.

La squadra [illegible] Arcore, assente Motta, [illegible] capitanata da [illegible] il quale è [illegible] favoriti. Con Dancelli correrà il tedesco Altig [illegible] gode pure lui [illegible] favori della carta, mentre è assai attesa la prova, [illegible] i rappresentanti della Salvarani, di Gimondi che avrà ai suoi ordini, tra gli altri, Durante e Pambianco. Se non correrà Anquetil, la Ford avrà in Stablinski e negli olandesi Van [illegible] Kerkhove e Den Hartog i suoi uomini di punta; la [illegible] punta [illegible] successo [illegible] Anglade e con l'olandese Janssen. La Peugeot [illegible] l'irlandese Elliot, la Mercier [illegible] Poulidor.

Questi i nomi dei maggiori esponenti, ma non è da escludere la vittoria di qualche «outsider». Il via ufficiale [illegible] dato domattina da Voltri alle 11,30. L'arrivo a Nizza è previsto [illegible] le 16.

Serie B: i rossoblù impegnati nella rincorsa in classifica

Il Genoa in guardia: arriva il Catanzaro

La squadra calabrese è [illegible] in graduatoria - Tra i liguri previsto il rientro di Gilardoni dopo un'assenza [illegible] [illegible] mesi - In [illegible] Poppi sostituirà Ranzani

Genova, sabato sera.

Domani il Genoa affronta il Catanzaro e sarà per i rossoblù un'altra partita decisiva. La squadra ligure [illegible] inizialmente perduto facili punti nel girone d'andata ed ora deve ricuperarli a [illegible] forzate. Tre punti separano in classifica il Genoa [illegible] Catanzaro che è una delle maggiori candidate alla promozione: se i rossoblù lasceranno soltanto [illegible] punto nelle mani degli ospiti le loro possibilità di arrivare alla terza poltrona [illegible] notevolmente compromesse.

Nella gara di andata il successo toccò giustamente alla squadra calabrese, ma da allora molte cose sono cambiate. La squadra rossoblù ha compiuto notevoli progressi ed è imbattuta da 8 domeniche. Sono finalmente terminati gli esperimenti che, in realtà, [illegible] durati fin troppo; il Genoa sembra avviato su una strada migliore, per quanto non abbia [illegible] ancora raggiunto il «maximum», [illegible] rendimento, poiché il suo giuoco lascia spesso a desiderare nelle gare in trasferta. Infatti i rossoblù [illegible] hanno più vinto [illegible] sola volta fuori [illegible] dopo il successo ottenuto a Lecco nella prima giornata di campionato.

Intanto [illegible] c'è il Catanzaro da battere, e non è impresa da poco. La squadra calabrese ha già dimo[illegible] [illegible] non temere i campi [illegible], E' forte in [illegible] reparto ed è particolarmente pericolosa all'attacco per via [illegible] centravanti Bui, capocannoniere della serie B. Stando alle recenti prestazioni il Genoa parte favorito, ma sarà necessario che [illegible] [illegible] faccia meno individuale, che Zoolbi si muova un poco di più e che Locatelli «senta» [illegible] partita come ha sentito quella recente col Palermo.

La formazione del Genoa sarà lievemente diversa [illegible] quella delle ultime giornate. All'attacco rientrerà Gilardoni dopo un'assenza di tre mesi; in difesa resterà a riposo Ranzani e come terzino destro giuocherà Poppi. C'è ancora qualche dubbio, infine, sul nome del portiere. A Livorno, domenica scorsa, Di Vincenzo [illegible] è piaciuto completamente e [illegible] di un [illegible] [illegible] uscite spericolate [illegible] avrebbero potuto [illegible] conseguenze molto gravi, mentre Grosso appare attualmente in gran forma.

[illegible] Gilardoni [illegible] destra) rientra [illegible] [illegible]

La Reggiana sul campo del Novara

Novara, sabato sera.

Dopo la doppia trasferta nel Sud (un pareggio e una sconfitta) il Novara torna domani davanti al proprio pubblico, incontrando [illegible] Reggiana. Tutti gli sportivi locali si aspettano, dopo [illegible] mesi e mezzo, il ritorno degli azzurri alla vittoria. Dal 19 dicembre, dopo il 3 a 0 inflitto al Potenza, il Novara ha disputato otto partite, perdendone cinque e pareggiandone tre ([illegible] Genoa, Ve[illegible] e Trani).

Molina ha deciso fin da mercoledì [illegible] formazione, retrocedendo Radaelli nel suo ruolo [illegible] mediano e inserendo [illegible] Gavinelli all'attacco, al posto dell'ala destra Cei, piuttosto affaticato. Purtroppo Maschevoni [illegible] è ancora completamente guarito e il suo rientro in squadra è stato rinviato di 15 giorni, [illegible] occasione della trasferta di Mantova.

[illegible] Novara, ultimamente, ha perso parecchie posizioni [illegible] classifica, ed ora deve battersi per non retrocedere. Il calendario del girone [illegible] ritorno, con sei partite in trasferta e nove [illegible] disputare sul [illegible] di casa, in un certo [illegible] favorisce gli azzurri, ma di questa situazione gli uomini [illegible] Molina devono saper approfittare, cominciando [illegible] vincere domani. L'impresa appare tutt'altro che facile: gli emiliani [illegible] punti in classifica — 5 cioè in più del Novara) hanno [illegible] gran voglia di rifarsi delle ultime disavventure e soprattutto della sconfitta subita a tavolino, per gli incidenti avvenuti a Reggio con il Padova.

La formazione piemontese, per [illegible] gara [illegible] domani, sarà [illegible] seguente: Lena; Volpati, Miamo; Cantù, Udovicich, Radaelli; Gavinelli, Pereni, Milanesi, Broggi, Bramati.

Per la [illegible] con il Mantova

Alessandria nei guai

ALESSANDRIA, sabato sera.

La formazione dell'Alessandria per l'incontro di domani con il Mantova è ancora in alto mare ed il trainer Sackedy si trova nei guai. La squalifica di Migliavacca, il perdurare della indisponibilità di Gori, che già pareva dovesse rientrare in squadra, e gl'infortuni capitati a Trinchero nel corso dell'incontro con la Reggina e a Lojacono durante il settimanale allenamento, rendono problematica la composizione della squadra.

Il tecnico alessandrino potrà comunicare le sue decisioni solo nella mattinata di domani, quando cioè saprà se Lojacono e Trinchero saranno in grado di scendere in campo. Comunque andranno le cose, Sackedy sarà costretto a far esordire un giovane della «De Martino»: sul suo nome, però, l'allenatore non ha voluto [illegible] anticipazioni. [illegible] ogni [illegible] i giovani che hanno [illegible] maggiori probabilità di giocare contro il Mantova sono l'ala sinistra Bonfante ed il centravanti Zoc.

«Desidererei la piena comprensione del pubblico verso il ragazzo che scenderà in campo — ha confidato Sackedy. — Tutti possono sbagliare e più ancora coloro che, dominati dall'emozione e dall'inesperienza, si accingono a sostenere una prova impegnativa. In generale, inoltre, sarei molto contento se attorno alla squadra si creasse un clima di maggior calore da parte dei tifosi. L'Alessandria in questo momento ha bisogno di essere sostenuta ed incitata».

La partita di domani col Mantova (terzo in classifica a pari punti con il Catanzaro) ha una grandissima importanza. La squadra piemontese si trova al penultimo posto in graduatoria ed ha bisogno di un successo per ritrovare slancio e morale. L'ultima vittoria dei grigi risale allo scorso anno e precisamente al 26 dicembre, quando Lojacono e compagni si imposero sul campo della Reggiana.

Criterium cittadini

Discesa libera oggi a Sauze

SAUZE D'OULX, sabato sera.

Il Criterium dei cittadini vive quest'oggi [illegible] fase più emozionante. Si disputa la discesa libera, sul tracciato della Gran pista, che [illegible] già ospitato un altro concorso internazionale alla fine di gennaio, il Gran Premio Sportinia, riservato alle ragazze.

Il tracciato di gara si presenta abbastanza veloce, anche se nel [illegible] finale la neve piuttosto molle rallenta lievemente l'andatura. Durante la prova no-stop effettuata ieri mattina parecchi concorrenti hanno provato a scendere [illegible] piena velocità e [illegible] stamane [illegible] temperatura si mantiene un poco più rigida è opinione generale che si potrà scendere su tempi eccezionali.

Ieri è stata disputata una prova in più del previsto. Il comitato organizzatore ha deciso di anticipare [illegible] slalom speciale femminile a ieri per snellire il programma e così le ragazze hanno sostenuto quasi due gare nella stessa giornata. Ancora le francesi hanno dominato nettamente nello slalom, vincendo questa volta con la Cathiard seguita dalla Bernard e dalla Kimcle. La Vigliani è stata la migliore [illegible] [illegible] classificate, ma il suo sesto posto è stato determinato anche da una certa sfortuna: la Lutz e la Schobberger, che la precedono, hanno su di lei un margine di pochi decimi di secondo.

Quanto a sfortuna, la Solerio non è stata seconda a [illegible] [illegible] caduta [illegible] corso [illegible] prima manche [illegible] un banale errore alle ultime porte e nella seconda serie [illegible] spiccato il [illegible] miglior tempo.

Serie C: un interessante confronto

Il Savona a Biella

Le due squadre puntano alla promozione - Tra i piemontesi mancherà Nobili - L'Ivrea si gioca a Mestre le ultime possibilità [illegible] salvezza

La partita più interessante [illegible] ventiquattresimo turno del girone A [illegible] serie C sarà quella di Biella, dove sarà ospite il Savona. Oltre alla tradizionale rivalità esistente fra le due squadre, da anni alla ribalta [illegible] torneo di C, ci sono ben precisi motivi [illegible] classifica che rendono il confronto quanto [illegible] appassionante.

I piemontesi ed i liguri costituiscono infatti due delle più temibili concorrenti per il [illegible] nella lotta [illegible] la promozione nel campionato cadetti. [illegible] un semplice sguardo alla classifica per accorgersene: la Biellese ha perso domenica la posizione [illegible] leader (che deteneva in comproprietà con il Como) a causa di [illegible] sfortunatissima sconfitta subita sul campo del Treviso, [illegible] è ora [illegible] secondo posto, ed un solo punto di distacco [illegible] lombardi. Il Savona da parte sua ha ottenuto un meritato pareggio sul terreno del Parma e grazie a questo risultato positivo [illegible] continuato [illegible] sua marcia d'avvicinamento, si trova adesso a immediato contatto di [illegible] mile con le primissime, essendo terzo a due punti dalla squadra capolista.

Basti questo accenno alla classifica per rendere evidente l'interesse della [illegible] di domani, [illegible] ambedue le [illegible] si giocano una gran parte delle loro possibilità di successo finale. Riguardo [illegible] formazioni che scenderanno [illegible] [illegible] Scaramuzzi non potrà allineare Nobili, squalificato, [illegible] è una delle pedine fondamentali [illegible] schieramento difensivo dei bianconeri; fra i liguri di Bacigalupo non ci dovrebbero [illegible] invece defezioni [illegible] cui è probabile la conferma della squadra [illegible] Parma.

Un breve cenno agli altri incontri [illegible] classifica. Il Como ospiterà l'Udinese e [illegible] i lombardi non dovrebbe [illegible] [illegible] impresa ardua conservare il primato. Il Treviso, invece, sarà impegnato in trasferta a Legnano, e non c'è dubbio che il [illegible] è quello [illegible] facile fra le squadre di testa.

Nel settore [illegible] [illegible] [illegible] strina e Ivrea [illegible] disputeranno le residue speranze [illegible] salvezza. I veneti [illegible] reduci da una misurata sconfitta subita a Valdagno, mentre i piemontesi appaiono rilanciati e fiduciosi dopo la [illegible] la vittoria ottenuta contro l'Entella.

Nella serie D

Il Cuneo a Novi - Albenga-Casale si gio[illegible] [illegible] Rapallo - Pro Vercelli-Sanremese

La ventiseiesima giornata del campionato di Serie D, girone A, vedrà domani le prime squadre della graduatoria impegnate in trasferta su campi molto difficili. La capolista Viareggio, infatti, dovrà giocare a Pavia contro una formazione che è senza dubbio tra le più forti del [illegible]co. Il Cuneo invece sarà di scena sul terreno della Novese in un confronto abbastanza impegnativo, sia per la rivalità esistente tra [illegible] due formazioni, sia per il fatto che la No[illegible] si batterà a denti stretti per togliersi dalla penultima posizione in classifica. Per i biancoazzurri di Novi Ligure la gara di domani riveste anche [illegible] motivo particolare, in quanto sono decisi a far dimentic[illegible] la secca sconfitta subita domenica scorsa a Viareggio.

Ai giocatori dello [illegible] il confronto esterno sul campo dell'Asti desta comprensibili preoccupazioni. La squadra piemontese sul proprio terreno è da considerare una avversaria molto pericolosa quando gioca contro formazioni [illegible] prestigio. Dal canto suo l'allenatore dell'Asti dovrà risolvere il problema delle sostituzioni [illegible] Venturello e Saruoco squalificati rispettivamente per una e due giornate. Partita interessante anche Albenga-Casale che [illegible] giocherà a Rapallo. Dopo gli incidenti verificatisi il 20 febbraio [illegible] Albenga (durante [illegible] partita [illegible] la Sanremese) la squadra ligure [illegible] [illegible] a giocare [illegible] campo neutro, e di questa situazione se ne avvantaggerà il Casale. Completano il programma, Chieri-Alessio, Imperia-Gruppo C. Pinerolo-Pontedera, Pro Vercelli-Sanremese, Cuoio Pelli-Voghera.

Nel girone B, il Verbania giocherà in [illegible] della Caluratese nella speranza di [illegible] almeno il pareggio per rimanere [illegible] lizza per la promozione, [illegible] il Borgomanero riceverà il Gualtolio.

Riprende il trotto a Torino

Domani a Vinovo il Premio Apertura

Tutto pronto all'ippodromo [illegible] trotto delle Torrette di Vinovo per la ripresa delle corse, che avrà luogo domani pomeriggio alle 15, [illegible] la disputa del Premio Vinovo (L. 525.000), prima corsa [illegible] programma, in cui Mérimée (2080) renderà venti metri a Ipso ed a Po. Altra gara interessante il Premio Nichelino (L. 500.000): Assuero, Ohm, Tognone e Orkan, [illegible] partiranno a 2060 metri [illegible] cheranno [illegible] sfuggire a Metallo, penalizzato di [illegible] metri.

Prova di centro della giornata è il Premio Apertura: un milione e [illegible] mila lire per i puledri di tre anni: quattro cavalli impegnati in una avvincente gara sul miglio. Dietro l'«autostart» prenderanno posto: Tiepolo (R. Rubbi), Brunate (R. Leoni), Istinto (S. Milani), Adonis (A. Pedrazzani). Tiepolo è reduce [illegible] [illegible] grosso exploit milanese (1'26"4/10 [illegible] chilometro), [illegible] Istinto [illegible] Arvipenko che stabilì in quell'occasione il record [illegible] per i nati nel [illegible]. Sarà quindi il cavallo da battere, anche se Brunate ed Istinto — il primo in particolar modo — hanno ottime possibilità.

I favoriti: Premio Vinovo (L. 525.000, m. 2060; 3 part.): Po-Mérimée; Premio Wane (L. 515.000, [illegible] 1600; 8 p.): Rocket-Thompson; Premio [illegible] (L. 550.000, m. 1600, gentlemen; 7 p.): Noland-Dap; Premio Nichelino (L. 500.000, m. 2060; [illegible] p.): Metallo-Ohm; Premio Stupinigi (L. 400.000, m. 2060; 6 p.): Onesto-Tottenham; Premio Apertura L. 1.050.000, m. 1600; 4 p.): Tiepolo-Brunate; Premio Airasca (L. 500.000, m. 2060; [illegible] p.): Tetuio-El Mansur; Premio Candiolo (L. 367.500, m. 1600; 7 p.): Lucilla-Fernet.

Fiorettiste in pedana

Duplice manifestazione schermistica ad alto livello internazionale oggi e domani a Savona, con l'intervento di alcune fra le più rinomate fiorettiste europee in lotta con le azzurre. Sono in programma l'ormai tradizionale «quadrangolare» a squadre Italia - Ungheria - Romania - Francia, a cui farà seguito il torneo individuale.

Favorite d'obbligo le ungheresi, detentrici dell'alloro olimpico di Tokio e vittoriose l'anno passato a Budapest, precedendo rumene, francesi e italiane.

Per l'occasione le magiare riporteranno in pedana la bionda maestra olimpionica [illegible] e la sua degna emula [illegible], coadiuvate dalle già quotate [illegible] Gulacsy, Marosi.

La squadra rumena, grande rivelazione del torneo iridato, mancherà della Szabo e della Vicol, cosicché toccherà alle battagliere ventenni Drimba e Jencic (primatista mondiale juniores) trascinare le compagne meridionali. Al gran completo invece la Francia, con la Gapais, vincitrice delle Universiadi di Budapest, la stalwarte Rousselet, la Revenu, Herbster, Lovel, Nicolet, ragazze pronte a battersi con le unghie ed i denti.

L'Italia avrebbe potuto puntare il primato [illegible] delle magnifiche quotazioni raggiunte in tale settore (a «bronzo» a Parigi) se [illegible] al doversene [illegible] l'incresciose «forfait» dell'azzurra torinese Vannetta Masciotta e le precarie condizioni della «tricolore» Antonella Ragno, mentre Bruna Colombetti, l'udinese Pinesse e la subalpina Magda Oggero sono reduci [illegible] Ilatro, dove domenica scorsa hanno lottato [illegible] la coalizione germanica.

c. f.

SPORT

Domani, al «Comunale», di fronte due tradizionali avversarie

Orgoglio e classifica in Torino-Inter

QUALCHE PREOCCUPAZIONE NELLA VIGILIA DEI DUE ALLENATORI

Rosato ha la febbre: oggi collaudo decisivo

Il difensore colpito da una leggera forma d'angina - Ieri sera, però, c'è stato un sensibile miglioramento - Meroni in campo

Ieri sera Rocco appariva un poco contrariato. Ce l'aveva con la cattiva sorte e un poco anche con quanti nella sua lunga carriera di allenatore lo avevano sempre ritenuto fortunato. Macché fortunato!, non era possibile, e non avviso, che a due giorni dall'incontro al «Comunale» con l'Inter dovesse rinunciare a Rosato, colpito da un principio di angina. Sarebbe stata scalogna nera. C'era proprio di che rammaricarsi. E così se ne era rientrato negli spogliatoi barbottando.

E invece ancora una volta la sorte che gli sia andata bene. Il giorno prima Rosato aveva lamentato un po' di mal di gola, e il prof. Cattaneo, dopo averlo visitato gli aveva riscontrato un principio di angina. Il giocatore si misurava la temperatura, e visto che gli era salita a 37,5, si congedava da Alpignano e rientrava a casa. Poi nella tarda serata di ieri si aveva la prima buona notizia. Dopo un'iniezione, la febbre scompariva. Oggi Cattaneo controllerà nuovamente le condizioni del giocatore, ma ci sono buone ragioni per credere che Rosato sarà in campo contro i nerazzurri. Se in ogni caso non dovesse venire utilizzato è pronto a sostituirlo Cereser, che ha giocato giovedì in «De Martino», muovendosi con sufficiente disinvoltura.

Sono intanto svaniti i timori per l'utilizzazione di Meroni, che nel corso di un allenamento di inizio settimana si era prodotto un lieve infortunio alla gamba destra. Data quindi per certa la presenza dell'ex-genoano e il rientro di Simoni, dopo due domeniche di riposo, la prima linea granata non dovrebbe subire sostanziali mutamenti. L'unica incertezza riguarda il ruolo di centravanti dove potrebbe venire impiegato Schütz al posto di Orlando. Nelle posizioni di mezz'ala dovrebbero invece venire confermati Moschino e Ferrini. In quanto alla difesa, se Rosato sarà in campo, non ci saranno novità. La formazione anti-Inter dovrebbe quindi essere la seguente: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato (Cereser), Ferretti; Simoni, Ferrini, Orlando (Schütz), Moschino, Meroni. A disposizione dell'allenatore rimarranno poi anche Bolchi, Pestrin, Albrigi e Gennari.

Quest'ultimo, raggiungerà i compagni, che si trovano in ritiro ad Alpignano, domenica mattina.

Ieri l'allenamento dei titolari si è protratto per circa due ore. Tutti apparivano abbastanza sereni. Dopo la prova di Varese c'erano stati due giorni di malumore, ma poi l'armonia che abitualmente regna tra i giocatori granata e l'allenatore è presto ritornata. E in definitiva l'importanza della posta in palio domani non è bastata a fugare il buon umore dai volti dei granata. Domani è in gioco il loro prestigio. Una vittoria potrebbe riscattare un campionato giocato all'insegna delle delusioni e rianimare se non le speranze, almeno gli umori dei tifosi granata.

Il confronto con i campioni del mondo è atteso con vivo interesse. Ieri Rocco invece di informare i giornalisti sulle condizioni di forma e di salute dei giocatori del Torino, ha parlato a lungo dell'Inter, segno evidente che per il momento non pensa ad altro. Poi tutto crucciato ha mandato i suoi ragazzi al cinema, e lui è rimasto tutto solo al «Filadelfia». Con la testa bassa, le mani poste dietro alla schiena, se ne è andato su e giù per il campo, nell'atteggiamento classico di chi pensa. In fondo uno spettacolo cinematografico poteva rilassare i ragazzi, ma lui doveva risolvere i problemi per domani.

r. d. b.

Oggi al campo Cenisia una partita «pro India»

Oggi alle ore 15 sul campo del Cenisia si disputerà una partita di calcio «pro India» tra una selezione aziendale torinese e il Cral «La Stampa». Nelle due formazioni figurano giocatori che hanno militato con successo in serie A, B e C. L'ingresso al campo sarà libero ma gli spettatori potranno lasciare la loro offerta in favore dell'India.

Le condizioni di Rosato (a sinistra) hanno destato le preoccupazioni di Rocco

Herrera è incerto su Picchi e Bedin

Soltanto oggi verrà presa la decisione per i due ruoli di laterale

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La sconfitta di Catania, che tanto scalpore aveva destato negli ambienti calcistici, è stata ormai archiviata come un fatto episodico senza conseguenze (a parte i due punti perduti). Ciò in considerazione del fatto che la squadra nerazzurra si è prontamente ripresa, battendo a S. Siro prima gli ungheresi del Ferencvaros per 4 a 0 (Coppa dei campioni) e quattro giorni dopo il Foggia per 5 a 0, concludendo la sua brillante serie col pareggio conquistato a Budapest, pareggio che ha consentito l'ammissione alle semifinali.

L'Inter è dunque di nuovo lanciata, dopo avere segnato dieci goal contro uno solo (per giunta subito su calcio di rigore); però Helenio Herrera deve soltanto rammaricarsi per la forzata assenza di Mazzola, autore di tre reti contro il Foggia e finalora scelto dal campionato a pari merito con il rossonero Sormani. Il direttore tecnico dell'Inter ha inoltre rimandato a quest'oggi ogni decisione per quanto riguarda l'assegnazione delle maglie numero quattro e numero sei. «Le soluzioni sono queste — ha detto. — Se rientra Picchi, resta fuori Malatrasi; se invece Bedin (che lamenta un'infrazione a un osso della mano sinistra) non potrà giocare, Malatrasi verrebbe schierato con la maglia numero quattro; se infine la scelta cade su Bedin e Malatrasi, il capitano Picchi dovrà rimanere fuori».

Helenio Herrera teme la trasferta di Torino e non ha mancato di manifestare l'impegno che ogni avversario profonde nella lotta per sconfiggere l'Inter. «I granata sono in ritiro da mercoledì scorso — ha osservato con la consueta punta polemica. — Perché non hanno fatto la stessa cosa quando dovevano incontrare il Varese? La realtà è che a noi riservano sempre un trattamento speciale: perdere dieci partite non conta nulla, a patto di battere l'Inter. Eppure, se battono noi, conquistano due punti come se vincessero contro qualsiasi altra squadra; d'altra parte è un onore essere la squadra bersaglio di tutti». Poi non ha mancato di citare ancora una volta il caso della Fiorentina che, secondo il direttore tecnico nerazzurro, si è talmente spremuta per piegare l'Inter nella semifinale della Coppa Italia, da non essere poi più capace di vincere una partita.

In ogni modo l'Inter attuale è certamente in forma e ricaricata, e Helenio Herrera farà di tutto per mettere in campo il giocatore Bedin, che risulta insostituibile per il gioco dei nerazzurri. Bedin con la sua mobilità e col suo dinamismo conferisce una spinta notevole all'intera squadra, mentre Malatrasi, sebbene in buone condizioni di forma, è più idoneo a compiti di respinta e di rottura.

Inoltre il direttore tecnico nerazzurro è persuaso che, col miglioramento del terreno di gioco, la sua squadra diverrà sempre più irresistibile.

La comitiva nerazzurra lascia oggi alle ore 17 Appiano Gentile in torpedone.

Leo Cattini

I giallorossi puntano decisi alla vittoria

Una Roma inedita contro la Juventus

Tomasin e Sensibile nuova coppia di terzini - Barison all'ala
I bianconeri hanno concluso la preparazione al campo dell'Acqua Acetosa - Heriberto conferma la formazione di domenica scorsa

Barison (a sinistra) domani potrà giocare nella Roma

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Soddisfatto del pareggio ottenuto nel «derby» di domenica scorsa con la Lazio, l'allenatore della Roma, Pugliese, conta di raggiungere quota 30 in classifica proprio domani, contro i bianconeri di Heriberto Herrera. I giallorossi giocheranno perciò per conquistare entrambi i punti in palio, senza risparmiarsi. E a conferma delle loro intenzioni battagliere da ieri sono in ritiro nei pressi di Roma, dove proseguono la preparazione.

L'allenamento effettuato ieri l'altro alle Tre Fontane contro la «Stefer» non ha completamente dissipato i dubbi di Pugliese per quanto concerne lo schieramento da opporre alla Juventus. Pugliese ritiene che al momento attuale Barison sia in grado di giocare. Il giocatore ha sostenuto un allenamento intenso, si è mosso con disinvoltura partecipando attivamente alle azioni offensive dei compagni.

Oggetto di particolare osservazione era anche Leonardi che però non ha convinto in pieno. Ha giocato con decisione, ma a volte si è estraniato dal gioco, forse perché non ancora in grado di esprimere nel modo più completo le sue doti di fondo. Questo pomeriggio, comunque, Leonardi verrà sottoposto ad un ultimo collaudo. Se il provino sarà positivo potrà schierarsi con i compagni, altrimenti nel ruolo di ala destra verrà utilizzato Francesconi, che nel corso della partita con la De Martino ha pienamente soddisfatto Pugliese. E' quasi certo, inoltre, che Carpanetti difficilmente potrà essere recuperato in seguito all'infortunio alla caviglia destra.

Data l'indisposizione di Carpanetti e la squalifica di Ardizzon, Pugliese è orientato a varare un'inedita coppia di terzini formata da Tomasin e Sensibile. Tomasin ha già offerto altre volte prove della sua efficienza e lo stesso ha fatto Sensibile quando ha giocato per la prima volta in serie «A». Bisognerà vedere se i due difensori si intenderanno alla perfezione anche domani contro i bianconeri.

Riassumendo, quindi, la Roma dovrebbe affrontare la Juventus nella seguente formazione: Cudicini; Tomasin, Sensibile; Carpanesi, Losi, Benaglia; Francesconi (Leonardi), Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison.

Pugliese, nonostante le contrarietà, è apparso fiducioso sulle possibilità della squadra. «Ci attendono delle partite difficili — ha detto — domani verrà all'Olimpico la Juventus, poi andremo a Napoli ed infine riceveremo la visita del Bologna. La Roma è decisa a conquistare i due punti contro la squadra di Heriberto, e vincendo con la Juventus anche gli incontri con il Napoli e il Bologna diventeranno più facili».

Questa mattina, intanto, i giocatori della Juventus hanno concluso a Roma la preparazione sul campo dell'Acqua Acetosa. Heriberto Herrera appare intenzionato a confermare lo schieramento vittorioso, domenica scorsa, sul Catania, comprendente cioè: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Mazzia, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini. Sono a Roma inoltre, come rincalzi: Colombo, Maggioni, Traspedini e Da Costa.

Sarti ed Anzolin si sono ripresi dai leggeri malanni lamentati nei giorni scorsi per cui non si dovrebbero registrare delle sorprese, anche se il trainer bianconero ha dichiarato di aver studiato alcune eventuali soluzioni di ricambio.

Sulla gara con i giallorossi, Heriberto Herrera ha detto: «Dopo l'arrivo di Pugliese la Roma è divenuta una squadra estremamente combattiva e pratica; la partita bisognerà vincerla prima sul piano del ritmo e della resistenza atletica che su quello tecnico».

L. z.

Riguardano il settore destro dell'attacco

Due dubbi nella Samp a Bologna

Potrebbero essere schierati Fotia e Catalano oppure Cristin e Dordoni

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Fulvio Bernardini è tornato a Bologna, anzi a Casalecchio dove aveva stabilito la propria residenza. C'è tornato alla guida di un'altra squadra, con un carico di ricordi quasi tutti piacevoli, ricordi che sono senz'altro affiorati quando ha portato i ragazzi con altre maglie sul campetto che lui stesso aveva voluto rinnovato nel fondo e negli impianti. A Bologna non hanno dimenticato Fulvio: tant'è vero che all'uscita del terreno di gioco un gruppo di sportivi rossoblù gli ha regalato una medaglia d'oro.

Cosa proverà Bernardini così legato ai suoi ex atleti, nel trovarseli di fronte come avversari? Con la sua filosofia così umana, Fulvio ha risposto: «Il nostro mestiere è fatto così; anche una settimana dopo mi troverò contro la Fiorentina altra mia ex squadra: e con questo? Certo ci potrebbe essere un inconveniente: se non starò attento rischio di andarmi a sedere sulla panchina del Bologna: immaginate che figura!».

Fulvio ha poi parlato dei rossoblù, si è detto convinto che possano ancora farcela. Ha pure imbastito una polemichetta con Haller il quale proprio in questi giorni ha dichiarato che con Bernardini giocare al calcio era una sofferenza e con Carniglia un divertimento. «Haller è un grandissimo giocatore e l'ho sempre detto, ma è assai... piccolo come uomo, un bambino viziato e strambo: ecco quel che è — ha detto Fulvio —. Non venga a scoprire che ha trovato la giusta posizione ora. Se è onesto deve ammettere che gli ho sempre raccomandato di non andarsi a cacciare in area, di svariare per il campo. Ma lui non lo ammetterà: non mi ha mai potuto soffrire; ma è meglio non parlare di queste cose, anche se mi è stato detto che Helmut vuole dedicare a me una partita tutta particolare...».

Abbiamo chiesto a Bernardini con chi intenda marcare lo scatenato tedesco. «Chissà, forse con nessuno, perché quando marcia così è inarrestabile e si rischia di perdere un uomo». Bernardini non ha molte speranze: «Tutto comunque è possibile — ha concluso — anche se tra il Bologna e la Sampdoria c'è di mezzo... il mare».

Haller non ha... abbozzato sulla polemica. «Ci tengo a fare una grande partita, questo è vero — ha dichiarato — ma perché in tribuna ci sarà il signor Schoen c. t. della Nazionale tedesca». Helmut vorrebbe giocare ai mondiali, ma ha già detto che si rifiuterebbe di giocare contro l'Italia.

Carniglia attende serenamente l'incontro che considera difficile come lo sono tutti quelli apparentemente facili. «Calma, concentrazione e fortuna» questi sono i tre elementi necessari secondo Carniglia, per battere i liguri tra i quali milita suo figlio. A Bologna non giocherà perché è infortunato, ma Fulvio non lo avrebbe ugualmente schierato per ovvie ragioni. Per i due allenatori quella di domani sarà una partita tutta particolare: nel loro intimo forse nessun risultato li soddisferà. Perché una volta tanto i sentimenti prevarranno sugli interessi.

Nella Sampdoria ci sono due dubbi per l'ala destra e l'interno destro: potrebbero essere Fotia e Catalano oppure Cristin e Dordoni. Il Bologna confermerà la formazione delle ultime due domeniche. Il rientro di Fogli e Pascutti avverrà infatti, molto probabilmente contro il Catania.

Enzo Masi

Chiuso il caso «doping»

La Magistratura di Firenze ha chiuso in modo definitivo la questione più discussa del calcio italiano di questi ultimi anni, l'ormai famoso «caso doping», che turbò il regolare svolgimento del campionato 1963-64, vinto dal Bologna dopo lo spareggio disputato a Roma con l'Inter.

I precedenti ormai sono noti. Dopo la partita fra il Bologna ed il Torino, vinta dai rossoblù per 4 a 1, la squadra emiliana venne penalizzata di tre punti perché cinque suoi giocatori furono giudicati «drogati». Successivamente la Caf annullò la sentenza. Nel frattempo i dirigenti del Bologna, per chiarire fuori di ogni possibile dubbio l'innocenza della società, avevano presentato alla Magistratura — tramite tre avvocati — denuncia contro ignoti per la manomissione delle provette sulle quali venne compiuto il primo esame.

Ieri, presso la Cancelleria del Tribunale di Firenze, è stata depositata la sentenza del giudice istruttore dott. Ubaldo Tosti, sentenza con la quale si concludono anche gli ultimi strascichi della controversia. Dopo aver rifatto la storia della vicenda, il giudice istruttore è giunto alla conclusione che le sostanze «proibite» reperite nei flaconi non sigillati su cui venne compiuto il primo esame (le analisi di controllo che scagionarono il Bologna vennero compiute invece su flaconi sigillati subito dopo la partita) vennero introdotte fraudolentemente.

A causa della difficoltà di inquadrare la fattispecie del reato, la sentenza dichiara chiusa l'istruzione ed afferma non doversi procedere contro ignoti perché il fatto non costituisce reato.

DI FRONTE ALLA FIORENTINA

Una svolta pericolosa per il Milan a San Siro

Tra i rossoneri, numerosi giocatori infortunati

Milano, sabato sera.

Il Milan sta attraversando un periodo disgraziato, forse il peggiore da quando lottò come brillante protagonista sulle scene del campionato. L'allenatore Liedholm, malato e rattristato, è a letto da una settimana per una seria infezione intestinale ed anche domani dovrà lasciare il posto in panchina a Cattozzo.

Sei giocatori di primo piano — Trapattoni, Schnellinger, Mora, Noletti, Rivera ed Amarildo — sono in cattive condizioni fisiche, i primi tre per ora irrecuperabili e gli altri tre incerti. Noletti, che ha ripreso a giocare l'altro ieri a Brescia (torneo «Emilio De Martino») ha espresso il desiderio di anticipare a domani il suo rientro; Rivera che prosegue intensamente le cure per l'assorbimento dell'ematoma rimediato a Napoli, viene provato stamane al centro sportivo di Carbonaio di Carnago, come Amarildo. Anche il giovane Santin soffre per uno stiramento muscolare accusato all'addome mercoledì sera contro il Chelsea; ma il suo recupero è probabile più degli altri.

L'allenatore Liedholm, che mercoledì sera osservò davanti all'apparecchio televisivo la partita Milan-Chelsea, è rimasto addirittura scosso, al punto da lasciarsi sfuggire alcune previsioni pessimistiche. Non ha più riconosciuto la sua squadra, priva di stile e di maniera, non ha più riconosciuto alcuni suoi giocatori, divenuti fallosi e perfino cattivi, nel nostro campionato almeno un paio sarebbero incorsi nell'espulsione.

La partita di domani a S. Siro contro la Fiorentina rappresenta, per l'undici rossonero, una svolta pericolosa e forse anche decisiva per il campionato; perciò bisogna riordinare i ranghi, risollevare il morale degli atleti, recuperare gli infortunati con la speranza di non correre rischi.

Il Napoli a Bergamo

BERGAMO, sabato sera.

Domani allo stadio di Bergamo ci sarà la folla delle grandi occasioni per l'incontro fra l'Atalanta ed il Napoli. Ambedue le squadre puntano al successo pieno, ma per ragioni diametralmente opposte: il Napoli per mantenersi in corsa per lo scudetto, l'Atalanta per compiere un importante passo avanti nella lotta per la salvezza.

L'impresa si presenta particolarmente difficile soprattutto per i bergamaschi che non attraversano certo un buon periodo di forma. La stessa difesa, che precedentemente sembrava dare garanzia di solidità, è incorsa negli ultimi tempi in pericolosi sbandamenti. Anche il successo di domenica scorsa contro il Cagliari (il primo del '66) è stato ottenuto in modo piuttosto fortunoso. L'allenatore Angeleri, comunque, ha preferito non portare nessun mutamento alla formazione.

Quanto al Napoli, Pesaola preferisce fare pretattica. Sembra comunque certo il rientro come terzino destro di Nardin, il quale ha scontato la giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo. Non è neppure da escludere il ritorno di Montefusco all'ala sinistra (in luogo di Fostiglione) con compiti di centrocampista. Come s'è detto, però, sono tutte ipotesi, non confermate e neppure da scartare. Pesaola potrebbe anche confermare terzino Adorni, avanzare Girardo in mediana e spostare Emoli interno.

E' mancata
Franca Giovanelli nata Guidi
di anni 28
Ne danno il doloroso annuncio il marito dott. Arnaldo col piccolo Gianluca, la mamma, il papà, i suoceri, i fratelli Luciana col marito Michele Barletta e figli, Giorgio con la moglie Franca Guindani e figlio, Giulia, il cognato geom. Renzo Giovanelli, le zie Maria, Lucia e figlio e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al primario prof. Francesco Varola, dott. Audisio, dottoressa Marchetti, prof. Vidili, superiora e suore, particolarmente suora Giacomina e Pia, infermieri e personale dell'ospedale Martini Nuovo. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Martini Nuovo, domenica 6 alle ore 13 per Casteggio Po, ove avranno luogo le esequie alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 4 marzo 1966.

Condomini ed inquilini di via Lagrange, via Traversella e piazza Bengasi partecipano vivamente al dolore del dott. Giovanelli per la perdita della cara MOGLIE.

Le Infermiere professionali della Nuova Astanteria Martini prendono viva parte al dolore del Dr. Arnaldo Giovanelli.

La Famiglia Gruppo partecipa vivamente al dolore per la perdita della Signora
Franca Giovanelli
— Torino, 5 marzo 1966.

Prendono parte al lutto: Dario Arrobbio, Franco Cazzavelli, Sergio Dal Farra, Giuseppe Fazzio, Giorgio Gallo, Giuseppe Gambetta, Marcello Martinacci, Nino Masera, Luigi Malucci, Costantino Mirella, Francesco Mirella, Ugo Minella, Lelio Morselli, Nello Nebbia, Giuseppe Ottolia, Massimo Perdicchi, Enrico Sangalli, Ugo Tovo.

La famiglia Neirotti partecipa addolorata al lutto dell'amico Dott. Giovanelli.

Norma e Giorgio Reynaudi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita della cara FRANCA.

Franco e Francine Flora si uniscono al dolore della famiglia Giovanelli.

Fraternamente vicini all'amico e collega dott. Arnaldo Giovanelli partecipano commossi al suo grande dolore per l'immatura scomparsa della consorte
Franca Giovanelli n. Guidi
gli amici: Ubaldo Almeone, Franco Alberi, Michele Matteoli L'Orsa, Franco Milanesi, Giorgio Palestro, Tullio Sartori, Luigino Scarane.
— Torino, 4 marzo 1966.

Carlo e Senia Fallettti partecipano al dolore dell'amico Arnaldo.

Primario, Aiuto, Assistenti Divisione Chirurgica Prof. Varola, con le famiglie, partecipano al dolore del collega ed amico dott. Arnaldo per la perdita della moglie
Franca Giovanelli
— Torino, 4 marzo 1966.

Si associano al dolore le famiglie: Antonelli, Lisa Clotilde, Cristallo, Miccone, Rufino, Giama.

La Famiglia Maro, Severin, Adorno, profondamente addolorata partecipano al grave lutto che ha colpito il Dottor Giovanelli.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Parmeggiani Longhi
Lo annunciano con profondo dolore il marito, la diletta figlia Vanna, genitori, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11, partendo da via Paolo Costa 3. Un ringraziamento particolare ai professori Bruno Magnani, Giuseppe e Gianni Puggioni e Giovanni Danieli per le amorevoli, premurose cure prestate.
— Bologna, 5 marzo 1966.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Vanna per la perdita della sua carissima mamma
Clara Parmeggiani
gli amici: Giorgio Carrati, Sergio e Nini Della Valle, Maria Teresa Donati, Gian Piero Giani, Paola Greppi, Claudio Lanfranchi, Gianfranco Maffei, Laura Micco, Ettore Pietter, Mariella Portocalachi, Corrado Provera, Maria Quirico, Paola e Mario Vaccarino.
— Torino, 4 marzo 1966.

Dopo una esistenza dedita al dovere, all'onestà ed alla Famiglia si è spento in Torino il
DOTTOR
Ricciotti Vassarotti
Notaio
Ne danno il triste annuncio la figlia Antonietta, il genero Mario Cimmino, la nipote Mirella Amparimo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Susa, alle ore 15 di oggi 5 corr., muovendo dalla Chiesa del Suffragio. Un vivo ringraziamento al Prof. Dott. Alfredo Catella Cavalcanti, alla Direttrice, ai Direttore ed al Personale tutto della Casa di Cura Mater per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 4 marzo 1966.

Si uniscono al dolore di Antonietta: Rosy Coppo-Bongiovanni, Adriana e Gennaro Matiliari.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Neirotti
Lo ricordano con immutato dolore la moglie Maria Garziglia, la figlia Olga con il marito Dino Regina, i Suoceri, Sorelle, Fratelli, Cognati, Nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 6 corrente ore 10 da Ferriere di Buttigliera Alta.
— Ferriere di Buttigliera Alta, 4 marzo 1966.

Cristianamente è mancato il
Dott. Rodolfo Masseroni
Farmacista
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Adriana con la moglie Carla Tizzani e le nipote Patrizia e Maria Esmeralda, Claudio con la moglie Olga Scotti e parenti tutti.
— Asti, 4 marzo 1966.

In data 25 febbraio, dopo una vita spesa a favore della famiglia, del lavoro, si è spento
Vincenzo Zoppoli
Ne danno triste annuncio i figli inconsolabili ed i parenti tutti, a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'Estinto. Si dispensa dalle visite.
— Benevento, 4 marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Pecchio
di anni 53
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Dante 9.
— Settimo Torinese, 5 marzo 1966.

Il Personale dell'Ufficio Minerario di Torino partecipa al dolore dell'Ispettore Generale Gaspare Lampasona per la scomparsa del Padre
PERITO MINERARIO
Pietro Lampasona
— Torino, 4 marzo 1966.

1965 — 1966
Piero Vernetti
vive nel cuore dei suoi cari. Messe Montanaro domenica 6 ore 8,30; Torino lunedì 7 ore 7 chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 5 marzo 1966.

Le famiglie Bussi, Bellomi, Cattaneo, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al loro dolore per la morte dell'indimenticabile
Giuseppina Bussi Bellomi
— Novara-Milano, 5 marzo 1966.

Continua a pagina 15

Gli amori di Balzac

Era un genio!

LXIV. — Alle 23.30 del 18 agosto 1850, Honoré de Balzac cessa di vivere. La vedova dà una prova mirabile di dolorosa dignità. Passa più di mezzo secolo ed ecco che lo scrittore Octave Mirbeau riferisce una confessione che nel 1898 gli sarebbe stata fatta dal pittore Jean Gigoux. Questi gli avrebbe rivelato che la notte fatale si trovava nella camera della signora Hanska-Balzac e che questa si era abbandonata nelle sue braccia. Una accusa atroce...

« Alle dieci e mezzo di sera — confida Gigoux a Mirbeau — due forti colpi vengono battuti alla porta della camera azzurra. Una voce grida: « Signora, signora! Venite! Il signore sta spirando! ». Eravamo entrambi sul letto, immobili, il collo teso, la bocca spalancata. Ci guardammo senza dire una parola... Gigoux trattiene Eva che ha già messo un piede fuori della coperta, per scendere. La voce non si fa più sentire. Eva, scarmigliata e discinta, ripete: « Perché mi avete impedito... perché mi avete trattenuta? E' stupido... stupido!... » Dopo dieci minuti, l'infermiera ritorna, batte nuovamente alla porta e urla: « Signora, signora! Il signore è morto! ». Jean

Gigoux giura a Mirbeau che quel grido angosciato non ebbe in quel momento alcun senso preciso per lui. « Non mi rendevo affatto conto — egli afferma — che nel preciso istante in cui egli moriva, io ero nella sua casa, in un letto, con sua moglie... Non so se riesco a spiegarmi ». Il pittore così continua: « La signora Balzac corre affannosamente su e giù per la camera. Non sa che cosa fare e dice lamentosamente: « Dio mio, Dio mio!... E' stata colpa vostra! Non dovevate... ». Fuori, la donna continua a picchiare e a chiamare: « Signora, signora! ». Evelyne sta per uscire, quasi priva d'indumenti. Gigoux si alza, la costringe a mettersi le calze

e a riordinarsi i capelli. Essa continua le sue lamentele: « Ma perché l'ho seguito?... Io non volevo. E' stato lui... Tu lo sai... E tu, perché sei venuto proprio oggi? La colpa è tua... E quella vecchia, che cosa immaginerà... no, no. Non voglio andarci! Non voglio più vederlo! Portami via... Riportami in Russia! Subito!... ». L'infermiera è di nuovo alla porta. Con la vestaglia mal allacciata, coi capelli arruffati, scalza, Eva esce gridando: « Sì, sì! Eccomi! Vengo, vengo! ». E Gigoux si rimette a letto... Eva non ritorna che alle quattro del mattino, pallida e disfatta. Ha pianto molto. Sollecita il pittore, che si è rivestito, ad andar via, subito. Gli

rifiuta il bacio d'addio. « E' strano — dirà Gigoux a Mirbeau — non credo d'essere un uomo malvagio; eppure solo dopo moltissimi anni ho capito quanto fosse ignominiosa la parte da me assunta in quei giorni... ». I funerali di Balzac si svolsero il 21 agosto. Il ministro Baroche, che si trovava vicino a Victor Hugo, credette di dover esprimere il suo giudizio su Balzac con queste parole: « Era un uomo eminente ». Hugo replicò: « No, signore. Era un genio! ». Eva morì nel 1882, quasi rovinata dalle spese stravaganti della figlia Anna. Fino a quell'anno, Jean Gigoux, rimase notoriamente l'amante della « vedova Balzac ».

FINE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DICIOTTENNE offresi pratico riparazioni compressori e apparecchiature pneumatiche. Telefonare 288-115.

DICIOTTENNE offresi subito aiuto commesso o magazziniere. Telefonare 754-754. A24485

EX-carabiniere anni 45 massima serietà, anche cauzionando, cerca posto fiducia. Telefonare 516-290.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città, dintorni offresi ditta anche a ore. Telefonare 756-143. A24073

FATTORINO militesente patente A conoscenza città pratico ufficio ed esazioni offresi. Telefonare 350-715.

GARAGISTA offresi diurno. Telefonare 741-866. A24478

GARAGISTA 18enne pratico lavaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino».

GIOVANE addetto presse, macchine, lavorazioni meccaniche officina, volenteroso offresi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

GIOVANE con o senza auto, occuperebbesi 2-3 ore giorno fattorino, mansioni di fiducia. Telef. 334-083.

GIOVANE ventenne volenteroso offresi fattorino. Telef. 538-526.

LAMIERISTA conoscenza disegno, capace carpentiere saldatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino».

LATTONIERE idraulico offresi a seria ditta. Telefonare 888-574.

MAGAZZINIERE fattorino pratico utensileria offresi anche commesso mezza giornata. Telef. 684-705.

MAGAZZINIERE 23enne robusto volenteroso pratico meccanica e chimica. Studio 3 media offresi. Telefonare 882-758. A24801

MANOVALE edile aiuto muratore offresi, qualunque lavoro (referenze). Telefonare 526-887.

MURATORE veramente capace offresi imprese anche manutenzione. Telefonare 257-493. A23932

OFFRESI fabbro saldatore. Telefonare ore ufficio 307-481. A24028

OFFRESI fattorino con patente B pratico città. Telefonare 735-921.

OFFRESI fattorino per guida Ape torinese, pratico città. Tel. 336-264.

OFFRESI giovane 20 anni patente B fattorino pratico città aiuto magazzino esente militare presenza ottima. Telefonare 694-814.

OFFRESI giovane 25enne falegname aiutante mobili. Telefonare 324-810.

OFFRESI subito decoratore finito abilissimo a ditte oppure artigiano. Telefonare 283-009. A24058

OFFRESI verniciatore nitro esclusa subito. Telefonare 389-729. A23816

OFFRESI 20enne referenziato a famiglia mensile due sere libere alla settimana. Telef. 543-949.

OPERATORE energico, buona esperienza torni paralleli, torni copiatori Cenavesa et macchine varie libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

OPERATORE Torni automatici lunga pratica Tornos Peterman Strom ecc. occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino».

ALBERGO Bes, Claviere, telefono 0122-8805 assume subito cameriera piani. A21763

APPRENDISTA operaio residente Torino cercasi per magazzino industria tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».

ASSUME personale femminile buon guadagno. Presentarsi Gioberti 23, non telefonare. A18027

ASSUMIAMO con libretti e con buona retribuzione maglieriste su 12-14, confezioniste, rimagliatrici al piatto. Inutile presentarsi se non abilissime. Coggiola, corso Sommeiller 33.

BAMBINAIA referenziata cercasi per 2 bimbi 1-3 anni. Telef. 759-913.

CAMERIERA sala, referenziatissima, bella presenza cercasi, ristorante La Torcia, Alassio. 21603

CERCANSI aggiustatori collaudatori tornitori fresatori radialisti rettificatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A24845

CERCANSI ragazze 15-16enni. Gelateria, via S. Donato 3. A21184

CERCASI abili confezioniste in serie divise militari. Telefonare 531-978.

CERCASI abilissimo meccanico motorista pratico Alfa Romeo referenziato ottimo stipendio. Amerigo Vespucci 31. A24519

CERCASI anche anziana pensionata per aiuto lavori domestici fissa, referenze. Dott. Peraldi, Oberdan 4, Biella. Telefonare 27-352.

CERCASI apprendista barista. Presentarsi ore pomeriggio Bar Massaua.

CERCASI apprendista magazzino. Orecchia e C., corso Savona 39 bis, Moncalieri. A21289

CERCASI apprendista tornitore 15-18 anni licenza tecnica. Tel. 783-386 Laumann. 2001

CERCASI apprendista tornitore fresatore 16-18enne. Telef. 290-480

CERCASI asfaltista praticissimo impermeabilizzazione tetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

CERCASI attrezzisti per stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino». A24048

CERCASI cameriere pratico sala. Ristorante Piazza Solferino 3.

CERCASI commessa 15-17enne pratica panetteria commestibili, libera subito. Telefon. 800-126 ore pasti.

CERCASI elettrauto pratico massimo ventenne. Telefonare 735-900.

CERCASI esperto meccanico macchine ufficio. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A21191

CERCASI falegname pratico negozi frigoriferi. Telef. 293-763.

CERCASI falegnami pratici serramenti mobili macchinista. Telef. 284-534.

CERCASI lavorante pellicceria. Parma 8. Telef. 542-646. A24024

CERCASI operai cottimisti provata capacità impianti termici-sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A22271

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telefonare 287-304. A23922

CERCASI per cremeria 15enne apprendista commessa fissa alloggio e vitto. Telefonare 284-702.

CERCASI ragazza 16-20enne per trattoria. Presentarsi via Balbis 4.

CERCASI tornitore fresatore diplomato prima categoria. Tel. 560-318.

CERCASI tornitore 1 categoria pratico attrezzatura. Telef. 560-252.

CERCASI tuttofare fissa - giornata per Rivoli centro. Telefonare 9 - 11 al 959-240. A21174

CERCASI 16enne oppure signora 40 anni aiuto latteria. Telef. 851-726.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco e cameriere 17-18enne. Telef. 80-197.

RISTORANTE cerca cameriere pratico e ragazzo lavapiatti. Telef. 393-068.

SALDATORE elettrico provetto cerca. Via Vignotto 35, borgo S. Pietro, Moncalieri. 1081

SARTA abilissima misurare cercasi sole pomeriggio. Ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A20228

SARTA pratica anche lavorante cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A1019

SARTE finite per lavoro interno continuativo cercansi. Telef. 850-268.

SARTO cerca apprendista e pantalonista, Telefonare 697-806 Rocca.

SELLAIO finito cercasi da carrozzeria con sede a Bruxelles Lit. 140 mila nette, compagni lavoro piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A21365

TUTTOFARE cercano coniugi ore 9-12 (centro). Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino».

120.000 mensili ragazze 17-26enni lavoro consegne minuterie. Telefonare 882-342. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. CAMICERIA uomo medioline assume rappresentanti zone libere e introdotti. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino».

A. FABBRICA specializzata penne pubblicitarie cerca rappresentanti per tutte le regioni introdotti ramo pubblicità, facile vendita, importanti guadagni, specificare ditte rappresentate, massima discrezione. Scrivere: Publiman Cassetta 109 N, Padova.

A persona abile introdotta dettaglio calze donna importante casa affida rappresentanza Piemonte Liguria. Esamineransi solo offerte documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A16123

ATTREZZO lavare esclusore pavimenti senza bagnarsi le mani Sooger concediamo esclusiva provinciale Ancal Milano, Zanella 50.

ASSUMIAMO per deposito di Torino agenti introdotti generi alimentari per vendita olio di oliva e di semi con reddito garantito. Scrivere: Oleificio Isnardi, Imperia. 21541

ASSUMIAMO persone introdotte lavorazione gomma. Affiderebbesi zona Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 21478

CERCANSI agenti per Piemonte introdotti industrie meccaniche per abbinamento attrezzature saldature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9838 — Torino». A19801

CERCASI rappresentante introdotto alimentari e bottiglierie, per vendita vini, buone provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9815 — Torino».

FABBRICA apparecchi illuminazione assume per filiale di Torino venditore fortemente introdotto edilizia, progettisti, aziende, enti. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigione, rimborso spese. Dettagliare attività svolta a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

FARMACEUTICI introdottissimo classe medica cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9611 — Torino». A19381

IMPORTANTE ditta cappellerie cerca piazzisti Torino. Telefonare ore ufficio 253-423. 1001

IMPORTANTE fabbrica tv, elettrodomestici cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Richiedesi esperienza ramo, conoscenza clientela e referenze locali deposito e servizio tecnico sono già disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Milano».

IMPORTANTE grossista cerca rappresentante esperto drapperia laneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A20820

IMPORTANTE società americana assume signore signorine dinamiche facilità contatto con pubblico per rappresentanze: 150.000 mensili. Telefonare 66-921 Alessandria.

MAGLIFICIO rappresenterei Campania introdotto clientela grossista prim'ordine ottime referenze. Donato Dongelo, Chiatamone, 18 Napoli.

MANIFATTURA tessile del Biellese cerca volonteroso introdotto vendite all'ingrosso e dettaglio tessuti lana. Scrivere: Pubblimen, Casella 125 V, Biella. 21541

NUOVE assunzioni produttori per appalti pubblicitari, retribuzione fissa, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi Cibra, via Saluzzo 15.

PASTIFICIO cerca grossista concessione esclusività pasta all'uovo Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale riorganizzando rete vendita cerca per Liguria e Piemonte qualificati agenti o rappresentanti con o senza deposito, introdotti architetti, imprese edili, arredatori, rivenditori plastica per vendita pannelli grigliati vastissimo impiego in controsoffittature, rivestimenti, arredamenti, ecc. Trattasi solo veramente qualificati e documentate introduzione. Scrivere: Casella 288 D. Sip - Tritone, Roma. 21963

VENDITA calendari cerchiamo agenti esperti in articoli pubblicitari e lavori grafici per Cuneo-Asti-Vercelli-Pavia. Scrivere curriculum e referenze: Calendari Persico, corso XXII Marzo 4, Milano. 21603

VENDITORI con auto, Torino provincia cerca vendita prodotti ricambi auto grande consumo, ottime provvigioni. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino». 1001

VOLONTEROSO produttore macchine ufficio cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A21191

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni, commerciali, ricupero crediti. Pia V 30. Telef. 682-110, 632-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trolero» controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini...

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

LA RELAZIONE PER LA PROSSIMA ASSEMBLEA

Favorevole giudizio della Confindustria sul «momento» economico

La situazione non è ancora ritenuta del tutto positiva, ma si rilevano sintomi confortanti - Perplessità per la programmazione - Nelle esportazioni del 1965 incremento di 616 miliardi rispetto al '64 - Stabili i prezzi

Roma, sabato sera.

E' stato divulgato stamane un sunto della relazione che verrà presentata all'assemblea della Confindustria che si svolgerà a Roma il 9 marzo 1966.

Il documento che consta di ben 667 pagine si apre con una presentazione nella quale è detto, tra l'altro, che *«nel corso del 1965, ed in particolare negli ultimi mesi, si sono riscontrati taluni sintomi di ripresa i quali, tuttavia, non offrono ancora elementi sufficientemente attendibili per esprimere un giudizio positivo sull'attuale andamento dell'economia nazionale. Si può solo affermare che sussistono condizioni meno sfavorevoli che nel recente passato, tali da far presumere che possa essere stato superato il punto più critico della situazione.*

«Tuttavia, la ripresa dell'attività produttiva, e quindi dell'occupazione e degli investimenti non può essere considerata già in atto, bensì con qualche possibilità di concretarsi, anche a breve termine, purché si realizzino talune premesse di ordine generale».

Nella prima parte la relazione nel tracciare un'ampia sintesi degli avvenimenti internazionali del 1965, rileva tra l'altro che nello scorso anno il commercio mondiale ha avuto un rallentamento nell'espansione rispetto all'anno precedente, ma il movimento degli scambi dovrebbe risultare superiore a quello medio del periodo 1960-'63. In Europa occidentale, secondo la relazione, il fatto saliente è stato la crisi del Mec determinata formalmente dal mancato accordo sulla politica agricola, ma che sostanzialmente si ricollega alla diversa concezione dell'integrazione economica della Francia e degli altri Paesi europei.

La seconda parte della relazione è dedicata ai problemi economici e finanziari. L'avvenimento di particolare rilievo che ha caratterizzato sotto il profilo politico ed economico il 1965 — afferma la relazione — è costituito dall'avvio della politica di programmazione che, se ha attenuato in una certa misura le aspettative, non ha fugato i timori che si nutrivano al riguardo.

«Gli aspetti generale della nuova politica, che hanno suscitato le maggiori perplessità — prosegue la relazione — *riguardano la opportunità o meno del momento scelto per dare inizio ad un programma pluriennale di sviluppo, tanto che a causa del difficile momento congiunturale attraversato dall'economia del Paese tale politica sembra dover effettuare le proprie scelte entro margini qualitativi e quantitativi forse meno estesi di quelli ritenuti in un primo tempo possibili».*

La relazione esamina poi la situazione economica del Paese affermando che il 1965 è stato un anno contraddistinto da fenomeni in una certa misura contrastanti fra loro. Accanto a sintomi di ripresa permangono infatti elementi di incertezza che rendono tuttora problematico il rilancio che si dovrebbe attendere per il 1966.

Accanto all'andamento negativo dell'occupazione ed alla flessione della domanda di attrezzature per l'industria, l'unica componente dinamica è costituita dalla domanda estera assai elevata. Nei primi dieci mesi del '65 le esportazioni sono ammontate a 3881,4 miliardi di lire con un aumento, rispetto all'analogo periodo del 1964, di 616 miliardi.

Le importazioni nello stesso periodo hanno invece registrato una flessione del 2 per cento. Non si è avuta quindi nel 1965 la ripresa delle importazioni, indispensabile premessa per una ripresa della produzione e degli investimenti. L'andamento della produzione industriale nel 1965 appare l'elemento più contraddittorio.

La ripresa si è avuta per la siderurgia ed i derivati del petrolio e, tenendo distinti questi due settori, l'andamento produttivo delle industrie manifatturiere risulterebbe nei primi undici mesi del 1965 inferiore del 3,2 per cento a quello dell'analogo periodo del 1964. Passando poi ad analizzare il movimento dei prezzi, la relazione rileva che il contenuto sviluppo della domanda interna ha solo parzialmente attenuato il movimento ascensionale dei prezzi.

L'indice dei prezzi al consumo dei primi undici mesi del 1965 è aumentato del 4,6 per cento (5,9 per cento nel 1964); l'indice del costo della vita è aumentato di 4,4 punti percentuali (6,0 nel 1964). Anche l'andamento dei prezzi all'ingrosso, se pure in misura contenuta, è aumentato. L'aumento dei prezzi si è ripercosso sui salari e ciò ha determinato un aumento dei costi in minima parte trasferito sui prezzi di vendita. Ciò significa che non si è potuto tradurre in nuovi investimenti il risparmio d'impresa.

La relazione afferma pertanto che il 1965 è stato un anno tutt'altro che positivo per la nostra economia e che quei pochi elementi positivi (produzione industriale nel complesso, edilizia esclusa, il saldo della bilancia dei pagamenti, la liquidità delle aziende di credito) debbono essere valutati con molte riserve. Sui provvedimenti anticongiunturali adottati dal governo nel 1965 la relazione li giudica *«marginali»* ed alcuni anche *«tardivi»*.

Per quanto riguarda gli aspetti generali del programma di sviluppo per il quinquennio 1966-'70 la relazione afferma che i dati quantitativi del risparmio pubblico indicano che si dovrà far ricorso, per le spese della pubblica amministrazione, in misura alquanto accentuata al mercato monetario e finanziario. Ciò pone il problema di garantire il risparmio interno delle imprese private, come elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi programmatici. *(Ansa)*

Sulla parete nord

Günther Strobel, uno degli alpinisti della squadra tedesca, segna scalini sul ghiaccio durante la scalata alla parete nord dell'Eiger (Telefoto «Ansa»)

Tentano di aprire una «direttissima» alla tremenda vetta

Procede a rilento la gara fra tedeschi e americani sull'Eiger

Le due spedizioni sono giunte a Kleine Scheidegg dieci giorni fa - Compiuti i laboriosi preparativi, la scalata vera e propria è cominciata mercoledì scorso - Per ora la cordata tedesca è a quota 2900 e l'altra cento metri sotto - Gli sportivi sono scandalizzati: i singoli scalatori sono solo ingranaggi di potenti macchine organizzative - Il Club Alpino Svizzero li accusa di cercare il lucro e la pubblicità

Dal nostro corrispondente

Berna, sabato sera.

Da diversi giorni due squadre di alpinisti si trovano ai piedi della famigerata parete nord dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau, nell'intento di compiere un'impresa inedita, ossia raggiungere la vetta della montagna, alta quasi quattromila metri, attraverso una via verticale, la cosiddetta «direttissima».

In un primo tempo la presenza dei due gruppi di scalatori — in complesso una ventina di persone tra arrampicatori e dirigenti — a Kleine Scheidegg, alla base della micidiale parete, ha suscitato notevole curiosità ed anche una certa ammirazione negli ambienti alpinistici elvetici, ma ben presto si sono scatenate pure violente polemiche: infatti, il comportamento dei rocciatori tedeschi e americani (i primi sono capeggiati dalla nota guida Peter Haag, i secondi da John Harlin che da molti anni risiede in Svizzera, e precisamente a Leysin) è stato oggetto di vivaci critiche.

Basti dire che lo stesso Club Alpino svizzero è intervenuto nella polemica e in un comunicato diffuso ieri a Berna ha accusato le due squadre di non essere dei veri sportivi, ma di tentare la «direttissima» a scopi pubblicitari e quindi lucrativi. Il comunicato, riprodotto oggi dalla maggior parte dei giornali elvetici, dice fra l'altro:

«Ciò che gli alpinisti tedeschi ed americani stanno facendo in questi giorni ai piedi della parete Nord dell'Eiger rientra nel quadro della pubblicità. Non è più uno sport puro. Senza voler mettere in dubbio i rischi cui vanno incontro gli scalatori delle due squadre, conviene nondimeno rilevare che per il loro modo di fare le due cordate si sono allontanate da una sana concezione dello sport alpinistico».

Perché tali critiche? Sono giustificate, oppure nei circoli alpinistici della Confederazione si è diffusa una certa invidia per i notevoli mezzi economici di cui dispongono gli scalatori tedeschi e quelli americani? Certo è che il tentativo dei tedeschi, come pure quello degli americani, non è più basato, come nelle precedenti scalate dell'Eiger, sulle capacità individuali dei singoli uomini, ma soprattutto su una perfetta organizzazione. Non è infatti esagerato dire che i due gruppi — in concorrenza tra di loro — hanno allestito l'impresa in un modo quasi scientifico. Si tratta, insomma, di due vere e proprie spedizioni che non affidano nulla al caso, ma ogni particolare è esaminato con cura meticolosa.

I giornali sono piuttosto irritati per il fatto che i dirigenti delle due spedizioni rifiutano qualsiasi ragguaglio sull'andamento dell'impresa, mentre da parte degli alpinisti viene affermato che la esclusività dei servizi è già stata ceduta ad una catena di riviste e quotidiani della Germania Occidentale.

La squadra diretta da Peter Haag, composta da otto alpinisti, tre dirigenti, due medici e un agente pubblicitario, è giunta a Kleine Scheidegg una decina di giorni fa, ma soltanto lunedì scorso una cordata di due uomini si è portata sulla parete per collocarvi numerosi chiodi. In tal modo potranno essere assicurati in qualsiasi momento i necessari rifornimenti.

Altrettanto hanno fatto gli americani. Nella giornata di mercoledì due cordate distinte hanno finalmente iniziato l'ascensione vera e propria dell'Eiger, raggiungendo l'altitudine di [illegible] metri. Nella notte da giovedì a venerdì la cordata di Haag era all'altezza dello Stollenloch, ossia nelle vicinanze della stazione ferroviaria della Jungfrau. In seguito alla caduta di un componente della cordata, che se l'è cavata con lievi ferite, l'impresa dei tedeschi ha subito un lieve ritardo. All'alba di stamane — come si è potuto osservare con i cannocchiali — i tedeschi erano sempre al di sotto dei tremila metri. Per di più le condizioni atmosferiche sono tutt'altro che favorevoli, per cui è difficile prevedere quando la cordata americana (che si trova a circa 2800 metri, un po' più in basso della cordata tedesca) e quella tedesca potranno proseguire la dura fatica.

Va tenuto presente che le difficoltà da superare sono quasi tutte di sesto grado. E' pertanto presumibile che sia i tedeschi sia gli americani impiegheranno ancora dai dieci ai dodici giorni per compiere la prima direttissima dell'Eiger.

E' interessante ricordare che la prima scalata della «Nord» dell'Eiger, attraverso la via normale, venne compiuta nel 1938 da una cordata austro-tedesca, e durò meno di una settimana. In questi ultimi anni diverse cordate sono riuscite a raggiungere la vetta entro tre giorni.

Luigi Fascetti

Nelle carceri di San Vittore

Garbelli privo di droga ha tentato di uccidersi

L'ex pugile, esasperato dalla forzata mancanza di stupefacenti, si è tagliato le vene dei polsi - E' gravissimo - Era stato arrestato per traffico illecito di dollari contraffatti

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sul drammatico tentativo di suicidio dell'ex pugile Giancarlo Garbelli che ha tentato la morte a S. Vittore tagliandosi le vene dei polsi con un pezzo di vetro. L'ex campione italiano dei pesi «welters», che è ora ricoverato in condizioni gravissime all'infermeria del carcere, avrebbe tentato di uccidersi perché incapace di resistere alla privazione della droga. L'inchiesta della magistratura dovrebbe, fra l'altro, stabilire i motivi per cui l'ex pugile, date le sue condizioni fisiche, non era stato ricoverato in infermeria subito dopo l'arresto avvenuto alla fine di gennaio.

Come si ricorderà Garbelli finì a San Vittore per un traffico di banconote false da cento dollari, confessò di aver appreso il procedimento per «trasformare» biglietti da un dollaro in altri da cento durante una *tournée* in California. Le indagini su tale traffico illecito si erano estese subito anche ai «paradisi artificiali» che Garbelli aveva cominciato a frequentare; appunto, la forzata mancanza di stupefacenti lo avrebbe spinto al disperato gesto.

L'agente di custodia ha trovato Garbelli supino sulla brandina in una pozza di sangue. In infermeria l'ex-pugile è stato subito sottoposto a numerose trasfusioni di sangue, offerto spontaneamente sia dagli stessi carcerieri che da altri detenuti.

Le sue condizioni sono un po' migliorate, ma non è ancora stato dichiarato fuori pericolo.

c. b.

Era bloccata da una frana

Liberata in giornata la strada della Val Roja

Nizza, sabato sera.

Importanti lavori sono stati attuati per rimuovere i mille metri cubi di pietra e terriccio caduti giovedì sulla strada della Val Roja fra Fontan e S. Dalmazzo di Tenda. Si prevede, perciò, che la circolazione sia dei veicoli che dei pedoni, interrotta dalla frana, potrà riprendere nello stesso pomeriggio di oggi.

Un altro "colpo,, sventato a 24 ore dal primo

Orefice assalito ad Asti spara ai due rapinatori

All'intimazione dei banditi, che hanno fatto irruzione verso l'una nel laboratorio dove ultimava un lavoro urgente, il giovane artigiano ha reagito gettandosi a terra e facendo fuoco con la pistola - I malfattori hanno raggiunto a piedi una vicina piazza balzando sull'auto che li attendeva con il motore acceso, vanamente inseguiti dall'aggredito e da alcuni militi della Croce Verde - Sono gli stessi dell'impresa fallita la sera precedente contro un gioielliere?

I due giovani pinerolesi fermati a Bra estranei alla tentata rapina

Dal nostro corrispondente

Asti, sabato sera.

Un'altra rapina è stata tentata questa notte verso l'una ai danni di un giovane orefice, che ha immediatamente reagito esplodendo contro i malviventi alcuni colpi di pistola, mettendoli in fuga.

L'oreficeria presa di mira è di proprietà del venticinquenne Aleardo Costacurta. E' situata nella centrale via Brofferio 2, a un centinaio di metri da piazza Libertà. Ieri sera il Costacurta, che abita in via Perosini 10, si era portato nel negozio per terminare un lavoro urgente, da consegnare stamani a un cliente. Aveva abbassato la saracinesca solo a metà, per poter controllare dall'interno la sua nuova «500» che aveva parcheggiato di fronte al negozio. La porta a vetri, inoltre, era semiaperta.

Il Costacurta era seduto dietro il banco di vendita, quando nel negozio hanno fatto irruzione due individui. Uno di questi che impugnava una pistola, ha gridato all'orefice: «Fuori i gioielli!». Il giovane ha avuto la presenza di spirito di gettarsi a terra ed ha afferrato, nel medesimo istante, da un cassetto aperto la propria pistola. Appena steso a terra, il giovane ha esploso due colpi. Le pallottole, dopo aver forato il banco di vendita hanno frantumato il cristallo della vetrina interna andando a conficcarsi nel muro della casa di fronte.

L'energica reazione dell'orefice ha provocato la fuga dei due malviventi, che usciti dal negozio si sono precipitati verso piazza Libertà e di qui, sempre di corsa, in direzione di piazza Emanuele Filiberto. Il Costacurta si è lanciato sulla strada ed ha esploso un altro colpo in direzione dei fuggitivi senza peraltro colpire nessuno. I colpi, comunque, hanno richiamato l'attenzione di alcuni militi della Croce Verde che uscivano dal locale e che intuendo quanto era successo si sono lanciati all'inseguimento dei due fuggitivi. Questi però sono riusciti a raggiungere piazza Emanuele Filiberto e a salire su un'auto, pare una «1500», che era già in attesa con il motore acceso. La vettura è partita con un balzo, allontanandosi e facendo perdere ogni traccia.

Intanto sono stati avvertiti questura e carabinieri, che hanno predisposto immediati blocchi stradali. Telefonate mettevano pure in allarme le questure e i carabinieri di centri vicini. Il numero di targa della «1500» è stato rilevato da due militi della Croce Verde, Mario Pasquero e Fabio Zucchi, ma si sospetta che possa essere falso.

Sul luogo della sparatoria si sono portati il capitano dei carabinieri Terrona e il commissario Priora. Quest'ultimo, che conduce le indagini, ha interrogato a lungo l'orefice, il quale ha descritto tutti i particolari del fatto.

L'orefice Aleardo Costacurta, di 25 anni, che ha sparato ai ladri

I due malviventi, dell'apparente età di 24-30 anni, indossavano giubbe di pelle e potrebbero essere gli stessi che giovedì sera hanno aggredito in altra parte della città, il grossista di preziosi Silvio Bra, di 34 anni, e la moglie Matilde Duretto, di 31 anni, allo scopo di impossessarsi di una valigia contenente oro per venti milioni. Il Bra, fatto segno a colpi di una pistola calibro 22, ha reagito esplodendo a sua volta contro i malfattori due colpi di rivoltella di grosso calibro. Uno dei due malviventi è rimasto ferito.

Dopo l'allarme erano accorsi subito sul posto il questore di Asti e il comandante del gruppo carabinieri, i quali disponevano, in stretta collaborazione, posti di blocco attorno alla città, per tentare di arrestare i malviventi, allontanatisi dal luogo della tentata rapina con una Flavia coupé bianca.

Nonostante che un dispositivo di allarme fosse scattato qualche minuto dopo la tentata rapina, i malviventi sono riusciti a sfuggire alle ricerche, che nel frattempo si erano estese in tutto il Piemonte.

I posti di blocco non sono rimasti senza esito perché i carabinieri di Bra hanno fermato nella notte, poco dopo le due, due indiziati, Luigi Malperi di 24 anni, e Guido Facelone di 23 anni.

I due giovani però, posti a confronto stamane con l'orefice Costacurta, non sono stati da questo riconosciuti come i suoi aggressori. I due saranno comunque denunciati in stato d'arresto per furto di un'auto e guida senza patente. Avevano rubato una «1300» ieri sera a Cuneo.

Vittorio Marchisio

Conflitto di competenze in un paese mantovano

Incriminato un conciliatore per calunnia al maresciallo

Male informato sui propri compiti, il magistrato onorario, che non ha poteri in materia penale, pretendeva che il comandante dei carabinieri archiviasse una contravvenzione stradale - Al rifiuto ricevuto reagì con un esposto diffamatorio del quale dovrà ora rispondere

Dal nostro corrispondente

Mantova, sabato sera.

Il giudice conciliatore di Castel d'Ario, Vittorio Mario Carlin di 33 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per minaccia e calunnia a pubblico ufficiale avendo tentato di impedire al comandante la locale stazione dei carabinieri di elevare una contravvenzione e per aver inviato all'autorità un rapporto contenente accuse ingiuste e infondate nei confronti dello stesso sottufficiale.

La vicenda trae origine da un incidente stradale accaduto l'estate scorsa. Il giovane Oreste Riccadonna, che viaggiava su un'auto, aveva investito due persone. Nello svolgimento dell'inchiesta sulle modalità dell'incidente l'allora comandante della stazione carabinieri accertò che il Riccadonna si trovava al volante dell'auto senza essere in possesso della patente di guida. Il sottufficiale, nell'inviare alla Procura il rapporto sull'incidente elevò anche contravvenzione all'automobilista per violazione al Codice della Strada. A questo punto intervenne il giudice conciliatore il quale si mise dal sottufficiale e lo invitò a non contestare la contravvenzione, sostenendo al riguardo di «aver già conciliato la faccenda» affermazione totalmente inaccettabile essendo egli incompetente in materia penale. Al giusto rifiuto opposto dal maresciallo dei carabinieri, nacque una discussione sull'idoneità del Carlin a conciliare contravvenzioni al codice della strada per le quali è competente il solo pretore. Il sottufficiale rimase naturalmente del proprio parere, ma il Carlin aveva evidentemente preso a cuore la faccenda della contravvenzione e al rifiuto del sottufficiale di aderire alla sua richiesta reagì inviando alla competente autorità un esposto accusatorio nei confronti dello stesso sottufficiale.

Un'accurata inchiesta condotta immediatamente permise di scagionare da ogni addebito il sottufficiale ed il Carlin veniva a sua volta denunciato per calunnia. A questa denuncia se ne aggiunse un'altra: quella di minaccia, per avere appunto il Carlin tenuto un atteggiamento minaccioso nei confronti del comandante dei carabinieri nel corso della discussione avuta con lui. E' probabile che il conciliatore fosse in perfetta buona fede, non potendosi spiegare altrimenti il suo atteggiamento. Purtroppo per lui non si era curato di ragguagliarsi sui compiti di magistrato onorario fissatigli dalla legge e rischia ora di subirne tutte le conseguenze.

P. F.

Incendio a Cervinia nella cantina d'un hôtel

CERVINIA, sabato sera.

(m.) Stamane si è avuto un principio d'incendio in uno degli impianti di riscaldamento del Grand Hotel Cristallo. Sono intervenuti i vigili di Aosta che hanno eliminato ogni focolaio. Il danno, di modestissima entità, pare si possa valutare in poche decine di biglietti da mille.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancato
Domenico Felis
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Lincoln Bricanello e Umberto Ferrero per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 6 corrente ore 9 da via Testona 24.
— Torino, 5 marzo 1966.

I nipoti Fiore e Zangirolami esprimono il loro grande dolore per la scomparsa dello zio
Domenico Felis
— Torino, 5 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze il 3 marzo ha chiuso la sua vita terrena
Corinna Corino ved. Boffi
Angosciate l'annunciano le figlie, Livia col marito dott. Gino Bossi e figli, Mariagrazia col marito ing. Tino Musumarra e figlia, il fratello Angelo, cognata, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per la tumulazione a Firenze.
— Genova, 5 marzo 1966.

La famiglia Lupotto profondamente addolorata è vicina alle famiglie Bossi e Musumarra.

E' mancato serenamente dopo una vita onesta ed operosa
Mario Tepatti
ex Capo Servizio F.T.N.
d'anni 76
Lo annunciano con dolore la moglie Carla Langhi, i figli Bruno con la moglie Lina e bimbe Annamaria, Gabriella, e Luisa (in Brasile), Piergiorgio con la moglie Franca e la nipotina Paola; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Timo per le amorevoli cure prestate e per l'attaccamento dimostrato all'Estinto. I funerali domenica 6 alle ore 15 da corso Indipendenza 4. La cara Salma proseguirà per Pont ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza all'asilo di Pont.
— Rivarolo, 4 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente
Fortunato Gallina
Lo piangono: la sorella e le nipoti. Funerali oggi ore 16 da via Filadelfia 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa [illegible] and Company prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa in seguito a tragico incidente sul lavoro ad Akosombo del
Geom. Ferruccio Bigoni
da lunghi anni attivo e fedele collaboratore.
— Torino, 4 marzo 1966.

1965 — 1966
Elda Giordano
A un anno dalla scomparsa i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto e continuata tenerezza. Messa di suffragio Basilica Consolata 7 marzo ore 8,45.
— Torino, 5 marzo 1966.

Nel 16° anniversario della dolorosa scomparsa del
Cav. Giovanni Artuffo
la moglie, figlio e famiglia e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto a chi lo conobbe.
— Torino, 5 marzo 1966.

1964 — 1966
Giuseppe Carozzo (Pippo)
Moglie, figlia, genero ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 5 marzo 1966.

1963 — 1966
Deni Mazzitelli
Con accorato rimpianto sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 marzo 1966.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Emilio Testa
la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 5 marzo 1966.

Il Club Dirigenti Vendite Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte del Consocio
Comm. Tullio Bajetto
— Torino, 4 marzo 1966.

I famigliari di
Tullio Bajetto
ringraziano quanti privati e Associazioni hanno partecipato al loro dolore, di presenza, con fiori, con scritti. Particolarmente: i cari compaesani di Dusino; medici curanti prof. Pezino e dott. Moro, prof. Teilara e Carnagni, medici tutti del reparto.
— Torino, 5 marzo 1966.

E' serenamente spirato con la Benedizione del Santo Padre
Luigi Beltramo
anni 93
Ne danno il triste annuncio: la consorte Margherita Beltramo, i figli Lina ved. Corona, Renzo, Armando coi figli Luigi e Giulia, le nuore Angela Novelli e Tilde Bordino, Nipoti, Cognati, Parenti. Funerali in Moncucco Torinese, domenica 6 marzo, ore 10,45, partendo dall'abitazione di Torino, via Drovetti 26, ore 8,30: servizio pullman. Non fiori: opere di bene.
— Torino, 4 marzo 1966.

Giulia e Costantina Novelli sono vicini nel dolore alla figlia Angela, genero Avv. Armando e nipoti Luigi e Giulia per il decesso di
Luigi Beltramo
— Alghero, 4 marzo 1966.

I cognati Adele ed Avv. Italo Murgia colla figlioletta Giuliana partecipano al dolore di Angela, Avv. Armando e Famiglia per la morte del Papà
Luigi Beltramo
— Alghero, 4 marzo 1966.

Sono vicini nel dolore con affettuosa amicizia Teresa Milone Cabrelli col consorte Dott. Paolo.

Armando Bernardi e Famiglia si associano al dolore degli amici fraterni per la perdita del Babbo
Luigi Beltramo
— Torino, 4 marzo 1966.

Condomini e Inquilini di via Drovetti 26 - Torino partecipano al lutto della Famiglia Beltramo.

Angelo, Libero, Alessandro e Olga Aiello addoloratissimi partecipano al lutto di Renzo e dei famigliari per la scomparsa del caro papà
Luigi Beltramo
— Torino, 4 marzo 1966.

La famiglia Bellignola partecipa al dolore di Renzo per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al lutto di Armando per la morte del PADRE gli amici:
Massimo Bocca
Antonio Bossa
Armando Ricca
Enrico Moccerio
Achille Zanatti.

Presidenza et Soci Bocciofila Pineta di Bardonecchia si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Socio Anziano
Comm. Edgardo Pastore
— Torino, 4 marzo 1966.

Gli amici de «La Cimbali» partecipano al dolore
Carlo Angela
Arista Balocco
Giuseppe Castagnaro
Carlo Isoleto
Bruno Mattioli
Attilio Rivolta
Umberto Roccati
Stefano Ros Barchara.

Affettuosamente vicini a Elodia e famiglia per la scomparsa del caro Papà
Comm. Edgardo Pastore
gli amici:
Mario, Riccardo Cecchetti
Marcella Colombatto
Beppe Mosiasaro
Olive Risso
Fiorella Pons
Lalla, Margherita Coglino
Mariolo Bergero
Flavio Bergero
Mario Zappata
Gianfranco Meutino
Mimmo Rizzo
Piero, Giancarlo Ussel
Gaspare Lanza
Anna Decreola
Mariolo Giambruno
Luciana Nigoi
Vittorina, Mirella Rosso
Giuseppe Balbiano
Rodolfo Ballada.
— Torino, 5 marzo 1966.

Famiglie Cirio, Guarnieri, Anselmi, prendono parte al dolore della famiglia del compianto
Edgardo Pastore
— Torino, 4 marzo 1966.

Partecipano al lutto di Elodia per la scomparsa del suo caro Papà
Edgardo Pastore
Maria Luisa Triberti e Famiglia, Rosalba Omodeo e Famiglia.
— Torino, 5 marzo 1966.

La famiglia Matteucci - Torrini Bergese e Decreole si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Edgardo Pastore
— Torino, 4 marzo 1966.

Il Presidente di turno, la Segreteria, i Consoci dell'Unione Nazionale Metrici e Affini - Torino, ricordano la fertile attività spiegata da
Edgardo Pastore
Delegato e instancabile animatore della Associazione e partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia.
— Torino, 3 marzo 1966.